SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

268ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2002

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente CALDEROLI,
indi del vice presidente FISICHELLA
e del presidente PERA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XXI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-141

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 143-260

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 261-322

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2100)

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

PER UN TEMPESTIVO DIBATTITO PARLAMENTARE SULLA VICENDA FIAT

PRESIDENTE 2, 3
MALABARBA *(Misto-RC)* 2

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni:

(1578-B) ***CIRAMI. – Modifica degli articoli 45, 47, 48 e 49 del codice di procedura penale*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):*

DONATI *(Verdi-U)* . . . . . 3, 4, 5 e *passim*
ZANCAN *(Verdi-U)* . . . . . 9, 13, 14 e *passim*
* AYALA *(DS-U)* 28, 114
BOCO *(Verdi-U)* . . . . . 29, 30, 31 e *passim*
TURRONI *(Verdi-U)* 44, 45
BATTISTI *(Mar-DL-U)* . . . . . 46, 47, 48 e *passim*
DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)* 65, 80
BEDIN *(Mar-DL-U)* 82
SODANO Tommaso *(Misto-RC)* . . 82, 83, 92 e *passim*
RIPAMONTI *(Verdi-U)* . . . . . 83, 84, 85 e *passim*
CAMBURSANO *(Mar-DL-U)* 87, 105
DE PAOLI *(Misto-LAL)* 94
COSSIGA *(Misto)* 95
TIRELLI *(LP)* 98
CIRAMI *(UDC:CCD-CDU-DE)* 100
NANIA *(AN)* . . . . . *Pag.* 102, 103, 104 e *passim*
ANGIUS *(DS-U)* 108, 109, 111
SCHIFANI *(FI)* 113, 114, 115
BORDON *(Mar-DL-U)* 117

Verifiche del numero legale . . . . . 3, 4, 7 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 5, 6, 7 e *passim*

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 118

PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

INTEGRAZIONI 119

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Discussione e reiezione di proposte di modifica:

PRESIDENTE . . . . . 119, 121, 122 e *passim*
VILLONE *(DS-U)* 121, 122
PASTORE *(FI)* 122
CREMA *(Misto-SDI)* 123
BOCO *(Verdi-U)* 124, 137, 138
MALABARBA *(Misto-RC)* 126, 138
BORDON *(Mar-DL-U)* 128, 129
ANDREOTTI *(Aut)* 129
PAGANO *(DS-U)* 130
MARINO *(Misto-Com)* 131
MANCINO *(Mar-DL-U)* 132
SALVI *(DS-U)* 133, 134, 138
TOFANI *(AN)* 135, 136
VITALI *(DS-U)* 137

Verifiche del numero legale 137, 138, 139

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC: CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

DISEGNI DI LEGGE

Votazione finale:

(1271) ***Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

BOSCETTO *(FI), relatore* . . . . . *Pag.* 140

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2002 141

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 1578-B:

Articolo 1 ed emendamento 1.1000 e seguenti 143

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1 258

DISEGNO DI LEGGE N. 1271:

Proposta di coordinamento C2 260

ALLEGATO B

INTERVENTI

Testo integrale della dichiarazione di voto finale del senatore a vita Francesco Cossiga sul disegno di legge n. 1578-B . . . . . *Pag.* 261

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 269

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati 316

Annunzio di presentazione 316

Assegnazione 316

Presentazione di relazioni 317

CONSIGLI REGIONALI

Trasmissione di voti 318

INTERROGAZIONI

Annunzio 140

Interrogazioni 318

Da svolgere in Commissione 322

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

La seduta inizia alle ore 16,03.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 22 ottobre.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico)*.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,06 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Per un tempestivo dibattito parlamentare sulla vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. In relazione all'operatività dal prossimo 2 novembre delle misure concernenti gli stabilimenti di Termini Imerese e Arese, compresa l'eventuale chiusura, e alla conseguente mobilitazione odierna degli operai, chiede che sia svolto tempestivamente un dibattito parlamentare alla presenza del Presidente del Consiglio e del Ministro del lavoro.

PRESIDENTE. La Conferenza dei Capigruppo è già convocata per il pomeriggio.

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge:

(1578-B) ***CIRAMI. – Modifica degli articoli 45, 47, 48 e 49 del codice di procedura penale*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo 1, ricordando che ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale, e che nella seduta antimeridiana è iniziata la votazione degli emendamenti riferiti a tale articolo.

Ricorda altresì che gli emendamenti 1.671, 1.672, 1.669, 1.670, 1.673, 1.321, 1.696, 1.697, 1.698, 1.699, 1.715, 1.716, 1.717, 1.340, 1.414a, 1.888, 1.339, 1.385, 1.392, 1.413a, 1.415a, 1.718, 1.890, 1.421a, 1.422a, 1.435a, 1.448, 1.904a, 1.727, 1.0.1 e 1.0.940 sono stati dichiarati improponibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, e che gli emendamenti 1.491, 1.486 e 1.485 non possono essere ammessi alla votazione in quanto contrastanti con il carattere generale ed astratto proprio delle leggi. Avverte infine che l'emendamento 1.283 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiede che prima di procedere alla votazione dell'1.285 sia verificata la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 16,12, è ripresa alle ore 16,33.

Il Senato respinge l'emendamento 1.285.

PRESIDENTE. Ricorda che gli emendamenti da 1.292 a 1.293 sono assorbiti dall'approvazione, nella seduta antimeridiana, degli identici 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2).

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli identici emendamenti 1.296 e 1.298. È inoltre respinto l'emendamento 1.300. Con votazione nominale elettronica, chieste dalla senatrice DONATI, il Senato respinge l'1.847.

PRESIDENTE. Ricorda che sono preclusi gli emendamenti da 1.301a a 1.295, nonché l'1.668, perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 del comma 2, già esaminato. L'emendamento 1.303 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.308; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti 1.311 e 1.312.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.304, 1.305, 1.849 e 1.313 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Con votazione preceduta dalla richiesta di verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 1.666. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.306; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e l'emendamento 1.307. Viene inoltre respinto l'1.309.

PRESIDENTE. A seguito di tale votazione, risulta precluso l'emendamento 1.409a. Ricorda inoltre che sono inammissibili, in quanto privi di portata modificativa gli emendamenti da 1.314 a 1.852, nonché l'1.853 e l'1.675.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge l'emendamento 1.310.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Con l'emendamento 1.318 si specifica una locuzione assolutamente indeterminata del testo in esame, che darà adito ad infinite controversie. Ne chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge l'emendamento 1.318. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.320, 1.674, gli identici 1.382 e 1.922, nonché gli emendamenti 1.924 e 1.925. Risulta altresì respinto l'1.923.

ZANCAN *(Verdi-U)*. La previsione che la Corte di cassazione decida in udienza pubblica e in contraddittorio rappresenta una garanzia per le parti. Annuncia pertanto voto favorevole all'emendamento 1.386. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e Mar-DL-U)*.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli identici emendamenti 1.386, 1.420a e 1.854 e successivamente la prima parte dell'emendamento 1.676, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino all'1.418a.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.419a, 1.857, 1.858, 1.377, 1.379, 1.862 e 1.863, sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.678 e 1.378, gli identici 1.855 e 1.343, l'emendamento 1.679, nonché gli emendamenti 1.680 e 1.859, tra loro identici. È inoltre respinto l'emendamento 1.861. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dalla senatrice DONATI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.416a, con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e dell'emendamento 1.860. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI, sono respinti gli emendamenti 1.681, 1.417a, gli identici emendamenti 1.322, 1.682 e 1.402, nonché l'emendamento 1.402a. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dalla senatrice DONATI, il Senato respinge l'emendamento 1.344.

PRESIDENTE. Risulta pertanto precluso l'emendamento 1.326.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.683; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino all'1.383.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DONATI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.927, 1.928, 1.867, 1.686 e 1.687. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dalla senatrice DONATI, viene respinto anche l'emendamento 1.403.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.349, 1.350, 1.404, 1.865, 1.405, 1.868, 1.393, 1.869, 1.685, 1.347, 1.870 e 1.348 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Il Senato respinge l'emendamento 1.406 e, con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice DONATI (Verdi-U), anche la prima parte dell'emendamento 1.323, con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo emendamento 1.324.

AYALA *(DS-U)*. Grazie al lavoro del *pool* di giuristi che redige per il Governo i disegni di legge recanti modifiche al codice di procedura penale, il Senato sta esaminando un provvedimento che ha dovuto essere modificato per un errore materiale, che non sarà applicabile al processo Previti e che contiene numerosi elementi di incostituzionalità, ad uno dei quali vorrebbe porre rimedio l'emendamento 1.325. E' consigliabile che le parti interessate al processo di Milano, più che guardarsi dai giudici, si guardino dai loro avvocati. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-SDI, Misto-RC e Aut).*

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BOCO (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.325 e 1.387. Pre-

vie distinte verifiche del numero legale chieste ancora dal senatore BOCO, risultano respinti l'1.407 e l'1.871.

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 1.326 è precluso dalla reiezione dell'1.402a e che gli emendamenti 1.354, 1.872, 1.873, 1.353, 1.352 e 1.875 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore BOCO (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.688 (con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso emendamento e dei successivi fino all'1.690) e l'emendamento 1.874. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BOCO, il Senato respinge gli emendamenti 1.345 e 1.351. Sono respinti anche gli emendamenti 1.408 e 1.409.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.327, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti 1.329 e 1.395. A seguito del voto contrario sulla prima parte dell'emendamento 1.328, sono preclusi la seconda parte dello stesso e l'emendamento 1.331. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BOCO, il Senato respinge l'emendamento 1.332, determinando la preclusione dei successivi 1.394 e 1.410a.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore BOCO, il Senato respinge gli emendamenti 1.929, 1.413 e 1.695. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BOCO, vengono respinti l'emendamento 1.876 e la prima parte dell'emendamento 1.877, con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi emendamenti fino all'1.693. Il Senato respinge l'emendamento 1.694 e la prima parte dell'emendamento 1.398, con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 1.362.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.355, 1.878, 1.417, 1.365, 1.358, 1.879, 1.880, 1.881, 1.356, 1.411 e 1.410 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BOCO (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.414 e 1.367, tra loro identici, e gli emendamenti 1.416 e 1.415. Risulta respinto anche l'emendamento 1.366. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BOCO, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.388 (con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi fino all'1.364) e l'emendamento 1.700. Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.418 e 1.419. Sono altresì respinti gli emendamenti 1.420 e 1.701. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli identici 1.421 e 1.702. Il Senato respinge gli emendamenti 1.359 e 1.412.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), il Senato respinge l'1.882, l'1.422, la prima parte dell'emendamento 1.423 (con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 1.363), la prima parte dell'emendamento 1.703 (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti 1.704 e 1.705), l'1.426 e la prima parte dell'emendamento 1.429 (con la preclusione nella seconda parte e dei successivi 1.931 e 1.430). Il Senato respinge poi la prima parte dell'emendamento 1.427, con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi fino all'emendamento 1.341.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.394 e 1.395 sono preclusi dalla reiezione rispettivamente dell'emendamento 1.332 e della prima parte dell'emendamento 1.327, mentre l'1.373 è precluso perché in contrasto con il capoverso 4, già esaminato. Inoltre, gli emendamenti 1.424, 1.425, 1.376, 1.883, 1.706, 1.374, 1.707, 1.338, 1.884, 1.436, 1.885, 1.336, 1.887, 1.368, 1.334, 1.403a, 1.335, 1.337 e 1.446 sono inammissibili perché privi di portata normativa.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.428 (con preclusione dell'1.372), 1.432, la prima parte dell'1.369 (con conseguente preclusione dell'ultima parte e dei successivi 1.401 e 1.708), 1.433, 1.389 e 1.435. Vengono respinti anche gli emendamenti 1.434, 1.437, 1.932, 1.390, 1.886, 1.438, 1.439 e 1.400a. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore BATTISTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.391 e 1.401a. Risultano respinti anche gli enti emendamenti 1.709, 1.402b, 1.404a e 1.711. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.405a, gli identici 1.396 e 1.406a e gli identici 1.408a e 1.712.

PRESIDENTE. Ricorda che gli emendamenti 1.409a e 1.410a sono preclusi dalla reiezione rispettivamente dell'1.309 e dell'1.332.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.411a, 1.933 e 1.710, tra loro sostanzialmente identici. Su richiesta del senatore BATTISTI, il Senato procede alla verifica del numero legale prima di respingere l'emendamento 1.407a e respinge con il sistema nominale elettronico gli emendamenti 1.370 e 1.891, che vengono respinti. Il Senato respinge l'emendamento 1.371, gli identici 1.447 e 1.934, nonché gli emendamenti 1.935 e 1.936.

PRESIDENTE. Ricorda che gli emendamenti 1.372, 1.713 e 1.714 sono preclusi, il primo dalla reiezione dell'1.428 e gli altri dalla mancata modifica del capoverso 5.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.443 (con conseguente preclusione della seconda parte e dei successivi 1.442, 1.458 e 1.459) e l'emendamento 1.892. Vengono respinti anche gli emendamenti 1.449, 1.460, 1.461, 1.719 e 1.893.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore DALLA CHIESA (Mar-DL-U), il Senato respinge l'emendamento 1.451. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.894, 1.895, 1.452 e 1.898. Il Senato respinge gli emendamenti 1.896, 1.897, gli identici 1.899 e 1.720 e l'emendamento 1.900a. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI, il Senato respinge gli emendamenti 1.721, 1.463, 1.464 e 1.466. Il Senato respinge gli emendamenti 1.444, 1.445, 1.901a, 1.902a, 1.465 e 1.903a.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.722 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 1.468 e 1.728. Risultano altresì respinti gli emendamenti 1.467, 1.469, 1.723 nonché la prima parte dell'1.726, con la conseguente preclusione della restante parte e del successivo 1.937. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI, sono respinti la prima parte dell'1.423a (risultando conseguentemente preclusa la restante parte nonché i successivi fino all'1.724), gli emendamenti 1.439a, 1.450 nonché la prima parte dell'1.472 (con la conseguente preclusione della restante parte e del successivo 1.441). Sono ancora respinti gli emendamenti 1.438a e 1.939, fra loro sostanzialmente identici (con la conseguente preclusione dell'1.474), e 1.470.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.437a è inammissibile in quanto privo di portata normativa. L'emendamento 1.473 è precluso dalla mancata modifica del comma 2, capoverso 2.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 1.441a, 1.436a e 1.471, fra loro identici, e 1.489, 1.495, 1.484 e 1.481, anch'essi identici. Sono ancora respinti gli emendamenti 1.906a e 1.453.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. L'emendamento 1.731 propone una diversa formulazione rispetto a quella contenuta nel comma 5 che, disattendendo i principi propri del diritto processuale penale, prevede l'applicazione anche ai processi in corso della normativa al solo scopo di bloccare lo svolgimento di un unico processo. *(Alcuni senatori dell'opposizione espongono cartelli recanti la scritta «No alla legge salva-Previti» che vengono rimossi dagli assistenti parlamentari su richiesta del Presidente. Proteste*

dai Gruppi della maggioranza. Richiami del Presidente). Seguendo un copione già scritto dal Governo di centrodestra attraverso altri provvedimenti in materia di giustizia diretti anch'essi a favorire gli stessi imputati, il disegno di legge Cirami sancisce l'ineguaglianza dei cittadini davanti alla legge. *(Vivi applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC e del senatore Peterlini).*

Il Senato respinge gli emendamenti dall'1.731 all'1.476, nonché gli identici 1.490 e 1.478. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BEDIN (Mar-DL-U), è respinto l'1.477. (Forte brusio in Aula).

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Invita il Presidente a sospendere la seduta in quanto non vi sono le condizioni per proseguire i lavori.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste la prima dal senatore Tommaso SODANO (Misto-RC) e l'altra dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), sono respinti gli identici emendamenti 1.493 e 1.733, nonché l'1.492.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.483 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

È quindi respinto l'emendamento 1.496 nonché, previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), la prima parte dell'1.907a (risultando conseguentemente preclusa la restante parte e il successivo 1.494) l'1.908a e l'1.734. Risultano ancora respinti gli emendamenti 1.479, gli identici 1.497, 1.480 e 1.475, nonché l'1.735.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Elementi nuovi intervenuti dopo l'approvazione in prima lettura da parte del Senato chiariscono che il provvedimento è stato imposto dal ricatto subito dal Presidente del Consiglio da parte dell'onorevole Previti, come è dimostrato nell'intervento dell'onorevole Mancuso svolto alla Camera lo scorso 25 settembre, che offre un'importante testimonianza del clima in cui si svolge il dibattito politico all'interno della maggioranza e del Governo. *(Vivi applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Aut, Misto-SDI e Misto-Com).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.736, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.754.

ZANCAN *(Verdi-U)*. L'emendamento 1.454 offre un barlume di correttezza formale prevedendo l'applicazione della normativa ai processi in corso e alle richieste di rimessione presentate limitatamente alle motivazioni che potevano essere proposte al momento della presentazione. *(Ap-*

plausi dai Gruppi Verdi-U, DS-U, Mar-DL-U e Misto-Com e del senatore Peterlini).

Sono quindi respinti gli emendamenti 1.454, 1.909a e 1.498. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BATTISTI (Mar-DL-U), è respinto l'1.499. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore BATTISTI, risulta infine respinto l'emendamento 1.500.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.482 e 1.910a sono inammissibili in quanto privi di portata normativa. Dichiara improponibili, in quanto estranei all'oggetto del disegno di legge, gli emendamenti 1.0.600 e 1.0.601. Prima di passare alle dichiarazioni di voto finali, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 17,55, è ripresa alle ore 18,03.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. Passa alla votazione finale.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Il disegno di legge Cirami produce guasti irreparabili nell'ordinamento incrinando principi fondamentali dello Stato di diritto quali l'autonomia del potere giudiziario e l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge. Pur di sottrarre al processo il Presidente del Consiglio e l'onorevole Previti si introduce infatti uno strumento che favorirà le organizzazioni criminali. Peraltro, l'arroganza con cui il centrodestra ha assegnato priorità assoluta al provvedimento ha impedito finora la discussione di problemi di ben altra rilevanza che investono la collettività, quali la crisi FIAT che ha ricadute drammatiche su migliaia di famiglie. Non essendo di fatto riuscita la battaglia dell'opposizione tesa a impedire il varo della legge, rivolge un appello al Presidente della Repubblica affinché non controfirmi il provvedimento. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC).*

DE PAOLI *(Misto-LAL)*. Dichiara il voto contrario della Lega per l'autonomia lombarda sulla normativa cui il centrodestra ha assegnato una corsia preferenziale tenendo impegnato per lunghi mesi il Parlamento, nonostante l'indignazione montante nel Paese, ad esaminare una legge-privilegio anziché affrontare i problemi reali di carattere economico che preoccupano i cittadini.

PRESIDENTE. Sospende i lavori in attesa delle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo.

La seduta, sospesa alle ore 18,09, è ripresa alle ore 19,32.

Presidenza del presidente PERA

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Stigmatizza la decisione della Presidenza di procedere, dopo una breve interruzione dei lavori, con le dichiarazioni di voto di due esponenti di forze politiche minori per poi sospendere nuovamente la seduta in relazione all'andamento della Conferenza dei Capigruppo, in tal modo compromettendo l'unitarietà del confronto finale su un provvedimento di grande rilevanza. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC, DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U e del senatore Betta)*.

PRESIDENTE. Pur comprendendo il rammarico, ricorda che la convocazione della Conferenza è stata decisa su iniziativa unanime degli stessi Capigruppo.

COSSIGA *(Misto)*. Nel ribadire innanzi tutto la sua autonomia rispetto agli schieramenti politici e la sua costante opzione a favore dello Stato costituzionale e di diritto, annuncia il voto favorevole al pregevole disegno di legge del senatore Cirami, ulteriormente migliorato nel corso del suo esame. Si rammarica di non avere, in qualità di Presidente della Repubblica, a suo tempo rilevato il mancato rispetto del criterio relativo al legittimo sospetto, esplicitamente inserito nella legge delega in vista dell'emanazione del nuovo codice di procedura penale, ma soprattutto ritiene assolutamente necessario che sia fugata ogni minima ombra rispetto alle accuse rivolte al Presidente del Consiglio, da accertare quindi in un giusto processo, non influenzato da spirito giustizialista o da condizionamenti politici. Se poi l'onorevole Berlusconi, insieme ai suoi coimputati, dovesse essere riconosciuto colpevole di uno dei crimini contro lo Stato più ripugnanti, come la corruzione di giudici per di più perpetrata attraverso altri magistrati e avvocati, allora non residuerebbe altra soluzione che quella delle sue dimissioni e di una nuova consultazione elettorale. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Congratulazioni)*.

TIRELLI *(LP)*. Il clamore mediatico intorno al disegno di legge è motivato non dai suoi contenuti, approfonditamente esaminati dalla Commissione giustizia, quanto dalla necessità politica dell'opposizione di trovare un elemento di coesione interna. Si è voluto pertanto paventare che tale approvazione avrebbe determinato scenari apocalittici, già preconizzati nella discussione della legge sulle rogatorie e poi dimostratisi infondati. Ciò però rischia di minare ulteriormente la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, già scossa dalla requisitoria del pubblico ministero di Milano nel processo IMI-SIR che ha fornito un'immagine sconcertante della magistratura. È pertanto prioritario evitare toni apocalittici

e approvare rapidamente una profonda riforma del sistema giudiziario, che gli restituisca credibilità e lo ponga veramente al servizio dei cittadini. *(Applausi dai Gruppi LP, FI e UDC:CCD-CDU-DE. Congratulazioni).*

CIRAMI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Rivendica alla sua libertà di coscienza la decisione di presentare il disegno di legge ora in votazione a seguito della sentenza delle Sezioni unite della Corte di cassazione (istituzione alla quale esprime solidarietà per le accuse subite da alcuni senatori dell'opposizione che hanno strumentalmente tentato di delegittimarla), che ha rafforzato la convinzione che il Parlamento debba reintrodurre nella legislazione l'ipotesi del legittimo sospetto senza che la sua sovranità venga limitata da una sentenza della Corte costituzionale. Nel corso del dibattito si sono rivelate strumentali le critiche dell'opposizione, sia riguardo ai paventati effetti della legge sui processi di mafia, sia riguardo alla ragionevole durata del processo, che secondo il dettato della Costituzione è un valore subordinato rispetto all'imparzialità e terzietà del giudice. L'approvazione del provvedimento costituisce un ulteriore tassello verso l'obiettivo dell'imparzialità della magistratura, che non deve essere strumento di fazioni politicizzate che intendono delegittimare l'attuale maggioranza, come durante la prima Repubblica hanno delegittimato la Democrazia cristiana e il Partito socialista. *(Applausi dai Gruppi UDC:CCD-CDU-DE, FI, AN e LP. Molte congratulazioni).*

NANIA *(AN)*. Il provvedimento in votazione accresce i diritti dei cittadini e realizza una giustizia uguale per tutti, mentre sarebbe aberrante l'ipotesi di limitare le garanzie per tutti i cittadini al fine di orientare uno specifico processo; risponde inoltre alla necessità avvertita da molto tempo che il giudice, non solo sia imparziale, ma anche appaia tale. Sono inoltre infondati i richiami dell'opposizione al principio del giudice naturale, che costituisce un diritto e non un obbligo per il cittadino, così come è suo diritto essere giudicato da un giudice terzo e imparziale. Il richiamo alle vicende processuali dell'onorevole Previti è fuori luogo, in quanto quest'ultimo non chiede di evitare il processo, ma solo di essere giudicato da un tribunale imparziale; al contrario, l'opposizione dovrebbe ricordare che nella scorsa legislatura, anche su impulso dell'allora Presidente della Repubblica Scalfaro, fu approvata una legge che, modificando il reato di abuso di ufficio, consentì all'allora presidente del Consiglio Prodi e all'allora ministro Burlando di sottrarsi al processo. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE e del senatore Stiffoni. Commenti e proteste dei senatori Maritati, Cambursano e De Petris. Richiami del Presidente).* Appare inoltre singolare che un magistrato che ha partecipato alla manifestazione tenutasi a Napoli contro le presunte violenze perpetrate dalle forze di polizia ai danni dei *no-global* svolga le funzioni di GIP presso il Tribunale di quella città. *(Vibrate proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC. Reiterati richiami del Presidente. Il senatore Nania rinuncia a concludere l'intervento. Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-*

SDI Misto-Com e Misto-RC. Vivi applausi dai Gruppi FI, AN e UDC:CCD-CDU-DE. Molte congratulazioni).

ANGIUS *(DS-U)*. I Gruppi dell'Ulivo non parteciperanno alla votazione di una legge indecente e grave, che ha destato sconcerto anche tra gli elettori del centrodestra, in quanto trasmette all'opinione pubblica il devastante messaggio che il potere politico intende sottrarsi al giudizio della magistratura. *(I senatori del Gruppo AN abbandonano l'Aula. Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC).* La maggioranza ha respinto il dialogo che l'opposizione ha proposto con argomentazioni motivate, in quanto attraverso questo disegno di legge deve ottenere la sospensione dei processi nei quali sono accusati di gravi reati alcuni suoi esponenti che potrebbero attivare il loro potere di ricatto, come ha sostenuto recentemente alla Camera l'onorevole Mancuso. Così, mentre la situazione della giustizia richiederebbe un ampio confronto con gli operatori e i cittadini, il centrodestra scatena una campagna di denigrazione nei confronti della magistratura e approva un'altra legge-vergogna allo scopo di paralizzarne l'azione, nonostante l'appello di 130 giuristi che hanno evidenziato i pericoli del provvedimento. La maggioranza ha oggi vinto una battaglia parlamentare, ma ha perso credibilità nel Paese, perché ha dimostrato di non essere classe dirigente, incapace com'è di affrontare i problemi generali, interessata esclusivamente a risolvere questioni particolaristiche. I Gruppi dell'Ulivo, che oggi parlano attraverso una sola voce, hanno fatto il loro dovere, hanno combattuto la battaglia per difendere il principio di uguaglianza e si propongono come futura guida per il Governo del Paese. *(Vivi applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI, Misto-Com e dei senatori Scalfaro, Zavoli, Betta e Peterlini. Molte congratulazioni).*

SCHIFANI *(FI)*. Contrariamente a quanto sostengono le opposizioni, l'opinione pubblica è favorevole all'iniziativa legislativa in esame ed è consapevole che la Casa delle libertà sta conducendo una battaglia per affermare definitivamente il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, affinché non possano più riproporsi disparità tra chi può avvalersi di processi di favore e chi si trova ad essere giudicato in tribunali dove, tra palesi irregolarità, taluni magistrati fanno un uso spettacolare e di parte del procedimento giudiziario. La Camera dei deputati ha sensibilmente migliorato il testo, peraltro accettando su aspetti non secondari, quali la sospensione del procedimento ed il rischio di reiterazioni a fini dilatori, le proposte avanzate in prima lettura dall'opposizione. Nonostante ciò, quest'ultima continua a mentire circa inesistenti violazioni della Costituzione in ordine alla reintroduzione di un istituto che è stato dichiarato legittimo dalla stessa Corte costituzionale ed a fare terrorismo mediatico paventando la scarcerazione di criminali e mafiosi, così come nei mesi passati ha agitato lo spauracchio degli effetti catastrofici delle leggi sul falso in bilancio, sul rientro dei capitali e sulle rogatorie, che in realtà

hanno adeguato la legislazione nazionale a quella del mondo occidentale. Lo stesso avviene con la legge sul legittimo sospetto, un istituto accolto nell'ordinamento francese e belga, peraltro con effetti automatici di sospensione dei procedimenti più accentuati rispetto a quelli previsti dal testo in esame. In realtà, gli italiani sanno che la Casa delle libertà si sta battendo contro il tipo di giustizia che nel passato ha dato luogo a carcerazioni ingiuste, a suicidi e ad assoluzioni postume; sta lottando per il riscatto della giustizia, per la difesa di principi di civiltà giuridica che fanno parte del suo patrimonio ideale e che ha sempre coerentemente sostenuto, anche quando era all'opposizione ed anche quando la loro introduzione nell'ordinamento si sarebbe tradotta in vantaggi giudiziari concreti per gli avversari politici, come avvenne nel 1997 nei confronti dell'onorevole Prodi. *(Vivi applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Molte congratulazioni)*.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Annuncia che anche i senatori di Rifondazione comunista non parteciperanno alla votazione.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1578-B composto del solo articolo 1, nel testo emendato, autorizzando la Presidenza ad apportare le modifiche di coordinamento che si rendessero necessarie. (Applausi dai banchi della maggioranza. Dai banchi dell'opposizione vengono esibite copie della Costituzione e fogli con la scritta «La legge è uguale per tutti». Vivaci, reiterate proteste dai banchi della maggioranza. Dal Gruppo AN si scandisce il coro: «Prodi! Prodi!». Richiami del Presidente, che invita gli assistenti parlamentari a ritirare i fogli esibiti dai senatori dell'opposizione).

PRESIDENTE. Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 20,44, è ripresa alle ore 20,55.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Chiede sulla base di quale articolo del Regolamento il Presidente abbia dato ordine agli assistenti parlamentari di sequestrare ai senatori delle copie della Costituzione. *(Commenti dai banchi della maggioranza)*.

PRESIDENTE. Il Presidente ha il dovere di garantire l'ordinato svolgimento delle sedute e a tal fine può esercitare a suo giudizio i poteri concessi dal Regolamento.

Calendario dei lavori dell'Assemblea. Discussione e reiezione di proposte di modifica

PRESIDENTE. Dà conto delle determinazioni assunte a maggioranza dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari in relazione al vi-

gente programma dei lavori ed al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 5 al 15 novembre. *(v. Resoconto stenografico)*. Ricorda che la Conferenza ha concordato che a conclusione della discussione sulla proposta di calendario, si passerà al voto finale sul disegno di legge n. 1271.

VILLONE *(DS-U)*. Chiede come sia possibile l'inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea del disegno di legge di modifica dell'articolo 117 della Costituzione, quello sulla cosiddetta devoluzione, il cui esame non si è concluso in Commissione dove soprattutto non è stato ancora possibile approfondire aspetti di grande rilievo, primo tra tutti quello dei costi della riforma.

PRESIDENTE. La Conferenza ha proposto di avviare la discussione in Aula: è auspicabile che prima della data fissata per l'inizio della discussione, la Commissione possa aver esaurito l'esame in sede referente.

PASTORE *(FI)*. La Commissione affari costituzionali ha lavorato sul testo ricordato dal senatore Villone con grande impegno ma si è trovata di fronte a circa 900 emendamenti dell'opposizione e ad un atteggiamento ostruzionistico che potrebbe rinviare addirittura di anni la conclusione dell'esame. Poiché il Regolamento del Senato non offre strumenti di difesa contro l'ostruzionismo in Commissione, alla maggioranza non è rimasto che chiedere la calendarizzazione del provvedimento.

CREMA *(Misto-SDI)*. Rileva che la proposta di calendario sottoposta dal Presidente all'Assemblea è diversa da quella da lui avanzata in Conferenza dei Capigruppo, che aveva per oggetto soltanto le sedute dal 5 al 7 novembre e ricomprendeva lo svolgimento di un dibattito sulla crisi della FIAT.

PRESIDENTE. Quella cui accenna il senatore Crema è stata effettivamente la proposta del Presidente, la quale tuttavia non stata accolta dalla maggioranza della Conferenza che ha approvato una diversa proposta.

BOCO *(Verdi-U)*. La Conferenza dei Capigruppo del pomeriggio è stata particolarmente difficile e si è conclusa senza una chiara esplicitazione dei risultati, tant'è vero che sino alla comunicazione in Aula del Presidente non era chiaro quale sarebbe stata la proposta da sottoporre all'Assemblea. Fermo restando che la maggioranza può decidere di calendarizzare il disegno di legge costituzionale sulla devoluzione per rispondere ad esigenze politiche presenti al suo interno, occorrerebbe tuttavia assicurare la correttezza delle procedure parlamentari che in questo caso non sembra essere stata rispettata, dal momento che la Commissione non ha comunicato formalmente la conclusione dell'*iter* del provvedimento in sede referente, come pure sarebbe nei poteri della maggioranza.

PRESIDENTE. Rileva che non esiste l'istituto della liberatoria delle Commissioni nei confronti dell'Assemblea.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Non è più rinviabile una discussione della questione FIAT al fine di fornire un contributo del Parlamento all'individuazione di ipotesi di soluzione quale premessa fondamentale per la formulazione di proposte da parte del Governo, anche perché occorre tenere presente l'incombere della scadenza del 2 novembre, data in cui il Gruppo FIAT formalizzerà lo stato di crisi. Propone pertanto lo svolgimento di un dibattito parlamentare nella prossima settimana. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC e Misto-Com).*

PRESIDENTE. Il Governo ha confermato la disponibilità precedentemente manifestata e quindi il calendario potrà essere integrato in qualunque momento.

BORDON *(Mar-DL-U)*. L'invito rivolto dal Presidente ad ispirare il comportamento istituzionale a toni di cortesia è disatteso nel merito allorché viene presentata all'Assemblea una proposta di calendario non formalizzata in Conferenza dei Capigruppo. La maggioranza, incurante di qualsiasi forma di rispetto istituzionale, propone di forzare i tempi di discussione del disegno di legge costituzionale sulla *devolution*, probabilmente per la necessità di ristabilire equilibri interni in vista della prossima approvazione della finanziaria. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U. Congratulazioni)*.

ANDREOTTI *(Aut)*. Affidare il dibattito FIAT ad una mera eventualità non appare una proposta adeguata alla gravità della questione. Occorrerebbe investire in tempi celeri la Commissione di merito della discussione. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE, DS-U, Verdi-U, Mar-DL-U, Misto-Com e Misto-RC e del senatore Salzano)*.

PRESIDENTE. La Commissione può riunirsi in qualsiasi momento qualora se ne ravvisino le condizioni.

PAGANO *(DS-U)*. La rilevanza delle questioni inserite nel calendario dei lavori è tale che difficilmente si potrà procedere ad un effettivo esame delle stesse da parte dell'Aula. Occorre pertanto che l'Assemblea definisca un ordine di priorità della discussione sulla base degli interessi principali per i cittadini e pertanto i Democratici di sinistra propongono di procedere in primo luogo all'esame del collegato fiscale, che giace da lungo tempo in Commissione, nonché della legge delega sull'istruzione, su cui l'opposizione ha offerto già in Commissione un rilevante contributo nel merito. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-SDI)*.

MARINO *(Misto-Com)*. Si associa alle considerazioni del senatore Andreotti sulla questione FIAT.

MANCINO *(Mar-DL-U)*. La questione della devoluzione, che riveste rilevanza costituzionale in quanto ridisegna le competenze riservate a diversi organi dello Stato, necessita di ulteriore approfondimento in Commissione anche al fine di chiarire i collegamenti con il disegno di legge di attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. Poiché peraltro non è emerso con chiarezza un proposito del Presidente della 1ª Commissione di interrompere in quella sede l'esame del disegno di legge, sarebbe opportuno stralciare la discussione della cosiddetta devoluzione dal calendario dei lavori proposto. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC. Congratulazioni)*.

SALVI *(DS-U)*. I Democratici di sinistra si esprimono a favore della proposta di procedere in primo luogo all'esame della collegato fiscale, nonché del provvedimento di riforma dei cicli scolastici, stralciando la discussione del disegno di legge sulla devoluzione. In tale quadro si inserisce come priorità la discussione sulla vicenda FIAT su cui occorre un pronunciamento del Parlamento, quale sede principale deputata alla definizione delle proposte di soluzione, in particolare in vista della formalizzazione da parte del Gruppo FIAT dello stato di crisi, di fronte al quale si chiude qualsiasi ipotesi, se non quella di avviare i lavoratori sulla strada dell'intervento assistito tramite ammortizzatori sociali, quale anticamera del licenziamento. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Misto-Com e Misto-RC)*.

TOFANI *(AN)*. Nella convinzione che il tema dell'occupazione e dello sviluppo non rivesta connotazioni di parte e che occorre dare risposte ai lavoratori FIAT tutelando l'industria automobilistica italiana, a nome della Casa delle libertà sollecita un dibattito parlamentare sulla questione al fine di fornire indicazioni al Governo sulle strade da percorrere per individuare delle soluzioni. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE)*.

PRESIDENTE. Riassume le proposte di modifica al calendario dei lavori formulate nel corso del dibattito *(v. Resoconto stenografico)*.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dal senatore VITALI (DS-U) e dal senatore BOCO (Verdi-U) sono respinte le proposte di modifica del calendario, avanzate dai senatori Bordon e Boco. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO, il Senato, con votazione per alzata di mano, seguita dalla controprova chiesta dal senatore SALVI (DS-U), respinge la proposta di modifica del calendario del senatore Malabarba. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore BOCO, è respinta anche la proposta di modifica del calendario della senatrice Pagano.

PRESIDENTE. Resta pertanto definitivo il calendario dei lavori adottato a maggioranza dalla Conferenza dei Capigruppo.

Votazione finale del disegno di legge:

(1271) ***Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta antimeridiana del 17 ottobre sono state svolte le dichiarazioni di voto finale.

BOSCETTO, *relatore*. Dà lettura della proposta di coordinamento C2. *(v. Allegato A)*.

Il Senato approva la proposta di coordinamento C2.

PRESIDENTE. Passa alla votazione finale del disegno di legge effettuata con il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento. Avverte che il Senato non è in numero legale e quindi rinvia la votazione finale ad altra seduta. Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 5 novembre.

La seduta termina alle ore 22,04.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 16,03).*

Si dia lettura del processo verbale.

TRAVAGLIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 22 ottobre.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Amato, Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Bosi, Cursi, D'Alì, Danieli Paolo, Degennaro, De Martino, Guzzanti, Manfredi, Mantica, Massucco, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas, Ventucci e Zorzoli.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Budin e Mulas, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; De Zulueta, Gubert, Nessa e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa Occidentale; Basile, per partecipare alla riunione del gruppo di lavoro della Convenzione sul futuro dell'Unione europea; Forcieri e Palombo, per attività dell'Assemblea parlamentare della NATO; Brunale, Castellani, Costa e Pedrizzi, per sopralluogo in Francia e Regno Unito, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul settore dei giochi e delle scommesse; Boldi e Pellicini, per svolgere un sopralluogo presso l'Istituto penale per i minorenni di Airola (Benevento); Tredese, per partecipare a Dakar all'Assemblea Generale dell'UPIGO; Battaglia Antonio, Dettori, Novi, Rollandin e Specchia, per sopralluogo a Bari nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'emergenza idrica.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 16,06)*.

Per un tempestivo dibattito parlamentare sulla vicenda FIAT

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, non vorrei diventare monotono o ripetitivo in quest'Aula, però la ragione di quest'intervento è ancora una volta la richiesta di un dibattito parlamentare sul caso FIAT.

In queste ore, anche in questo momento, sono in corso mobilitazioni dei lavoratori di Termini Imerese e dei lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese, che stanno ovviamente soffrendo una grave situazione in attesa delle misure che saranno operative a partire dal 2 novembre.

Il Governo, in più di una occasione, e lo stesso Presidente del Senato hanno accolto la richiesta di un dibattito parlamentare sulla questione. Gli operai che oggi stanno manifestando hanno chiesto esplicitamente il pronunciamento di tutte le forze politiche e parlamentari sulla questione e credo che il dibattito parlamentare sia effettivamente urgente.

Mi risulta che ci sia stato uno slittamento nella convocazione della Conferenza dei Capigruppo. Siccome tra le ipotesi che erano state formulate dal presidente Pera – Governo disponibile – c'era anche la possibilità di una convocazione straordinaria per domani o per la prossima settimana, ancora una volta rivolgo al Governo la richiesta che il Presidente del Consiglio e il ministro Maroni riferiscano in Aula al Senato sulla crisi della FIAT e si svolga il dibattito parlamentare conseguente.

Ripeto, l'impegno del Governo era che il dibattito si svolgesse entro la fine di ottobre; la prossima settimana i lavori dell'Aula saranno sospesi ttimana e il 2 novembre partiranno le misure relative alla possibile chiusura dei due stabilimenti che ho citato. Ribadisco quindi ancora una volta la richiesta di un dibattito parlamentare, nei tempi che erano stati indicati.

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, la Conferenza dei Capigruppo è solo posticipata, credo, di un paio d'ore. Ritengo che in quella sede potremo affrontare l'argomento e mi auguro che si possa dare una risposta alla sua più che necessaria sollecitazione.

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

(1578-B) ***CIRAMI. – Modifica degli articoli 45, 47, 48 e 49 del codice di procedura penale*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1578-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è proseguita la votazione degli emendamenti presentati a tale articolo, che ora riprendiamo.

L'emendamento 1.283 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.285.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,12, è ripresa alle ore 16,33).

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 1.285.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.285, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.292, identico all'emendamento 1.291, l'emendamento 1.287, identico all'emendamento 1.288, e l'emendamento 1.290, identico all'emendamento 1.293, risultano assorbiti dalla precedente approvazione degli emendamenti 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.296, identico all'emendamento 1.298.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei tentare nuovamente di chiedere la verifica del numero legale, se dodici colleghi appoggeranno tale richiesta.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.296, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 1.298, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.300.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.300, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.847.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.847, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.301a, 1.302, 1.301, 1.848 e 1.295 sono preclusi, perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato.

L'emendamento 1.303 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.308.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.308, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, fino alle parole: «l'ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile la richiesta».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.308 e gli emendamenti 1.311 e 1.312.

Gli emendamenti 1.304 e 1.305 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.666.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.666, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 1.849 e 1.313 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.306.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento

1.306, presentato dal senatore Fassone e da altri senatori, fino alle parole: «dell'atto corrispondente».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.306 e l'emendamento 1.307.

Metto ai voti l'emendamento 1.309, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 1.409a.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.310.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.310, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.314, 1.850, 1.851, 1.315, 1.667, 1.316, 1.317, 1.319 e 1.852 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.318.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole all'emendamento.

Risulta veramente incomprensibile il significato delle parole: «perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione». Con tale emendamento ho inteso aggiungere le parole: «e grado, ivi compreso il tempo che dovesse rendersi necessario per la rinnovazione di prove già esperite», perché è l'unico modo di dare specificità e determinatezza ad un tempo fissato in termini così incerti, così equivoci nel testo di legge, che darà luogo a diatribe e controversie infinite tenendo conto che stiamo discutendo anche della libertà personale: non solo della sospensione dei termini della prescrizione, ma anche della sospensione dei termini di custodia cautelare.

Auspico, pertanto, l'accoglimento dell'emendamento e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.318, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. L'emendamento 1.853 è inammissibile in quanto privo di portata normativa e l'emendamento 1.668 è precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.320.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.320, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.674.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.674, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. L'emendamento 1.675 è inammissibile in quanto privo di portata normativa e gli emendamenti 1.671, 1.672, 1.669, 1.670 e 1.673 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.382, identico all'emendamento 1.922.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.382, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, identico all'emendamento 1.922, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.923, presentato dal senatore Calvi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.924.

DONATI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

La preghiamo inoltre di guardare dalla nostra parte, visto che avanziamo richieste sostanzialmente su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Senatrice Donati, io devo considerare i centottanta gradi dell'Aula e non solo uno spigolo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.924, presentato dal senatore Brutti Massimo e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.925.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.925, presentato dal senatore Fassone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.386, identico agli emendamenti 1.420a e 1.854.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Presidente, si tratta dell'ennesimo passo indietro della legge... *(Commenti dal centro-destra).*

PRESIDENTE. Colleghi, il senatore Zancan ha ancora dei minuti a disposizione e quindi li usa come meglio crede.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Insomma, forse non vi rendete conto che passare dalla camera di consiglio all'udienza pubblica in Cassazione è una garanzia per tutti, in primo luogo per i richiedenti la rimessione.

VOCE DAL CENTRO-DESTRA. Non vogliono la garanzia.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Non volete la garanzia? Tenete conto che la direttiva n. 17 della legge delega, approvata all'unanimità, ha previsto che in materia di rimessione deve esistere obbligatoriamente il contraddittorio. *(Applausi dai Gruppi Verdi-U e Mar-DL-U).*

DONATI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.386, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.420a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, e 1.854, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 1.321 è improponibile.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.676.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.676, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, fino alle parole: «udienza pubblica».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.676 e gli emendamenti 1.380, 1.677 e 1.418a.

L'emendamento 1.419a è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.678.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.678, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.378.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.378, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.855, identico all'emendamento 1.343.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.855, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 1.343, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.679.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.679, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.857 e 1.858 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.680, identico all'emendamento 1.859.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.680, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, identico all'emendamento 1.859, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.377 e 1.379 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 1.861, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.416a.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.416a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole: *«con la seguente»*.

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.416a e l'emendamento 1.860.

Gli emendamenti 1.862 e 1.863 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.681.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.681, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.417a.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.417a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.322, identico agli emendamenti 1.682 e 1.402.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.322, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.682, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, e 1.402, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.344.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.344, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.402a.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.402a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risulta pertanto precluso l'emendamento 1.326.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.683.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.683, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, fino alle parole: «*commi 2*».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.683 e gli emendamenti 1.684, 1.864, 1.926 e 1.383.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.927.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.927, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.928.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.928, presentato dal senatore Fassone e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.403.

Verifica del numero legale

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.403, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 1.349, 1.350, 1.404, 1.865 e 1.405 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.867.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.867, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.868, 1.393, 1.869, 1.685, 1.347, 1.870 e 1.348 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.686.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.686, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.687.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.687, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.406, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.323.

DONATI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Donati, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento

1.323, presentato dal senatore Fassone e da altri senatori, fino alla parola: «comunicata».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.323 e l'emendamento 1.324.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.325.

* AYALA *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Sia rapidissimo, senatore Ayala, perché avete già esaurito i tempi.

AYALA *(DS-U)*. Signor Presidente, chiederei cortesemente ai colleghi di un altro Gruppo di cedermi qualche minuto.

PRESIDENTE. Non vedo cenni di assenso.

PAGANO *(DS-U)*. *(All'indirizzo della maggioranza)* Se non vi calmate, rimarrete qui fino a domani!

AYALA *(DS-U)*. Signor Presidente, il senatore Del Turco mi cede parte del suo tempo.

L'emendamento 1.325 ha un significato particolare. Nella seduta pomeridiana, rispetto a quella antimeridiana, possediamo qualche certezza in più, la prima delle quali è che, essendo stato approvato quello che potremmo chiamare l'emendamento Pera, il disegno di legge tornerà sicuramente alla Camera.

Abbiamo poi altre due quasi certezze. In primo luogo, il disegno di legge, così come concepito, nella sua parte definitoria non sarà mai applicato alla vicenda che riguarda l'onorevole Previti, viste le circostanze dedotte; ma su tale questione ho già intrattenuto i colleghi in Commissione e chi ne ha voglia può leggere il resoconto e comprendere il mio pensiero al riguardo.

La seconda certezza – o quasi certezza, perché non dipende solo da noi stabilirlo – è che questo disegno di legge è sicuramente gravato da almeno tre forti debolezze costituzionali. Ebbene, l'emendamento in esame

è destinato a risolvere una di queste sicure incostituzionalità, che è quella determinata dal comma 5 dell'articolo 48.

La vicenda di questo provvedimento mi ricorda quella delle rogatorie. Credo che il primo rimpasto che dovrebbe fare rapidamente il Presidente del Consiglio dei ministri (che come in quest'Aula ho più volte ricordato è il mio Presidente, non il vostro, perché io non gli do la fiducia in Parlamento ma governa il mio Paese, quindi alle sue scelte, ai suoi interventi, alla sua attività sono molto attento poiché ciò avviene nell'interesse del mio Paese) non è quello del Governo, ma quello del gruppo di giuristi che ha portato in Parlamento e che non ne indovina una. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

Quella sulle rogatorie è una legge assurda, inapplicabile. Colleghi, non tutti siamo laureati in legge, ma vi invito a leggere l'articolo 696 del codice di procedura penale: basta farlo velocemente per capire che la legge sulle rogatorie, che è costata una fatica enorme, non era assolutamente applicabile, infatti non è stata mai applicata e mai lo sarà. Poi ci hanno sottoposto questo secondo provvedimento, che fa inorridire. Allora il rimpasto deve essere fatto nel gruppo di giuristi portati in Parlamento.

Mi viene un dubbio. Forse il Presidente del Consiglio e qualche suo coimputato a Milano non devono temere i giudici, ma gli avvocati! *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Aut, Misto-SDI, Misto-RC e Misto-Com).*

PRESIDENTE. Pur potendo considerare questa valutazione, devo difendere la casta degli avvocati, anche se la penso come lei al riguardo.

BOCO *(Verdi-U)*. Sentito il collega Ayala, su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.325, presentato dal senatore Ayala e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.871.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Data la natura di questo emendamento, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.871, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.326 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.402a e che gli emendamenti 1.354 e 1.872 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.407.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.407, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.387.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.387, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.873 e 1.353 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.688.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.688, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, fino alle parole: «comunicata entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.688 e gli emendamenti 1.691, 1.689 e 1.690.

L'emendamento 1.352 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.874.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.874, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.345.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.345, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.408.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.408, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.409, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.875 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.351.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.351, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.327.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.327, presentato dal senatore Brutti Massimo e da altri senatori, fino alle parole: «richiesta di rimessione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.327 e gli emendamenti 1.329 e 1.395.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.328.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.328, presentato dal senatore Ayala e da altri senatori, fino alle parole «originariamente competente».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.328 e l'emendamento 1.331.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.332.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.332, presentato dal senatore Ayala e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi gli emendamenti 1.394 e 1.410a.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.929.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.929, presentato dal senatore Brutti Massimo e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.413.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.413, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.876.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.876, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.877.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento

1.877, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alla parola: «entro».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.877 e gli emendamenti 1.692, 1.361 e 1.693.

Metto ai voti l'emendamento 1.694, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.695.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.695, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.398.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vorrei che si votasse con il sistema elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.398, presentato dalla senatrice Thaler Aussehofer e da altri senatori, fino alle parole: «perentorio di».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.398 e l'emendamento 1.362.

L'emendamento 1.355 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.414, identico all'emendamento 1.367.

BOCO *(Verdi-U)*. Vorrei riprovare ad avere miglior sorte, signor Presidente, e chiedo il voto elettronico su questi emendamenti.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.414, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.367, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.366, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.416.

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Avevo segnalato di voler intervenire anche sull'emendamento precedente, signor Presidente.

PRESIDENTE. Mi scuso, ma sono influenzato, senatore Boco, quindi mi sfugge qualcosa, oggi.

BOCO *(Verdi-U)*. Non si preoccupi; succede, ahimè, da mesi.

Vorrei provare a chiedere il voto elettronico anche su questo emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.416, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.415.

BOCO *(Verdi-U)*. Questo è un emendamento a mia firma e le chiedo che sia votato con il sistema elettronico, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.415, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. L'emendamento 1.878 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.388.

BOCO *(Verdi-U)*. Vorrei rinnovare la richiesta di voto elettronico, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.388, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori, fino alle parole: «e comunque».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.388 e gli emendamenti 1.400, 1.399, 1.360 e 1.364.

Ricordo che gli emendamenti 1.696, 1.697, 1.698 e 1.699 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.700.

BOCO *(Verdi-U)*. Su quest'emendamento le chiedo il voto elettronico, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.700, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.417, 1.365 e 1.358 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.418.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, intervengo per chiedere a dodici colleghi di appoggiare la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.418, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 1.879, 1.880 e 1.881 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 1.420, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.356 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.419.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, intervengo per avanzare di nuovo la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.419, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.701.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

È andata male.

Metto ai voti l'emendamento 1.701, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.421, identico all'emendamento 1.702.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi consenta di riprovarci, quindi chiedo nuovamente la votazione elettronica.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.421, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 1.702, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.411 e 1.410 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.882.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo per chiedere la votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.882, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.359, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.412, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.422.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.422, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.423.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.423, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole: «*la seguente*».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.423 e l'emendamento 1.363.

Gli emendamenti 1.424 e 1.425 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.703.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.703, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, fino alle parole: «*le parole*».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.703 e gli emendamenti 1.704 e 1.705.

Ricordo che l'emendamento 1.394 risulta precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.332, che l'emendamento 1.395 risulta precluso dalla reiezione della prima parte dell'emendamento 1.327 e che l'emendamento 1.373 è precluso perché in contrasto con il capoverso 4 già esaminato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.426.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.426, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.427, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole: «Corte di cassazione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.427 e gli emendamenti 1.930, 1.384, 1.431 e 1.341.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.429.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.429, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole: «Sono utilizzabili».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.429 e gli emendamenti 1.931 e 1.430.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.428.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.428, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione risulta precluso l'emendamento 1.372.

Gli emendamenti 1.376 e 1.883 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.432.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.432, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.706, 1.374, 1.707 e 1.338 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.369.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento

1.369, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, fino alle parole: «conservano efficacia».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.369 e gli emendamenti 1.401 e 1.708.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.433.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.433, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.434, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.884 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.389.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.389, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE .Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.435.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.435, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. L'emendamento 1.436 è inammissibile perché privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 1.437, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.885 è inammissibile perché privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 1.932, presentato dal senatore Fassone e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.336 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 1.390, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.886, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.887 è inammissibile perché privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 1.438, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.439, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.400a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.391.

Verifica del numero legale

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.391, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Non è approvato

Metto ai voti l'emendamento 1.709, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 1.368 e 1.334 sono inammissibili perché privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.401a.

Verifica del numero legale

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.401a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.402b, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.404a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.403a è inammissibile perché privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.405a.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.405a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.335 e 1.337 sono inammissibili perché privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.396, identico all'emendamento 1.406a.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.396, presentato dal senatore Fassone e da altri senatori, identico all'emendamento 1.406a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.408a, identico all'emendamento 1.712.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.408a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 1.712, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.711, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.409a è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.309 e che l'emendamento 1.410a è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.332.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.411a, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.933 e 1.710.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.411a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.933, presentato dal senatore Calvi e da altri senatori, nonché all'emendamento 1.710, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.407a.

Verifica del numero legale

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.407a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.370.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.370, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.371.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.371, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.372 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.428, mentre gli emendamenti 1.713 e 1.714 sono preclusi dalla mancata modifica del capoverso 5.

Ricordo che gli emendamenti 1.715, 1.716, 1.717, 1.340, 1.414a, 1.888, 1.339, 1.385, 1.392, 1.413a, 1.415a, 1.718 e 1.890 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.891.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.891, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti 1.421a e 1.422a sono improponibili.

Metto ai voti l'emendamento 1.447, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori, identico all'emendamento 1.934, presentato dal senatore Calvi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.935, presentato dal senatore Calvi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.936, presentato dal senatore Ayala e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.435a è improponibile.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.443.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.443, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, fino alle parole: «di rimessione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento e gli emendamenti 1.442, 1.458 e 1.459.

Ricordo che l'emendamento 1.448 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.449, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.460, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.461, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.892.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.892, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.719, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.893, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.451.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Dalla Chiesa, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.451, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.894.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.894, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.895.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.895, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.896, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.446 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.452.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.452, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.897, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.898.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.898, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.899, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.720, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.900a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.721.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.721, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.444, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.463.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.463, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.445, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.901a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.902a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.464.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.464, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.465, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.903a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.466.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.466, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.467, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.722 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.468.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.468, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.469, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.723, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.728.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.728, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.726, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, fino alle parole: «dovuta a».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e l'emendamento 1.937.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.423a.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, la prima parte dell'emendamento 1.423a, presentato dal senatore Ayala e da altri senatori, fino alle parole: «essa sia».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e gli emendamenti 1.424a, 1.425a, 1.426a, 1.427a, 1.428a, 1.725, 1.430a, 1.432a, 1.433a, 1.434a e 1.724.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.439a.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.439a, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.438a, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.939, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Non è approvato.

A seguito della precedente votazione risulta precluso l'emendamento 1.474.

Ricordo che gli emendamenti 1.904a e 1.727 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.450.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.450, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.472.

BATTISTI. Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.472, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alle parole «per altri motivi».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.472 e l'emendamento 1.441.

Metto ai voti l'emendamento 1.470, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.437a è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.441a.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.441a, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.436a, identico all'emendamento 1.471.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.436a, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, identico all'emendamento 1.471, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.906a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.453, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.473 è precluso dalla mancata modifica del comma 2, capoverso 2, mentre l'emendamento 1.474 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.438a.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.489, identico agli emendamenti 1.495, 1.484 e 1.481.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.489, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.495, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, 1.484, presentato dal senatore Sodano Tommaso e da altri senatori e 1.481, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.731.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTI *(Mar-DL-U)* Signor Presidente, io credo che questo sia uno degli ultimi emendamenti importanti. È anche un emendamento che fa luce e chiarezza sulle evidenti intenzioni di questo provvedimento: è una legge per salvare una persona. Esiste, e credo che tutti noi lo conosciamo, un principio del diritto penale sostanziale, che è quello della non retroattività, temperato dal principio del *favor rei.* Tale principio del *favor rei* è vietato nel diritto processuale penale, non è consentito.

In questo caso voi surrettiziamente introducete una norma che non è consentita e applicate la legislazione di cui stiamo parlando ai procedimenti in corso, all'unico scopo di rivolgervi ad un processo. *(Alcuni senatori dei Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U espongono cartelli con la scritta:* «No alla legge salva-Previti»*).*

PRESIDENTE. Invito gli assistenti parlamentari a rimuovere i cartelli esposti. Senatore Battisti, può procedere con il suo intervento. *(Applausi ironici dai Gruppi FI e AN. Brusìo in Aula).*

(Gli assistenti parlamentari rimuovono i cartelli esposti).

Senatore Battisti, le ricordo che ha a disposizione ancora due minuti; quindi la prego di proseguire.

FASOLINO *(FI)*. Vergogna!

MANIERI *(Misto-SDI)*. La vergogna dovete averla voi! *(Proteste dai Gruppi DS-U e Verdi-U. Richiami del Presidente).*

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. Questa legge è una schifezza! *(Alcuni senatori dei Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U mostrano, aperte e vuote, cartelle portadocumenti).*

PRESIDENTE. Colleghi, lasciate parlare il senatore Battisti. *(Brusìo in Aula).*

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, è impossibile intervenire in questo momento.

PRESIDENTE. Colleghi, lasciate parlare il senatore Battisti. Faccio un richiamo all'ordine collettivo, scusandomi con le persone che non c'entrano.

Senatore Ferrara, si tranquillizzi!

(Alcuni senatori della maggioranza gridano: Vergogna!)

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Vergogna! Vergogna! Vergogna a voi!

PRESIDENTE. Senatore Fasolino, si sieda. Il senatore Battisti può proseguire. Senatore Ferrara, si sieda.

DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*. È una vera schifezza!

(Senatori dei Gruppi Verdi-U, DS-U e Mar-DL-U si levano in piedi ed espongono cartelline bianche del Senato della Repubblica. Richiami del Presidente).

PRESIDENTE. Senatore Battisti, se non conclude il suo intervento, metto ai voti l'emendamento.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Presidente, non ho avuto il tempo di parlare e lei deve concedermelo.

PRESIDENTE. Sentore Battisti, siamo qui ad ascoltarla.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Presidente, devo concludere e ho ancora due minuti. Ho pazienza, aspetto, ma deve concedermi i due minuti.

PRESIDENTE. Naturalmente, ma deve proseguire il suo intervento.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Ancora una volta, ci stiamo occupando di una legge per una persona, dopo che ci siamo occupati del falso in bilancio, delle rogatorie internazionali, del rientro dei capitali illegittimamente esportati all'estero, del conflitto d'interesse, dell'immigrazione. Sentiamo parlare tutti i giorni di immunità parlamentare. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC, Misto-SDI e del senatore Peterlini)*. Gli italiani aspettano le leggi sulla giustizia, gli italiani vogliono giustizia per tutti! Vogliono che la legge valga per tutti, vogliono legalità per tutti, non già per Previti, per la sua banda e i suoi soci *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC, Misto-SDI e del senatore Peterlini)*. Gli italiani dicono che la legge è uguale per tutti. Oggi voi dite invece agli italiani che la legge non è uguale per tutti. La vergogna è vostra! *(Vivi applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC, Misto-SDI e del senatore Peterlini).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.731, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.729, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.455, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.730, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato. *(Proteste del senatore Sodano Tommaso).*

Metto ai voti l'emendamento 1.732, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato. *(Proteste del senatore Sodano Tommaso).*

Metto ai voti l'emendamento 1.476, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.477.

Verifica del numero legale

BEDIN *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.477, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.491 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.490, presentato dalla senatrice Thaler Ausserhofer e da altri senatori, identico all'emendamento 1.478, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, non credo si possa continuare in queste condizioni. Non comprendiamo neanche che cosa stiamo votando.

PRESIDENTE. Io capisco benissimo che cosa sto mettendo in votazione.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Ma anche noi abbiamo il diritto di comprendere quale emendamento è in votazione.

PRESIDENTE. Senatore Sodano Tommaso, purtroppo queste condizioni di lavoro non dipendono da me.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Se non ci sono le condizioni per lavorare, sospenda la seduta, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.493, identico all'emendamento 1.733.

Verifica del numero legale

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.493, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, identico all'emendamento 1.733, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.492.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.492, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.483 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Ricordo che gli emendamenti 1.486, 1.485 sono improponibili.

Metto ai voti l'emendamento 1.496, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.907a.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.907a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, fino alla parola: «non».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.907a e l'emendamento 1.494.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.479.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.479, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.908a.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.908a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.497, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.480 e 1.475.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.497, presentato dal senatore Boco e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.480, presentato dal senatore Dalla Chiesa e da altri senatori, e 1.475, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.734.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.734, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.735.

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.735, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.736.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ci sono elementi e fatti nuovi rispetto alla prima lettura in Senato di questo provvedimento. Ci sono fatti dimostrativi del ricatto subito dal Presidente del Consiglio dei Ministri da parte dell'onorevole Previti, che trasformerebbero questo provvedimento in un frutto velenoso dello stesso ricatto; fatti resi noti dall'avvocato Filippo Mancuso nella seduta della Camera dei deputati il 25 settembre.

Ecco perché ritengo mio dovere dare lettura dei passi salienti e invitare tutti i colleghi, di maggioranza e opposizione, a riflettere sulla gravità non tanto delle affermazioni dell'onorevole Mancuso, ma sulle motivazioni che starebbero a fondamento di tale iniziativa legislativa.

Dice l'onorevole Mancuso: «Reputo ancora più grave, del contenuto di questa proposta di legge e delle modalità forzose con le quali ne è stata imposta la trattazione nelle Commissioni e nelle Aule di Senato e Camera, il fatto che tutte queste cose siano derivate, secondo la mia documentata valutazione, da una direttiva irremovibile del Presidente del Consiglio, psicologicamente non libera, bensì imposta da altra persona della cui volontà egli appare dipendente per tutto quanto riguarda la materia giudiziaria».

Sta di fatto però che, una volta concluso un breve colloquio telefonico con l'onorevole Previti, Berlusconi ancora in preda a forte agitazione, durante una riunione tenutasi a Via del Plebiscito avrebbe detto: «Scusami, Filippo, hai capito quali sono i miei rapporti con Previti? Non mi lascia in pace; a suo tempo per il Ministero di Grazia e Giustizia e, via via, una infinità di pretese incessanti nella stessa materia. Ricordalo!»

Avvocato Michele Saponara. Nel corso della presente legislatura per ben due volte (...) questo collega deputato, onestamente attento al divenire "dell'eterna questione Berlusconi-Previti", mi dice, senza possibilità di equivoci, di sapere per certo che la preoccupazione di quest'ultimo intorno alle note procedure di Milano era giunta al punto di esasperazione di avere

egli inviata al primo una missiva (...), missiva comunque di certissimo contenuto ultimativo. Nella quale, difatti» – attenzione, colleghi – «il Previti, con riferimento alla ventura conclusione di quelle procedure, in quanto suscettibile di esiti non omogenei nei confronti dei due imputati principali, latineggiava il seguente allusivo avvertimento: "*Simul stabunt simul cadent*" (...).

Avvocato Gaetano Pecorella. Siamo al vicino tempo della discussione alla Camera del disegno di legge sulle rogatorie, nel corso della quale io ebbi più volte a lamentarmi della eccessiva rigidità delle posizioni di Forza Italia (...). In occasione di una di tali mie prese di posizione dissenzienti, l'onorevole Pecorella, Presidente della Commissione giustizia con irritazione e preoccupazione visibili, mi partecipa di sua iniziativa (...) un suo stato d'animo di questo tipo:» – attenzione, colleghi – «"Non ne posso più dell'avvocato Previti, che parrebbe l'unico avvocato esistente; non mi dà pace con le sue continue pressioni (...)". Richiesto del perché non avesse liquidato la questione, Pecorella mi ribatte: "È molto difficile; tu sai chi c'è dietro, c'è Berlusconi".

Designazione e nomina di un Sottosegretario alla giustizia (...). Non si voglia ritenerla cosa inelegante, ma ai fini della pienezza del quadro di un tale tipo di subordinazione di Berlusconi in materia comunque giudiziaria, è impossibile non tener conto anche della vicenda assai imbarazzante della nomina a quell'alta responsabilità (...)». E avanti di questo passo.

Concludo con il passo sul disegno di legge in esame, sul legittimo sospetto. «Senato e Camera sono stati e sono da mesi e tuttora posti alla frusta di una cosiddetta "urgenza e necessità" (...). Motivo reale e determinante di cosiffatto andamento: il dover conseguire a tutti i costi e a data utile il "prodotto finito" di una operazione di mero privilegio individualistico (...). Un "prodotto finito", cioè, mirato alla sola specifica finalità di avvantaggiare essenzialmente i processi milanesi dell'onorevole Previti (...).

Cronologia della vicenda della remissione per legittima suspicione dei processi penali dell'onorevole Previti pendenti a Milano». Non vi leggo tutta la cronologia, colleghi, perché la conoscete quanto me. Vi leggo però la premessa: «La pura e semplice puntuazione di tale cronologia costituisce un elemento anch'esso decisivamente probatorio dell'intenzionalità funzionale dell'intiero contesto attivato in questo caso (...).

Minacce di scioglimento delle Camere in caso di esito negativo della proposta di legge sul legittimo sospetto. Tali minacce sono provenute sia dal Presidente della Commissione giustizia della Camera (...), al tempo stesso penalista difensore dell'onorevole Berlusconi (...). Il senso di tali minacce è quello di una intimidazione ripetuta, a carico dei parlamentari che si apprestano a votare o a rivotare la materia, a temere le conseguente di un eventuale rigetto della Cirami, vale a dire lo scioglimento presidenziale delle Camere».

Concludo, signor Presidente. Questo è il clima nel quale noi oggi siamo chiamati a pronunciarci: il ricatto continuo di una persona verso

le Camere e verso il Presidente del Consiglio! *(Vivi applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-SDI e Aut).*

PRESIDENTE. Grazie, senatore Cambursano, e grazie anche al senatore Pirovano, che ha sistemato il microfono.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, credo sia opportuno verificare il numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico. *(Brusio in Aula).* Colleghi, vediamo di recuperare la postazione.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Forza, colleghi, siamo in dirittura d'arrivo, se non facciamo qualche scivolata. Vediamo nelle ultime votazioni di non fare cose poco dignitose e che vengono viste costantemente.

Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.736, presentato dal senatore Bordon e da altri senatori, fino alle parole: «processi in materia».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.736 e gli emendamenti 1.737, 1.738, 1.739, 1.740, 1.741, 1.742, 1.743, 1.744, 1.745, 1.746, 1.747, 1.748, 1.749, 1.750, 1.751, 1.752, 1.753 e 1.754.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.454.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Presidente, signori colleghi, spendo volentieri gli ultimi spiccioli di minuti che mi rimangono per illustrare l'ennesimo miracolo italiano, giuridico, ovviamente a favore di Cesare Previti e Silvio Berlusconi, perché, se non accoglieste questo emendamento, voi fareste ritornare in vita delle motivazioni che non sono mai state presentate e che non potevano essere presentate in quanto le motivazioni devono fare riferimento ad una fattispecie di rimessione che voi avete modificato.

Così voi state sostanzialmente dicendo che la legge non solo è retroattiva, ma ha un'efficacia di miracolo! Io credo che tutto questo vi debba fare, secondo me, vergognare di questa impudenza con cui voi violate la legge, la Costituzione e le norme del nostro Stato! *(Applausi dai Gruppi Verdi-U, Mar-DL-U, Misto-Com, DS-U, e del senatore Peterlini. Commenti dai banchi della maggioranza. Applausi ironici del senatore Giuliano).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.454, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.909a, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.498, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.499.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.499, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. L'emendamento 1.482 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.500.

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Battisti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.500, presentato dal senatore Boco e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Forza, colleghi, se vi può interessare questa è l'ultima votazione che facciamo prima del voto finale.

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. L'emendamento 1.910a è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Onorevoli colleghi, prima di passare al voto dell'articolo 1, dichiaro improponibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, in quanto non correlati con le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, gli emendamenti 1.0.1 e 1.0.940.

Dichiaro altresì improponibili, in quanto estranei all'oggetto del disegno di legge al nostro esame, che ha natura ordinamentale e non di spesa, gli emendamenti 1.0.600 e 1.0.601.

Non essendovi pertanto emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi, avverto che avranno ora luogo le dichiarazioni di voto finali e quindi il voto dell'articolo unico del disegno di legge.

Essendo andati troppo alla svelta, perché avevo previsto di finire per le ore 18, sospendo la seduta fino a tale ora, dopo di che inizieremo le dichiarazioni di voto finale. *(Applausi dai banchi della maggioranza).*

(La seduta, sospesa alle ore 17,55, è ripresa alle ore 18,03).

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1578-B

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo alla votazione finale.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, siamo arrivati all'ultimo atto del disegno di legge che reintroduce nel nostro ordinamento il legittimo sospetto, che ci riporta al codice Rocco e che è stato utilizzato nel corso degli anni per affossare i processi scomodi.

Il testo che ritorna alla Camera ha cambiato la forma ma mantiene intatta la sostanza, la sua pericolosità e i tratti di incostituzionalità.

È un ritorno al Medioevo del diritto, una legge pessima per fermare i processi, per costruire un salvacondotto per il Presidente del Consiglio e per i suoi uomini fidati per sottrarli al giudizio della magistratura.

Per coprire un privilegio si favoriranno le grandi organizzazioni criminali, i boss mafiosi che hanno già preannunciato che ricorreranno al legittimo sospetto per sfuggire al giudice naturale e, attraverso il pellegrinaggio tra i tribunali, riacquistare la libertà.

Per garantire un privilegio si arriva a mettere in discussione lo Stato di diritto, l'autonomia del potere giudiziario dal potere politico, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

Questo è un punto particolarmente caro alla mia parte politica. Abbiamo espresso sempre una posizione critica nei confronti del principio di uguaglianza dei cittadini per il suo carattere formale, perché inserito in un contesto di disuguaglianza materiale, perché non c'è giustizia in una società profondamente iniqua e ingiusta. Voi, però, con queste vergognose proposte inserite il privilegio direttamente nella legge, determinando oltre all'impunità per gli imputati eccellenti, una lacerazione profonda nel Paese.

Il Governo continua a legiferare per il privilegio di classe e di ceti: lo avete fatto con le rogatorie, con il falso in bilancio, con il rientro dei capitali illeciti dall'estero, lo fate oggi con il legittimo sospetto, vorrete farlo domani con il ripristino dell'immunità parlamentare.

Create nel Paese una divaricazione tra coloro che affrontano un processo con grandi possibilità finanziarie, con coperture politiche istituzionali e con una fitta rete di conoscenze e relazioni, come nel caso di Previti, e quanti senza strumenti e senza *pool* di avvocati strapagati saranno costretti ad affrontare un processo in una condizione di assoluta debolezza.

E allora, dov'è il garantismo in questa legge? Parlate di giustizia senza entrare in sintonia con il Paese, con le sofferenze di chi è detenuto in attesa di giudizio, del sovraffollamento delle carceri, dei suicidi per disperazione o solitudine, come è accaduto anche in questi giorni.

Questa vicenda politico-giudiziaria ha bloccato il Parlamento in questi mesi, ha assunto la priorità assoluta, impedendo la discussione di problemi di ben altra rilevanza per la collettività. Il mio pensiero va alle migliaia di famiglie che con la chiusura degli stabilimenti FIAT rischiano di perdere l'unica fonte di reddito, come a Termini Imerese, nel profondo Sud, dove perdere il lavoro significa avviarsi verso un crinale di precarietà, debolezza e ricatto.

Non c'è spazio nell'agenda parlamentare per un dibattito sulla crisi che investe la principale industria del nostro Paese: si deve invece discutere del legittimo sospetto perché evidentemente Cesare Previti è più importante delle 40.000 famiglie coinvolte dalla crisi FIAT.

Se il Parlamento non riesce ad ascoltare, a dialogare e a dare risposte ai bisogni della gente comune, rischia di trasformarsi in una scatola vuota, di allontanarsi dal suo ruolo costituzionale. L'Italia, le sue istituzioni e la sua Costituzione vengono continuamente violentate dall'arroganza della maggioranza di destra.

Fermatevi finché siete in tempo, fatevi attraversare dal dubbio e non votate questa legge, che insulta la coscienza democratica del nostro Paese, che oltraggia la Costituzione per sottrarre al giudizio del tribunale un

amico dei Presidente del Consiglio. Rischiate di passare alla storia per aver sostenuto in modo esplicito l'impunità di una casta, l'uso privato del potere legislativo, creando un solco profondo con i cittadini comuni.

Ma se, nonostante gli appelli delle opposizioni, di eminenti costituzionalisti e di movimenti che si sono sviluppati, il Parlamento dovesse scrivere questa pagina nera, ci appelleremo al Presidente della Repubblica affinché eserciti il potere di rifiuto della firma e non promulghi la legge al nostro esame, evitando che si affermi l'idea di uno Stato complice con i poteri forti, determinando una ferita profonda nella nostra democrazia, legittimando l'arbitrio e l'ingiustizia. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC).*

DE PAOLI *(Misto-LAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PAOLI *(Misto-LAL)*. Signor Presidente, le centinaia di migliaia di persone che hanno manifestato in modo pacifico e nel rispetto delle regole delle istituzioni democratiche la loro opposizione al provvedimento, che reintroduce l'istituto del legittimo sospetto nel nostro ordinamento giuridico, costituiscono il segno della forte indignazione che il Paese ha raggiunto nei confronti di una classe dirigente che crea privilegi per chi detiene il potere.

Il Governo ha voluto dare priorità assoluta all'approvazione del disegno di legge Cirami e il Parlamento è stato impegnato per settimane intere a discutere di una legge sbagliata, offendendo quei cittadini che stanno vivendo il dramma della perdita del posto di lavoro. Noi siamo qui a discutere di una legge privilegio mentre la situazione economica del nostro Paese è allarmante: l'inflazione continua a salire, le piccole imprese stanno agonizzando e la finanziaria sarà una vera stangata per milioni di famiglie.

Per tali ragioni, annuncio il voto contrario della Lega per l'Autonomia lombarda.

PRESIDENTE. In attesa delle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo, sospendo la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 18,09, è ripresa alle ore 19,32).

Presidenza del presidente PERA

Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, vorrei porre una questione relativa alla conduzione dei nostri lavori da parte della Presidenza in occasione dell'apertura delle dichiarazioni di voto.

I lavori sono stati interrotti alle ore 17,54 e sono poi ripresi alle ore 18,03. È quindi stata data la parola al mio Gruppo e al senatore De Paoli per fare le dichiarazioni di voto; subito dopo i lavori, sono stati nuovamente interrotti. Credo che questo non sia un atteggiamento molto corretto nei confronti della forza politica che rappresento (non ne faccio una questione personale). Non ritengo sia corretto interrompere un dibattito che è stato appassionato e lungo e che ha riguardato il Senato, la Camera e poi nuovamente il Senato dopo lo svolgimento di due sole dichiarazioni di voto, per tenere una riunione della Conferenza dei Capigruppo che poteva aver luogo prima in modo da dare unitarietà alle dichiarazioni di voto.

Vorrei pertanto stigmatizzare l'atteggiamento assunto dalla Presidenza in questa occasione. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC, DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e del senatore Betta).*

PRESIDENTE. Senatore Sodano, naturalmente comprendo il senso del suo rammarico e ne prendo atto, ma la decisione di convocare la Conferenza dei Capigruppo in questo caso è stata assunta dai Capigruppo in modo unanime.

Proseguiamo le dichiarazioni di voto finale.

COSSIGA *(Misto)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSSIGA *(Misto)*. Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, signori e colleghi senatori, non faccio parte della maggioranza, non appartengo a nessuna delle famiglie che costituiscono la Casa delle libertà, non ho votato la fiducia al Governo Berlusconi, non ho però una posizione pregiudizialmente e aprioristicamente critica né verso questo Governo né verso questa maggioranza.

Ideologicamente sono (Indro Montanelli diceva che in Italia eravamo quattro, due sono già morti) un cattolico liberale e storicamente sono un democratico cristiano di sinistra, e quindi militante per decenni in un partito di centro che guardava a sinistra. Mi considero, come mi giudicava il caro e indimenticabile mio amico Bettino Craxi, un democratico di sinistra e un riformista.

Ma non faccio neanche parte di questa opposizione perché, salvo qualche sprazzo di luce diffusa dall'amico D'Alema nella riunione di ieri, non so bene – forse perché non ho una proporzionata intelligenza! – che cosa questa opposizione sia; anche perché da una parte non piccola di essa mi separa la mia chiara e permanente pregiudiziale opzione per lo Stato costituzionale, per lo Stato di diritto, per la *rule of law*, per una giu-

stizia laica e non etica, e priva di velleità di riscrivere la storia o, peggio, di correggere, come alcuni giudici o pubblici ministeri militanti hanno cercato e cercano di fare, una storia che essi ritengono sbagliata.

Mai causa giusta, come quella sostenuta dall'amico Cirami, fu per tempi e modi difesa più malamente e nessuna causa sbagliata, come quella sostenuta dagli amici dell'opposizione, fu sostenuta così bene. Per questo mi è più difficile oggi il decidere, perché non sono vincolato da alcuna disciplina (senatore apolide, come dice Martinazzoli, qual sono in quest'Assemblea), né da alcuna posizione pregiudiziale. Ma mi è anche, da un altro punto di vista, più facile, perché devo decidere soltanto sul caso concreto: l'approvazione o la reiezione del disegno di legge del senatore Cirami, come il senatore Cirami – ritengo – lo ha voluto, e non come altri sperano che possa essere, o ritengono che non dovrebbe essere.

Ho attentamente esaminato, con scrupolo e diligenza, le leggi di delega per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale a suo tempo approvate dal Parlamento e da me, allora Capo dello Stato, promulgate. Ho con scrupolo e diligenza esaminato e valutato anche i decreti delegati che a suo tempo sulla base di essi furono emanati. Ho riscontrato, e in questo sono stato confortato dalla testuale statuizione dell'ordinanza della Corte di cassazione, che di un criterio direttivo non si è tenuto conto, anzi, quello che era testualmente indicato, il legittimo sospetto, è stato cancellato nei decreti delegati. E debbo dire che mi pento per non avere a suo tempo, da Capo dello Stato, più attentamente esaminato i decreti delegati perché, se lo avessi fatto, non li avrei emanati.

Ho con soddisfazione preso atto dei miglioramenti apportati al testo iniziale che, come era stato elaborato qui al Senato, poteva sembrare confezionato *ad hoc*. Non esistono leggi che non siano confezionate *ad hoc*. I *tories* sono nati per difendere i proprietari terrieri; i *whigs s*ono andati al potere per fare gli interessi della classe industriale contro gli interessi della nobiltà conservatrice. Forse sono uno dei pochi a credere che l'economia interagisca fortemente con la politica, ma non credo che mai nessuna legge sia stata fatta per andare contro gli interessi di alcuno, o per fare gli interessi degli altri: il Parlamento è stato inventato per questo, per essere camera di mediazione di interessi ideali e di interessi materiali.

Non siamo qui a votare – perché altrimenti non voterei, non essendo nostro compito – né sentenze di condanna né sentenze di assoluzione, come qualcuno sembra tentato di fare, da una parte e dall'altra, votando a favore o contro.

Ciò premesso, dichiaro che – dopo un percorso morale e intellettuale non facile e tormentato da dubbi, soprattutto per un certo argomentare degli amici della maggioranza –, voterò comunque a favore dell'approvazione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Cirami, direi quasi che voterò a favore del senatore Cirami. *(Applausi dal Gruppo UDC:CCD-CDU-DE).*

E così voterò, perché possa accertarsi con serenità e imparzialità – secondo le regole certe di un incontestabile giudizio – se gli imputati nei processi in corso a Milano (che hanno quasi tutti ricoperto o ricoprono

altissimi uffici pubblici, o che hanno esercitato o esercitano delicate professioni di giustizia, quali giudici e avvocati), si siano resi o meno colpevoli di questi che sarebbero ripugnanti e gravissimi reati che, lo ripeto, più che reati ordinari o politici, ancorché gravissimi, sono veri e propri – per usare una terminologia ottocentesca – «crimini contro lo Stato», quali sarebbero appunto la corruzione di giudici, per di più a mezzo di giudici e di avvocati.

E così voterò perché, se venga accertato per vero, in un giusto processo secondo il diritto, non influenzato da suggestioni politiche e da «smanie giustizialiste» (quale apporto fondamentale il pubblico ministero di Milano ha dato all'approvazione della legge Cirami nella sua furibonda requisitoria, fatta prima della sospensione del processo! *(Applausi dai Gruppi FI e UDC:CCD-CDU-DE)*. Credo che per futuri incarichi il Ministero della giustizia dovrebbe tenere conto dei meriti che verso la maggioranza il pubblico ministero di Milano si è fatto), quanto viene contestato dall'accusa, ripeto senza dubbi, e i colpevoli vengano quindi esemplarmente condannati, se ne traggano doverosamente da parte di coloro che saranno dichiarati colpevoli, del Presidente della Repubblica e del Parlamento, le necessarie conseguenze politiche e istituzionali, respingendosi con decisione l'appello – tra lo sciocco, il provocatore e l'incautamente e scopertamente malizioso – rivolto agli interessati e in primo luogo al Presidente del Consiglio dei ministri onorevole Berlusconi da una peraltro esimia collega dell'altro ramo del Parlamento, magistrato, a non dimettersi, ancorché condannato, in ossequio al «valore della presunzione d'innocenza», che occorrerebbe privilegiare, non solo sotto il profilo giudiziario, il che è giusto, ma puranco – ciò che non è ammissibile! – sotto il profilo politico-istituzionale, dove sono in gioco valori altissimi e delicati quali la credibilità e il decoro delle istituzioni repubblicane e la rispettabilità del Paese a livello comunitario e internazionale.

E questa credibilità, decoro, dignità e rispettabilità sarebbe quantomeno offuscata con grave danno per le istituzioni e il Paese, se non tragicamente compromessa, da una condanna, anche se solo in primo grado, dell'onorevole Presidente del Consiglio dei ministri, nonché dei suoi avvocati e consiglieri, per atti di corruzione compiuti con il suo denaro e a suo privato vantaggio. Ecco perché tutti abbiamo interesse a che nessuna ombra gravi sull'esito dei processi in atto che vedono imputati il Presidente del Consiglio dei ministri, suoi avvocati e suoi consiglieri.

È fin troppo chiaro che l'appello alla presunzione di innocenza è frutto invero non tanto di scrupolo legalitario, ma dell'evidente timore per le conseguenze delle dimissioni dell'onorevole Berlusconi. Poiché qui siamo tutti bipolaristi, abbiamo tutti applaudito all'ufficio centrale di Cassazione che, a mio avviso irritualmente, ha permesso che i due blocchi si distinguessero per il nome del loro *leader*, per cui il Capo dello Stato non fa più consultazioni per Gruppi ma per Poli, se allora siamo in Inghilterra, in Germania o in Francia, quando un Presidente del Consiglio dei ministri, designato dal popolo – così voi avete voluto, io sono stato contrario – va via, allora si sciolgono le Camere e si fanno nuove elezioni.

Questo è il motivo per cui, anche se con molta fatica, per le ragioni cattive con cui è stata difesa una causa buona, voterò per l'approvazione del disegno di legge Cirami.

La prego, signor Presidente, di voler autorizzare la pubblicazione del testo integrale della mia dichiarazione di voto in allegato al Resoconto. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. L'autorizzo in tal senso.

TIRELLI *(LP)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI *(LP)*. Signor Presidente, nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo a cui appartengo a questo disegno di legge vorrei fare due brevi considerazioni, anche per non rubare troppo spazio ad un'Assemblea già stanca di questo dibattito.

Ancora una volta, siamo qui ad esaminare questo provvedimento, ancora una volta perché l'abbiamo esaminato già a luglio e ce lo ritroviamo profondamente modificato dalla Camera. L'abbiamo analizzato, questa volta, a fondo nella Commissione di merito, perché questo disegno di legge è stato rivoltato come un guanto, in modo da metterne in luce tutti gli aspetti positivi o negativi.

Purtroppo, come al solito il provvedimento – o comunque quello che si pensa di esso – ha preso la solita china politico-mediatica, come dimostrato anche dai primi lavori della Commissione, dove si vedevano colleghi come il poliedrico (parlo dal punto di vista del DNA politico) Presidente del Gruppo della Margherita passare cinque minuti in Commissione e un'oretta davanti ai giornalisti. *(Applausi dal Gruppo LP)*. Lo dico per dimostrare come il disegno di legge abbia preso una deriva diversa da quella che era stata impostata dai colleghi della Commissione, a cui va riconosciuto il merito di aver analizzato davvero a fondo questo provvedimento.

Ho sentito in Commissione prefigurare come al solito scenari apocalittici, come d'altra parte era avvenuto per l'approvazione della legge sulle rogatorie quando, almeno da parte della minoranza, si pensava che schiere di mafiosi, di pedofili e di altri innominabili criminali sarebbero uscite dalle patrie galere in relazione all'approvazione di quel disegno di legge.

Alla fine – lo ha ammesso anche il senatore Ayala – non è successo niente, come non succederà niente per l'approvazione di questo disegno di legge, perché ormai in campo amministrativo, ma anche nel campo della giustizia esiste un equilibrio nelle cose dettato dal fatto che noi viviamo secondo un insieme di norme, per cui una legge che costituisca un corpo estraneo all'interno del sistema delle norme di fatto viene inattivata.

L'ha detto il senatore Ayala, lo hanno detto altri, ma anche in campo amministrativo, quando c'è qualcosa di abnorme, succede quanto era stato

prefigurato nella teoria logica del rasoio di Occam, cioè che fra le varie possibilità quella che poi si verificherà è probabilmente la più semplice. E l'eventualità più semplice è che una legge che non fa parte del corpo delle norme verrà messa da parte e non avrà i risvolti e le conseguenze prefigurate sia dai colleghi della Commissione sia dai colleghi che ne hanno cavalcato la parte politica.

Allora perché ci preoccupiamo di questa legge, come ci siamo preoccupati di altre leggi della maggioranza? Penso che davanti ai cittadini non ci si possa nascondere: lo scopo è chiaramente politico. Ne è stato fatto un uso politico e sappiamo perché, è stata utilizzata per cercare di evitare quella reazione a catena che sta portando all'implosione l'attuale minoranza.

Sappiamo che per motivi mediatici e per motivi di rappresentatività questa scelta è stata obbligata da quel che succede fuori di qui nelle varie manifestazioni, che non stiamo a ricordare o a commemorare, visti i loro esiti ultimi, per uno scopo politico che però, cari colleghi, comporta un rischio che si è quasi concretizzato, ma che in questo momento, ascoltando davvero la voce dei cittadini, è ancora più presente. Il rischio è quello che il cittadino perda la fiducia nelle istituzioni, soprattutto in quelle di tipo giudiziario.

Non dico chi ha ragione e chi ha torto in questa vicenda; succederà quello che deve succedere: molto probabilmente, se questa sarà una legge giusta e applicabile da tutti seguirà il suo cammino, altrimenti verrà messa da parte o comunque non produrrà effetti.

Certo non migliorano questo stato di disagio le dichiarazioni – come ha ricordato il presidente Cossiga – del pubblico ministero di Milano. Abbiamo sentito delle affermazioni che neanche in quest'Aula, coperta dalle guarentigie dell'articolo 68 della Costituzione, di solito si ascoltano.

Abbiamo sentito parlare di «corruzione sistematica di un apparato costituito da avvocati che pagavano magistrati, l'esistenza di una perfetta macchina da guerra che spianava ogni ostacolo». E poi, «controllo militare sulla Cassazione senza lasciare nulla al caso». Si parla «del capo dei giudici delle indagini preliminari che era sempre a fare affari nella procura di Roma».

Ma cosa ricava il cittadino da tutto questo? Che fiducia può avere nella magistratura, giudicata così da un magistrato? Cosa si chiede il cittadino? Quante Ariosto non sono state ascoltate, per esempio, quanti processi sono stati deviati o comunque guidati. Non è un bel servizio quello che stiamo facendo. Cosa pensa il cittadino, che c'è una giustizia di rito ambrosiano contrapposta alla giustizia di tipo romano? Se è così, non penso che si possa parlare, come sento fare da qualche semplice cittadino, di guerra fra bande. I nostri elettori, che ci hanno mandato in Parlamento a rappresentarli, di sicuro sanno una cosa sola: che c'è un profondo disagio all'interno della magistratura e all'interno degli organi che fanno le leggi riguardanti la magistratura.

Non servono senz'altro allo scopo gli ultimi scandali che riguardano i giudici dei procedimenti fallimentari, di cui abbiamo letto recentemente

sui giornali, come non serve senz'altro il fatto che i processi, al di là di quello che è previsto dalla Costituzione, abbiano una durata che va al di là non dico dell'ovvio, ma anche del sopportabile.

A noi cosa compete? Forse è meglio che mettiamo da parte i toni apocalittici nel prefigurare certe sciagure. Noi dobbiamo semplicemente fare quello che fanno altri davanti alle situazioni di difficoltà: dobbiamo rimboccarci le maniche e proseguire speditamente e con molto raziocinio una vera riforma del sistema giudiziario, una riforma che dia (o ridia) credibilità sì a un ordine che deve essere al servizio dei cittadini, ma soprattutto – e ce n'è bisogno in questo momento – che dia (o ridia) credibilità e fiducia a coloro che – mi riferisco a molti magistrati – svolgono con serietà, con efficienza e soprattutto in silenzio il loro lavoro al servizio dei cittadini. *(Applausi dai Gruppi LP, UDC:CCD-CDU-DE e FI. Congratulazioni).*

CIRAMI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto *(Commenti dai Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRAMI *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Signor Presidente, credo che a conclusione di questo dibattito debba poter esprimere, ritengo a nome di tutti i senatori della Casa delle libertà, solidarietà alla Corte di cassazione e personalmente chiedere scusa a quei magistrati che hanno dovuto patire attacchi ingenerosi e a volte volgari anche all'interno di questo Parlamento, dove qualcuno ha avuto l'ardire sconsiderato di avanzare nei loro confronti e nei confronti dell'organo da essi rappresentato sospetti di compiacimento verso questo Governo e questa maggioranza (chi volesse consultare il resoconto vada a leggersi le dichiarazioni rese in Commissione dal senatore Dalla Chiesa il 15 ottobre di quest'anno). Altri hanno provato a metterne in dubbio correttezza e professionalità.

Io conservo per me l'amarezza degli improperi, delle illazioni, delle ingiurie, dei tentativi di denigrazione di certe comunicazioni mediatiche, compensata a sua volta dalle molte espressioni di solidarietà e dalle tante condivisioni di questa iniziativa (primo fra tutti mi conforta l'atteggiamento del senatore Cossiga, al quale sono grato). Non mi hanno depresso le prime, non mi hanno esaltato le seconde: obbedisco solo alla mia coscienza.

Questo disegno di legge – come sapete e come ho dichiarato – ha preso spunto dall'ordinanza delle sezioni unite della Cassazione che ha rilevato come manifestamente fondata l'incostituzionalità della norma del codice di rito approvata a seguito di una legge delega che imponeva invece il reinserimento nel nostro ordinamento del legittimo sospetto, lamentando altresì un vuoto normativo.

Non ho ritenuto – questa è la mia arroganza – di lasciare alla Corte costituzionale interventi interpretativi, che in passato sono stati devastanti, su legislazione ordinaria, o estensivi o additivi, così esautorando il Parla-

mento, organo sovrano di legislazione; ho apprezzato però, al contempo, la sensibilità della stessa Corte di fermare un momento il suo giudizio in attesa delle decisioni di questo Parlamento.

Scopo non secondario ho ritenuto essere evitare un conflitto tra i due massimi organi di giurisdizione. Ricorderanno tutti (non c'è bisogno di essere grandi giuristi) che la Corte costituzionale, ove dovesse pronunciarsi, non ha che due strade: o dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo 45 del codice di procedura penale per non avere rispettato la legge delega, o altrimenti affermare che quella incostituzionalità non c'è perché nell'articolo 45 pur deve ricomprendersi il legittimo sospetto. Allora, delle due l'una: il legittimo sospetto c'era, c'è e deve continuare ad esserci nella nostra legislazione, così come è negli altri Paesi a noi molto affini, tipo il Belgio, la Francia ed altri.

Non potevamo consentire – questa è la nostra arroganza – che la Corte costituzionale, come altri organi, magistratura compresa, si impossessasse delle funzioni appartenenti esclusivamente, per quanto riguarda la normazione, alla sovranità del Parlamento.

Ho il sospetto di certi ricorsi empatici, tra la Corte costituzionale o alcuni suoi componenti, per prevaricare il Parlamento nella sua sovranità, e questo fatto empatico mi è stato segnalato da un *lapsus*, forse di natura freudiana (ma io non credo a Freud), quando il senatore Manzella ha affermato con molto anticipo, durante il primo esame di questo disegno di legge, che la Corte costituzionale si sarebbe pronunziata il 24 ottobre.

Io non so quali doti divinatorie aveva il senatore Manzella, non so chi glielo aveva suggerito, ma questo fatto emblematico mi solleva un sospetto, che appare vergognoso soprattutto per l'attacco fatto alla Corte di cassazione, dentro e fuori di questo Parlamento. E questo mi radica nel convincimento che questa iniziativa legislativa è stata strumentalmente utilizzata per la delegittimazione dell'organo di legittimità, così come avvenne alcuni anni fa con la delegittimazione della Cassazione di Corrado Carnevale.

Si è voluto speculare a fini mediatici e di comunicazione sui ritardi della giustizia, avanzando la lesione della ragionevole durata del processo, di questo principio costituzionale. Al riguardo, vorrei dire quali e in che ordine sono le priorità costituzionali che devono essere osservate: per quanto mi riguarda, per come è scritto nell'articolo 111 della Costituzione, questo della ragionevole durata è un principio di secondo livello; prima di tutto tale articolo afferma che il processo giusto deve svolgersi in contraddittorio delle parti davanti a un giudice libero, indipendente e imparziale; che la legge assicura la ragionevole durata del processo è un fatto secondario, che viene dopo, perché non è possibile avere un processo celere di fronte a un giudice ingiusto, non parziale, dipendente, vessato o altrimenti coatto nella sua volontà.

Si è voluto altresì speculare sui cosiddetti processi di mafia, e qui ritornano le argomentazioni che già abbiamo abbondantemente e vanamente sentito, perché sono state smentite in occasione della promulgazione della legge sulle rogatorie.

Si è voluto anche speculare sul fatto che questa non è una legge per tutti. Lo era prima del 1989, non capisco perché non debba esserlo dopo, visto che questa speculazione da parte della mafia o di altre associazioni delinquenziali non è stata fatta. Ricordo che gli unici processi per fatti di mafia che sono stati trasferiti dalla Sicilia lo sono stati non per richiesta degli imputati, ma soltanto delle procure generali.

Coloro i quali dicono che questa legge non è per tutti dimenticano che, in ultima analisi, anzi in prima ed ultima analisi, è la Corte di Cassazione che nella sua autonomia e indipendenza dovrà decidere se ricorrono o meno casi di legittimo sospetto. Ecco perché allora l'attacco è stato fatto alla Cassazione: non si vuole che la Cassazione sia libera di decidere, in questo o in quel processo, a noi non interessa.

Voi lo sapete bene, colleghi dell'opposizione, e per questo avete assecondato un attacco consecutivo sulla Corte di cassazione, dimenticandovi poi le contraddizioni sparate qui in Aula quando dite che questa legge non sarà utile, non servirà al processo di Milano. Allora, perché preoccuparvi, perché dire in giro che questa è una legge fatta per il processo di Milano? È una contraddizione in termini; lo spiegherete alle vostre coscienze, a me non interessa.

Per tutti questi motivi, ho ritenuto di sottoporre al Parlamento – chiamatemi pure arrogante – la questione, perché il provvedimento mira soltanto all'attuazione di uno dei più importanti princìpi del giusto processo, per mettere un altro tassello che è mirato a recuperare il cammino e a imboccare la strada giusta per ritrovare finalmente quel giudice a Berlino libero, indipendente e imparziale, non asservito né asservibile ai fini del giustizialismo politico, per recuperare – se ci riusciamo – per intero quella legittimazione della giurisdizione e per elidere quella delegittimazione di cui l'ordine giudiziario ha sofferto e continua a soffrire a causa di settori politicizzati di alcune sue componenti che, una volta strumenti di lotta politica-giudiziaria, oggi tendono più che mai ad affermarsi e a trasformarsi in soggetti politici e così continuare a perpetrare l'opera di demonizzazione della classe politica dirigente attuale, la maggioranza e il Governo, come in passato lo hanno fatto con la Democrazia Cristiana e con il Partito Socialista Italiano. *(Applausi dai Gruppi UDC:CCD-CDU-DE, FI e AN).*

Caro senatore Giaretta, se Moro un giorno ebbe a pronunziare la frase: «non ci faremo processare sulle piazze» e non ebbe la disgrazia, perché fu trucidato, di vedere come è stata giustiziata nelle aule giudiziarie la sua dirigenza politica, oggi alcuni suoi discendenti, rifugiatisi per sindrome di Stoccolma da altra parte politica, assecondano processi di piazza e giustizialismo giudiziario, mentre noi ci batteremo, con tutte le nostre forze e con la forza della nostra coscienza, libera, libera, libera, perché ciò non possa più avvenire per la serenità democratica del nostro Paese e delle sue istituzioni. *(Applausi dai Gruppi UDC:CCD-CDU-DE, FI, LP e AN. Molte congratulazioni).*

NANIA *(AN)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(AN)*. Signor Presidente, onorevoli senatori, la legge Cirami non toglie ma dà: è una legge che dà più diritti ai cittadini, che consente loro di pretendere nel concreto di essere giudicati da un giudice indipendente e imparziale. Noi, tanto per far riferimento ad uno *slogan* che è stato molto utilizzato in questi giorni, siamo per una giustizia eguale per tutti, quindi eguale anche per Previti, e non per una giustizia – come appunto è stato affermato dai nostri colleghi della Sinistra – eguale per tutti tranne che, ad esempio, per Previti in quanto imputato.

Diciamo dunque: pane al pane e vino al vino.

VOCE DAI BANCHI DELLA OPPOSIZIONE. E l'oste? *(Ilarità).*

PRESIDENTE. Colleghi, io intendo assicurare il diritto del senatore Nania a parlare con serenità e tranquillità, esattamente come poi faranno il senatore Angius e gli altri. *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

Vi sarei veramente grato se evitaste rumori, scherni, schiamazzi di qualunque genere.

NANIA *(AN)*. L'onorevole Previti non ha mai chiesto di non essere processato.

VOCI DAI BANCHI DELLA OPPOSIZIONE. No! No!

NANIA*(AN)*. L'onorevole Previti non ha mai chiesto di essere assolto; l'onorevole Previti, se abbiamo un rapporto di libertà con la nostra coscienza, ha chiesto soltanto di essere processato da un giudice autonomo, da un tribunale imparziale, e ha chiesto alla Cassazione, cioè ad altri giudici, di indicare quale deve essere questo tribunale autonomo ed imparziale.

PASSIGLI *(DS-U)*. E l'ha pure indicato: quello di Perugia!

NANIA *(AN)*. Dunque la legge Cirami, da questo punto di vista, risponde ad un bisogno di procedura; è una legge che indica il modo in cui muoversi, le regole, come decidere. Non è un provvedimento che assolve o condanna, che cancella un reato, che depenalizza: è una legge che, su richiesta delle Sezioni unite della Cassazione, risponde ad un bisogno che come tale è avvertito da molto, molto tempo.

Per dirla altrimenti, una legge che arriva troppo tardi, non una legge che arriva troppo presto!

Voglio anche con forza, però, ribadire che è una legge molto importante perché richiede e pretende non soltanto che il giudice sia indipendente e imparziale, ma che appaia anche tale. Tutti ci rendiamo conto

di quanto questo problema sia importante e, soprattutto, di quanto sia incisivo e decisivo per definire la qualità della nostra democrazia.

Nell'articolo 25 della Costituzione si fa riferimento alla circostanza per cui nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge. Come ognuno vede, si tratta di un diritto del cittadino, non di un obbligo imposto al cittadino stesso: se il giudice naturale rappresenta un diritto del cittadino, siamo in democrazia; se invece, il giudice naturale rappresenta un obbligo per il cittadino, siamo in un sistema dittatoriale e totalitario. Solo un sistema totalitario, infatti, può attribuire al cittadino il giudice naturale; in un sistema democratico è un diritto del cittadino – lo sottolineo- pretendere il giudice naturale.

Ma, al tempo stesso, nella nostra Costituzione, così ben concepita, armoniosa e coerente sul versante dei diritti, è previsto, in un altro articolo, anche il diritto del cittadino ad un giudice indipendente ed imparziale. Infatti, nell'articolo 111 è scritto che il cittadino ha diritto al contraddittorio in condizioni di parità, davanti a un giudice terzo e imparziale.

Ebbene, nel dibattito di grande pregio e prestigio, a volte anche molto approfondito, che vi è stato tra noi e i nostri illustri interlocutori della sinistra, molto spesso è apparso che il diritto al giudice naturale sia diventato un «obbligo di giudice naturale». Mi chiedo allora, in una democrazia, cosa vinca tra il cosiddetto «obbligo del giudice naturale» e il diritto a un giudice imparziale e indipendente. A cosa si accorda la preferenza?

Questo mi sembra il problema principale, e la legge Cirami lo risolve bene, prevedendo che quando si verifica che il cosiddetto giudice naturale non è imparziale, a vincere – in una democrazia, e non in una dittatura – è il cittadino, con il diritto ad avere un giudice indipendente ed imparziale. Da questo punto di vista, quindi, la legge Cirami risponde ad un bisogno di democrazia e copre uno dei *deficit* più significativi ed importanti del nostro ordinamento.

Volevo anche dire – diciamocelo con chiarezza! – che fa veramente impressione che il centro-sinistra sostenga che questa legge è stata dettata da qualcuno, non si sa da chi. *(Proteste dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Colleghi, per favore! Senatore Angius, la prego!

NANIA *(AN)*. Nella storia di questo Parlamento non era mai successo, ma per chi è stato parlamentare nella precedente legislatura è già accaduto: il Parlamento si è occupato di questo problema. Si è occupato di un atto urgentissimo, gravissimo, importantissimo, delicatissimo: cioè l'abolizione, anzi la modifica della normativa relativa all'abuso di ufficio. Il Presidente del Consiglio era l'onorevole Prodi, sottoposto a procedimento penale (pubblico ministero Geremia) per abuso d'ufficio! *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

Ministro di quel Governo era Burlando, arrestato a Genova e sotto processo per abuso d'ufficio, vero collega Maritati? Ebbene, l'allora Capo dello Stato, onorevole Scalfaro, che si rendeva conto della gravità di quel problema che era impellente per la tenuta della democrazia italiana

e dal quale dipendevano le nostri sorti (problema che significava uscire dal bipolarismo, avviare l'Italia verso l'Europa, risolvere i problemi dell'occupazione) guarda caso, dopo l'elezione, Prodi, esattamente a Catanzaro, in Calabria, interviene affermando con forza ...

DEL TURCO *(Misto-SDI)*. Ti crediamo sulla parola!

NANIA *(AN)*. No, è bello sentirlo... *(Commenti dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U)* ...e io voglio farvi sentire quello che l'allora Presidente della Repubblica affermò. Egli disse che bisognava cancellare dal codice penale l'abuso d'ufficio, anzi bisognava – il linguaggio era noto – «spazzarlo via».

MARITATI *(DS-U)*. Voi cancellate la corruzione dei giudici!

NANIA *(AN)*. Ma, attenzione, collega della sinistra...

PRESIDENTE. Senatore Maritati, tutti hanno il diritto di dire quello che credono, ascolti.

NANIA *(AN)*. Aggiunse il Presidente della Repubblica: «le critiche non mi fanno paura, né caldo né freddo. I commenti dei giornali non li leggo e ho il diritto di spegnere la TV per non farmi venire il mal di fegato».

E il ministro della giustizia – lo dico al collega Brutti, con il quale abbiamo un cordiale rapporto – si chiamava Flick. Era l'avvocato Flick, mio professore di diritto penale all'Università di Messina, allora moderato, avvocato del Presidente del Consiglio – all'epoca Ministro della giustizia – e avvocato di Burlando. *(Applausi dai Gruppi AN e FI)*. Vi meravigliate del caso Pecorella...

BATTISTI *(Mar-DL-U)*. Si è cancellato dall'albo!

PRESIDENTE. Senatore Battisti, mi meraviglio di lei.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. È falso, è falso!

PRESIDENTE. Senatore Cambursano non gridi, commenterà dopo se interverrà lei o lo farà qualcun altro.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. È falso, è falso!

PRESIDENTE. Senatore Cambursano, la prego di non insistere.

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. È falso, è falso!

NANIA *(AN)*. Quindi, in Parlamento la maggioranza del Governo di centro-sinistra con il disegno di legge Saraceni propone e ottiene la can-

cellazione dell'abuso d'ufficio – attenzione – su intervento dell'allora Capo dello Stato. Ma c'è di più: si paragona l'intervento dell'allora Capo dello Stato in sede politica con il pregio e il rilievo costituzionale dell'intervento delle Sezioni unite della Cassazione!

Questo Parlamento interviene con la legge Cirami perché le Sezioni unite della Cassazione chiedono di coprire una lacuna legislativa, mentre il Parlamento dell'Ulivo interviene su richiesta del Capo dello Stato per salvare Prodi e Burlando, che – badate – vengono prosciolti perché il reato di abuso d'ufficio da reato di condotta diventa reato di evento, cioè occorre il danno e bisogna commetterlo intenzionalmente.

È la storia di questa Repubblica che parla chiaro!

E con quella legge, colleghi della sinistra... *(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U)* ... colleghi della sinistra, non si cambiò la procedura. Previti può essere condannato da un altro giudice che lui reputa indipendente, scelto dalla Cassazione, Prodi e Burlando sono stati sottratti ai giudici! *(Applausi dai Gruppi AN, UDC:CCD-CDU-DE e FI).* Sono stati sottratti! *(Vivaci commenti dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U).*

LAURO *(FI)*. È la verità, vergogna!

NANIA *(AN)*. Non ci sono... *(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-RC e Misto-Com).*

PRESIDENTE. Senatore Nania la prego di concludere, il tempo a sua disposizione è quasi terminato.

NANIA *(AN)*. Lo so che non debbo infierire, ma contro questa sinistra bugiarda bisogna infierire, perché – è la satira di Forattini – questa è la loro legge uguale per tutti: una testa mozzata sui piatti di una bilancia *(Il senatore Nania mostra una vignetta di Forattini).*

Dobbiamo restituire dignità e libertà al Parlamento. Dobbiamo applicare una legge che serva a tutti.

Concludo, ricordando un caso che è all'ordine del giorno della politica: un magistrato di Napoli ... *(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC)* ... fatemi parlare!

PRESIDENTE. Senatore Nania, la prego però davvero di concludere, il suo tempo sta per scadere.

NANIA *(AN)*. Non mi fanno parlare! *(Vivaci proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC Commenti del senatore Garraffa).*

PRESIDENTE. Senatore Garraffa!

DE PETRIS *(Verdi-U)*. Faresti meglio a studiare!

NANIA *(AN)*. Come sei simpatica e bellina quando ti arrabbi!

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, per favore! Senatore Magnalbò, mi rivolgo anche a lei! Per cortesia, colleghi, state seduti.

ACCIARINI *(DS-U)*. Nania, vergognati! Vergognati!

NANIA *(AN)*. Nel nostro codice esiste l'istituto della ricusazione, è stato detto tante volte. Occorre che ci sia... *(Commenti dai gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-RC).*

MARITATI *(DS-U)*. La ricusazione la state facendo voi!

PRESIDENTE. Per cortesia, fatelo concludere. Senatore Nania, la prego di concludere.

NANIA *(AN)*. Voglio dire che c'è un processo a Napoli nei confronti di appartenenti alle Forze dell'ordine per le famose, contestate, presunte violenze durante la manifestazione dei *no global*. C'è un giudice che si chiama ...

PAGANO *(DS-U)*. Non ti permettere, Nania! Un ragazzino di dodici anni!

SODANO Tommaso *(Misto-RC)* Presidente, Nania ha finito il tempo.

PRESIDENTE. Senatore Nania, per cortesia.

Senatrice Pagano, senatore Sodano, lasciate concludere il senatore Nania, mancano pochi secondi al termine del suo intervento; ha diritto di concluderlo. *(Commenti della senatrice Pagano).*

Senatrice Pagano, per favore!

FLORINO *(AN)*. Presidente, mi sta minacciando!

PRESIDENTE. Non ci sono minacce; nessuno deve minacciare nessun altro.

Il senatore Nania ha diritto di concludere.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Il tempo è finito, Presidente.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Anche il microfono si è disattivato: si rifiuta di continuare!

NANIA *(AN)*. C'è un giudice che si chiama Quadraro; è quello che dice che l'*e-mail* di rivendicazione delle Brigate Rosse l'ha mandata il fi-

glio di dodici anni, che ha partecipato ...*(Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC. Richiami del Presidente.)*

Presidente, lei mi deve consentire di esprimere il mio punto di vista.

Dicevo che ha partecipato ad una manifestazione *no global* con la moglie e i figli contro le presunte violenze perpetrate dalle Forze di polizia nei confronti dei *no global.*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Dici presunte? E partecipare a una manifestazione è reato? Ma che dici? Sei un fascista!

Presidente, il tempo è finito, lo faccia smettere, come fa con noi, che abbiamo molto meno tempo!

PRESIDENTE. Senatore Nania, la prego di concludere.

NANIA *(AN)*. Ma se non riesco a parlare, come posso concludere, urlando?

PRESIDENTE. Colleghi, fatelo concludere. Senatore Sodano, la prego!

COLETTI *(Mar-DL-U)*. È un provocatore, Presidente.

BALBONI *(AN)*. Vergogna!

NANIA *(AN)*. Allora, questo giudice fa parte dell'ufficio del GIP ... *(Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC).*

PRESIDENTE. Senatore Nania, concluda. *(Il senatore Nania rinuncia a concludere il suo intervento. Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-Com e Misto-RC. I senatori dei Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE si alzano in piedi e applaudono all'indirizzo del senatore Nania. Molte congratulazioni).*

Colleghi, vi prego di rimanere seduti! Se continuate, sospendo la seduta. *(I senatori dei Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE continuano ad applaudire all'indirizzo del senatore Nania)*. Vi prego di stare seduti e silenziosi, per favore.

ANGIUS *(DS-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto *(Commenti dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

PRESIDENTE. Fate parlare il senatore Angius. *(Commenti dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

Colleghi, vi prego di stare seduti e silenziosi. Non lo dico più; dopodiché, sospenderò la seduta.

Ha facoltà di parlare, senatore Angius.

ANGIUS *(DS-U)*. Signor Presidente, non pensavamo, e forse nessun italiano pensava mai, anche tra coloro che vi hanno dato il consenso, che voi, parlamentari della Casa delle libertà, sareste arrivati a tanto *(Proteste dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

Al punto cioè di presentare e di approvare questa legge ormai nota in tutto il mondo; una fama tanto meritata quanto poco onorevole.

Si scrive oggi una delle pagine più oscure e tristi della storia del Parlamento repubblicano. Forse molti di voi non si rendono conto della dimensione enorme della scelta che state compiendo, gravida di conseguenze catastrofiche, non solo per il sistema giudiziario italiano *(Applausi dal dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U e Misto-Com. I senatori del Gruppo AN abbandonano l'Aula).*

Voi portate al degrado il nostro sistema giudiziario, incrinando quello che in ogni sistema democratico è il rapporto di fiducia tra i cittadini e la legge. È il segno ultimo e non meno importante di un declino rapido, cui in un anno e mezzo del vostro Governo avete fatto precipitare l'Italia.

Parlo a nome dell'Ulivo, e mi onoro di farlo. E ringrazio i colleghi tutti che hanno assunto questa decisione: una scelta politica, ne parlerò più avanti. Il nostro è un giudizio unanime, netto, preciso su questa legge: è una legge indecente, grave. Abbiamo parlato al Paese, era la cosa a cui tenevamo di più. Abbiamo cercato tuttavia, invano, di parlare in quest'Aula con voi con argomenti seri, con motivazioni precise, con appelli sinceri. Siete andati dritti per la vostra strada: avevate una missione da compiere. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U)*: cercare di fermare con una specifica legge due processi a Milano.

Su questi processi non dirò e non diremo una parola; non l'abbiamo mai pronunciata, ma sono processi in cui i capi d'imputazione non sono leggeri: corruzione di magistrati. Avevate una missione da compiere e l'avete compiuta. Forse molti di voi non si rendono conto della dimensione della scelta che avete fatto, e soprattutto del messaggio che avete mandato e state mandando al Paese, un messaggio devastante: la distruzione di un principio, e, insieme, l'affermazione che il potere politico può pretendere e pretende di sottrarsi al giudizio di un tribunale. Può farlo e lo fa a prescindere dalle motivazioni della colpevolezza, o dalle rivendicazioni dell'innocenza. Può farlo, e lo fa!

L'approvazione da parte vostra di questa legge segna il punto più alto della vostra *enduring war* contro la magistratura e il principio di uguaglianza dei cittadini rispetto alla legge.

Non c'era bisogno di una guerra, c'era bisogno di ascolto, di rigore e attenzione per riformare il nostro sistema giudiziario; serviva e serve un confronto con i magistrati, con gli ordini professionali, le associazioni di cittadini per riformare la giustizia penale, civile, amministrativa, quella che interessa i cittadini normali, non i miliardari sorretti da avvocati eletti magistrati nel proprio partito. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U).*

Invece di aprire un confronto sulle risorse, i mezzi, le strutture, la professionalità degli operatori, pensando ai cittadini e alle persone che sof-

frono le lentezze e le incongruenze della giustizia italiana, a cominciare dai meno abbienti, dai più poveri, senza pensare a tutto questo, cioè ad innovare il nostro ordinamento giudiziario da cui dipende la modernità del Paese, il decisivo rapporto di fiducia tra giustizia e cittadini, voi avete pensato alla Cirami. E questo mentre 11 milioni di processi aspettano nelle aule di giustizia. Ma la cosa non vi riguarda!

A voi tutto ciò non interessava, non era e non è nei vostri pensieri. Vi interessava bloccare quei processi, impedire un giudizio su alcuni imputati. La vostra scelta è stata quella anche di introdurre nel sistema democratico e giudiziario una sequela di leggi vergogna: rogatorie, falso in bilancio, rientro di capitali illegalmente esportati, anche dall'onorevole Previti, che si sta completando con questa legge indecente. L'obiettivo del nucleo dirigente della Casa delle libertà è duplice: impunità piena per alcune persone che non sopportano l'idea di essere giudicate da un tribunale del loro Paese, e al tempo stesso la neutralizzazione dell'azione della magistratura, limitandone indipendenza ed autonomia.

Emerge la vostra concezione della giustizia secondo cui la magistratura, per usare le parole di Ugo Foscolo, va atterrita oppure ingannata e ingrassata sempre; e ciò – direbbe ancora Foscolo – perché chiamate virtù il delitto utile e scelleraggine l'onestà che vi pare dannosa; chiamate virtù il delitto utile e scelleraggine l'onestà che vi pare dannosa!*(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U).*

È un puro e semplice desiderio di vendetta, il vostro, contro una giustizia che ha avuto l'ardire di sottoporre a giudizio alcuni potenti, i quali pensavano di passare nelle aule dei tribunali solo come avvocati, testimoni o parte lesa, ma mai come imputati. E ora, moderni agenti del diritto sono all'opera per negare, attenuare, nascondere eventuali responsabilità processuali, in un'azione combinata che collega la pur legittima iniziativa di difesa giudiziaria ad una non legittima campagna di denigrazione dei giudici, dei tribunali, e che si collega ad un'attività parlamentare che piega l'autonomia del Parlamento ai voleri di un gruppo di potere ben individuato.

Realizzano questo avvocati divenuti parlamentari per modificare in prima persona leggi da utilizzare in processi in cui operano per professione, attraverso una struttura mediatica che non ha riscontro in alcuna democrazia; una fattispecie non prevista in alcun codice del mondo.

E tutto questo avviene violando la Costituzione: l'articolo 3 sull'uguaglianza dei cittadini, l'articolo 25 sul giudice naturale precostituito per legge, l'articolo 111 sulla ragionevole durata del processo; e nell'osservanza di un silenzio tombale verso ciò che ha detto a voi un uomo del vostro schieramento che ha parlato di ricatti, di solidarietà omertosa, di patti all'ombra di affari, di inconfessabili interessi che stanno alla base delle ragioni autentiche per cui voi votate questa legge.

Centotrenta docenti di diritto costituzionale ritengono incostituzionale questa legge. Secondo un'autorevole costituzionalista, tuttavia, i dubbi di costituzionalità sarebbero fortemente attutiti con le modifiche introdotte alla Camera. Sarà; mi permetto però di rilevare che non è noto, almeno

sinora, l'istituto del dubbio attutito di costituzionalità. L'incostituzionalità in una legge c'è o non c'è e nel caso della legge Cirami per noi l'incostituzionalità c'è.

Reintroducete nel codice di procedura penale il legittimo sospetto, un istituto proprio del sistema inquisitorio, introdotto nel 1930 dal codice Rocco. Il codice del 1989 eliminò questa espressione che, per la sua genericità, aveva consentito inverecondi spostamenti di processi, come quelli agli assassini di Giacomo Matteotti, ai responsabili delle schedature dei lavoratori alla FIAT, ad alti esponenti della mafia.

Reintroducete il legittimo sospetto in modo nebuloso; non è chiaro affatto cosa debba essere sospettato, tutto o nulla. Ma da un'ipotesi così indeterminata discende l'automatica sospensione del processo; la richiesta può essere reiterata all'infinito –sappiamo come – e così l'imputato può sottrarsi al giudizio.

A ciò si aggiunga la norma in materia di prescrizione di termini e della custodia cautelare, oltremodo confusa, affidata comunque alla valutazione discrezionale da parte del giudice. Si rende così incerta la disciplina della prescrizione e della custodia cautelare. Tra le altre cose, un pasticcio normativo.

Molto è cambiato, cari colleghi, nel corso di questi anni nell'atteggiamento delle forze politiche che ora fanno parte della maggioranza. E dobbiamo constatare che Alleanza Nazionale è passata dall'elogio dei giudici a quello degli imputati; ha lasciato un cesarismo legato ad un ventennio della storia italiana per passare alla difesa di un altro cesarismo che arriva a difendere l'indifendibile.

La Lega è passata dall'agitazione del cappio in Parlamento per gli imputati di Tangentopoli all'agitazione del cappio per i magistrati che hanno condotto le indagini. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*. E così accade che votino questa legge uomini provenienti dalla Democrazia Cristiana, cioè da una grande tradizione politica, oggi usi a obbedir tacendo e, tacendo, a votare, magari mentre un loro autorevole collega di Governo li chiama ladri e stanno zitti. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U)*

CAMBURSANO *(Mar-DL-U)*. Bravo!

ANGIUS *(DS-U)*. Con la legge Cirami si ripristina il peggior costume della vita politica italiana; di fronte alle esigenze di verità e trasparenza la linea è quella di troncare e sopire, sopire e troncare. In un'orgia distruttiva, la maggioranza si prepara a discutere nuove leggi scandalo sul reato di bancarotta fraudolenta, quella che è la *summa* del peggio, sulla notifica contestuale dell'avviso di garanzia, sul patteggiamento, sul reato di corruzione, sulla ricusabilità del giudice, sull'ammissione di prove e di testimoni ai processi. Non c'è limite all'indecenza; siamo di fronte a un caso di pornografia parlamentare. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

Che direte, cari colleghi di Alleanza Nazionale, quando la giustizia – spero presto – acciufferà coloro che hanno minacciato di morte, l'altro giorno, l'onorevole Angela Napoli, se quegli stessi useranno la legge Cirami per sfuggire alla giustizia? Cosa dirà il nostro collega senatore Nania? *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).*

Non pare a tutti voi che si stia ripercorrendo il copione dello scandalo storico della Banca romana del 1894, che investì in pieno il Parlamento italiano, quando accadde che uno dei massimi responsabili di quello scandalo, il Tanlongo, fu nominato senatore; quando si diceva anche allora che portare alla luce quello scandalo era antipatriottico; quando si sentì parlare anche allora del *fumus persecutionis*?

A nulla è valso l'appello di 130 autorevoli giuristi a non approvare questa legge; a nulla valgono i richiami al fatto che così si ritorna al codice del 1931; nulla conta il fatto che state diffondendo un'idea di legalità che offende l'etica pubblica, le persone oneste.

Non siete una classe dirigente; vi preme salvaguardare gli interessi di una parte che per voi vengono prima degli interessi generali. Anziché discutere dei grandi temi che riguardano il presente e il futuro dell'Italia, dobbiamo spendere tempo dietro le macchinazioni di eminenti avvocati, sostenuti in Parlamento da qualche solerte ex pretore.

La classe dirigente di un grande Paese come il nostro, che ha l'ambizione di guidarlo e cambiarlo, dovrebbe guardare ai suoi bisogni, dovrebbe avere una visione alta dei suoi problemi e per sé dovrebbe ambire ad una funzione di guida non solo politica. Un progetto per il Paese, un'idea moderna della crescita non solo materiale, la spinta per legare modernità e diritti dei cittadini stanno lasciando il posto alle ossessioni processuali di un pugno di imputati eccellenti.

Dovrei chiedere ai colleghi della Casa delle libertà che hanno a cuore la loro autonomia politica e morale uno scatto di orgoglio; dovrei ricordare che tutti noi siamo qui per difendere interessi generali, che ciascuno di noi rappresenta, e che dobbiamo difendere i poteri democratici, a cominciare da quello del Parlamento, anche quando l'insidia si annida nei corridoi e nelle stesse Aule parlamentari. Temo che non sarò ascoltato.

Voglio ringraziare – e mi avvio a concludere – tutti i colleghi e le colleghe dell'Ulivo, in particolare quelli della Commissione giustizia *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U e Misto-RC)* che con serietà e rigore, con competenza e passione civile, prima ancora che politica, hanno combattuto qui in Senato la loro e la nostra battaglia. Gli siamo grati.

Tutti noi riteniamo di avere svolto con onestà e disinteresse personale assoluto il nostro dovere. A voi la responsabilità di manomettere regole fondamentali e violare princìpi costituzionali, a noi il compito di denunciare questo misfatto agli occhi del Paese, a cominciare da quelle persone che vi hanno votato e scoprono cosa oggi effettivamente sta in cima ai vostri pensieri.

Avete voluto in ogni modo questa legge; è la vostra legge: votatevela! Noi non parteciperemo al voto. In quest'Aula avete vinto la vostra battaglia, nel Paese l'avete persa e l'Italia l'ha capito.

Oggi il compito dell'Ulivo è quello di opporsi, ma è anche quello di prospettare all'Italia una strada diversa che può percorrere per essere più libera, più giusta, più forte. Abbiamo preso oggi la decisione di parlare con una sola voce; lo faremo sempre più spesso, anche per rendere esplicita quella distinzione profonda, quella diversità che esiste tra noi e voi e per non rinunciare all'ambizione che abbiamo di tornare al Governo del Paese e di guidarlo verso nuovi traguardi.

Proseguiremo la nostra lotta per difendere il principio di uguaglianza che questa legge cancella. Voi con la vostra legge negate questo principio: da oggi la legge non è più uguale per tutti. Spetterà a noi, cari colleghi, restituire quel principio di uguaglianza a tutti gli italiani. *(Vivi applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI, Misto-Com e dei senatori Zavoli, Scalfaro, Betta e Peterlini. Molte congratulazioni).*

SCHIFANI *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI *(FI)*. Signor Presidente, vorrei assicurare i colleghi dell'opposizione che in questo momento, invece, sentiamo particolarmente vicini i nostri elettori, che ci spingono a sostenere questa iniziativa.

Vorrei ricordare, signor Presidente, colleghi, come questo testo torni al Senato con una serie di modifiche apportate dalla Camera dei deputati che hanno integralmente accolto le obiezioni dell'opposizione sulle problematiche relative alla sospensione automatica del processo e all'ipotesi di una sospensione continua dello stesso processo con la reiterazione quasi dilatoria di più istanze da parte di più imputati.

Erano delle obiezioni di merito che non poterono essere ben affrontate in Senato a causa dell'opposizione ostruzionistica di questa minoranza. La maggioranza della Camera se ne è fatta carico autonomamente e ha migliorato il testo, adeguandosi a quelle che erano state le obiezioni dell'Ulivo. Ebbene, oggi questo testo non viene considerato nemmeno accettabile dalla stessa opposizione *(Brusio in Aula),* la quale evidentemente non è attenta agli interventi dei colleghi.

PRESIDENTE. Senatore Angius, c'è un capannello un po' rumoroso attorno a lei e il senatore Schifani ha il diritto di svolgere il suo intervento.

SCHIFANI *(FI)*. Presidente, siamo abituati purtroppo.

L'opposizione oggi si attesta su una posizione diversa: non entra più nel merito e con le continue bugie delle quali inonda il Paese sostiene che questa legge violerebbe la Costituzione. Chiediamo – e ci chiediamo –

quale Costituzione violi; una Costituzione ulivista, non certo quella del Paese che all'articolo 3 fissa il principio di uguaglianza per tutti i cittadini, principio in forza del quale con la legge in esame tutti i cittadini potranno ricorrere a questo istituto. *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN)*. Tutti i cittadini e non soltanto alcuni cittadini potranno avvalersi di processi di favore e non di disfavore, come avviene in alcuni tribunali, colleghi dell'opposizione. Non sarà più così, ci dispiace per voi.

La vostra resistenza, la vostra intransigenza su questa legge ci convince sempre di più che questa maggioranza sta operando nel giusto per evitare che in certi tribunali continuino a verificarsi certe disfunzioni e certe anomalie *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN)*, certe requisitorie mediatiche, che iniziano con le condanne e proseguono con le motivazioni, perché si deve uscire sui telegiornali condannando prima delle sentenze! *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

AYALA *(DS-U)*. E vai, e vai!

SCHIFANI *(FI)*. Questo non deve succedere, signori del Senato! Sono processi in cui si rompono le bobine, sono processi in cui scopriamo che le registrazioni sono trascritte su foglietti carta *(Commenti dai Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U)*. Sono processi dove è la giustizia che paga un prezzo.

Colleghi dell'opposizione e della maggioranza, non intendiamo fare guerra alla giustizia. Noi con questa legge vogliamo dare una maggiore libertà alla giustizia, vogliamo una vera operazione di riscatto della giustizia, che sia trasparente, libera, autonoma e indipendente nei confronti di tutti i cittadini di serie A, di serie B e di serie C! *(Applausi dal Gruppo FI).*

Vorrei poi ricordare al collega Angius che la tematica collegata al principio del giudice naturale, di cui all'articolo 25 della Costituzione, è errata perché la stessa Corte costituzionale con un'antica sentenza si è pronunciata sul legittimo sospetto, dichiarando costituzionale tale istituto. Vi inviterei pertanto a una maggiore riflessione quando fate delle affermazioni, così come quelle – delle quali vi assumete la piena responsabilità – sul pericolo che con questa legge si possano arrecare vantaggi alla mafia. Quali vantaggi? Voi vi assumete la responsabilità di creare del terrorismo mediatico nel Paese, come quando diceste che con la legge sulle rogatorie avremmo scarcerato migliaia di terroristi, di pedofili! *(Applausi dal Gruppo FI)*. Li aspetto ancora qui, li aspetto ancora a Roma questi terroristi e questi mafiosi che sarebbero stati scarcerati! *(Commenti del senatore Falomi).*

PRESIDENTE. Senatore Falomi, la richiamo all'ordine. *(Commenti del senatore Montino).*

SCHIFANI *(FI)*. Avete assunto la grande responsabilità di inondare il Paese di bugie terroristiche. *(Commenti dei senatori Falomi e Montino).*

PRESIDENTE. Senatore Falomi! Senatore Montino, si metta seduto e stia silenzioso per favore! *(Commenti della senatrice Donati).*

SCHIFANI *(FI)*. Su questo istituto l'opposizione si fa intransigente e barricadera.

Mi stupisce che in questa occasione l'opposizione, che ci ha abituato al richiamo esterofilo e alle censure di certa stampa estera, ci ha abituato a vedere il modello europeo come termine di riferimento, dimentichi che proprio oggi, per caso, su «Il Sole-24 Ore» un insigne proceduralista francese, docente di procedura penale comparata all'università di Bruxelles, afferma che sia in Francia che in Belgio il legittimo sospetto c'è. Vi invito a leggerlo, colleghi dell'opposizione. *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN)*. Vi invito a leggerlo ogni tanto. E c'è anche la sospensione automatica, colleghi dell'opposizione, quella che noi stiamo introducendo e che non è più nemmeno automatica, perché abbiamo devoluto alla Cassazione anche la scelta sulla sospensione del processo.

MARITATI *(DS-U)*. Ma quale scelta! Soltanto quella di mettere un tappo!

SCHIFANI *(FI)*. E potranno ricorrere a questo istituto tutti i cittadini, non soltanto quelli dotati di grandi avvocati perché la legge, colleghi, è uguale per tutti e da domani con questa legge sarà ancora più uguale per tutti, per tutti i cittadini. *(Applausi dal Gruppo FI).*

FALOMI *(DS-U)*. Per due!

SCHIFANI *(FI)*. Ci accusate di aver approvato leggi che danneggiano il Paese, ma lo state danneggiando voi con i vostri veleni, con le vostre bugie e insinuazioni. Con la legge sul rientro dei capitali, presentata da questo Governo per colmare 36.000 miliardi di buco di bilancio che avete lasciato, siamo stati costretti ad una manovra che in piena trasparenza ha consentito la regolarizzazione di tali capitali.

Oppure quella sul falso in bilancio, una legge che ci ha adeguato a un modello europeo e che veniva richiesta da tutte le aziende, da tutte le imprese, da tutti gli amministratori. *(Commenti del senatore Maritati).*

Allora, il declino non c'è, signor Presidente, ma vogliamo anche affermare un principio: noi siamo contro quella giustizia, che vogliamo dimenticare, che ha dato luogo ai suicidi in carcere degli imputati, alle scarcerazioni degli imputati da parte dei tribunali delle libertà e alle tante assoluzioni degli innocenti! *(Applausi dai Gruppi FI e UDC:CCD-CDU-DE e del senatore Magnalbò).*

Quando siamo stati chiamati ad approvare leggi di garanzia, leggi di civiltà giuridica, da opposizione, con grande senso di responsabilità, le abbiamo votate favorevolmente. A me fa piacere che il collega Nania abbia citato quell'episodio del 1997; su quella legge del 1997 il Polo ha votato a favore quando era opposizione, perché noi siamo diversi da voi, noi non ci siamo posti il problema che di quella legge il Presidente del Consiglio dell'epoca ne avrebbe beneficiato, così come ne ha beneficiato *(Applausi dai Gruppi FI e AN)*. Non ce lo siamo posti questo problema, signor Presidente, perché la nostra cultura è di garantismo, ma di garantismo per tutti, non per noi sì e no per i nostri avversari: Prodi era un nostro avversario, ma non ci siamo posti quel problema, abbiamo votato a favore di quella legge e oggi ne rivendichiamo la piena paternità, la titolarità, rivendichiamo la responsabilità politica di quella scelta, perché quella scelta caratterizza questa maggioranza, che si batte per i diritti di tutti i cittadini, anche degli avversari, possibilmente ancora di più se la scelta garantisce i nostri avversari, perché la legge dev'essere veramente uguale per tutti.

E quella legge, com'è stato ricordato, non incideva sullo spostamento del processo o dell'indagine su Prodi, non spostava il giudice per le indagini preliminari sul caso Prodi da Roma a Verona, non incideva su questi aspetti marginali: incideva sul reato e grazie a quella legge quell'inchiesta venne archiviata, ecco la differenza! E noi abbiamo votato a favore di quella legge *(Commenti del senatore Maritati)*, perché noi siamo diversi e il Paese è con noi. *(Vivi applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE, AN e LP. Molte congratulazioni).*

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Signor Presidente, poiché è passato molto tempo da quando sono intervenuto, volevo dichiarare che anche i senatori di Rifondazione Comunista non parteciperanno al voto e chiedo comunque la verifica del numero legale prima di procedere al voto finale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Applausi dal Gruppo FI).

Metto ai voti il disegno di legge, composto del solo articolo 1, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intenda autorizzata ad effettuare i coordinamenti che si rendessero necessari.

È approvato. *(Applausi dai banchi della maggioranza. Numerosi senatori dell'opposizione mostrano una copia della Costituzione italiana).*

Colleghi, togliete quelle copie. Per favore, senatori questori, intervenite. Bravo, grazie, senatore Maritati, ci insegna la Costituzione italiana, la ringrazio. Tolga per cortesia quella copia. *(Commenti del senatore Maritati, che continua a mostrare la copia della Costituzione italiana)*. La Costituzione italiana me la insegna lei? Grazie. *(Richiami del Presidente).*

Prego i senatori questori e gli assistenti, per cortesia, di far togliere quei fascicoli. *(I senatori tra i banchi dell'opposizione continuano a mostrare le copie della Costituzione italiana).*

VOCI DAI BANCHI DELLA MAGGIORANZA. Prodi! Prodi! *(Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Colleghi! Colleghi! In questo clima non è possibile continuare: sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 20,44, è ripresa alle ore 20,55).

Riprendiamo i nostri lavori.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, desidero intervenire per un richiamo al Regolamento, ovverosia per comprendere sulla base di quale articolo del Regolamento – perché io non l'ho trovato, ma mi soccorrerà sicuramente la sua sapienza – lei abbia ritenuto non dico di sospendere, perché questo è sempre nella sua libera disponibilità, ma di decidere che non dei manifesti, ma semplicemente un libretto che presumo tutti dovrebbero conoscere e che si intitola «La Costituzione italiana» che era la presente... *(Il senatore Bordon esibisce un opuscolo ciclostilato. Brusìo in Aula.)*

GRECO *(FI)*. Bisogna vedere dietro però!

PRESIDENTE. Senatore Bordon, scusi, ma il mio compito era quello di mantenere l'ordine: si può agitare la Costituzione come anche il Vangelo. Ovviamente, sono due testi sacri per ragioni diverse, ma quando non c'è ordine in Aula è mio potere e anche dovere, nonché diritto sospendere la seduta. A mio giudizio. *(Commenti del senatore Bordon).*

Se è tutto qui il richiamo al Regolamento, la ringrazio, le ho già risposto.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, io comprendo ...

PRESIDENTE. Senatore Bordon, se questo è il richiamo al Regolamento le ho già risposto e quindi la prego di tacere. *(Brusìo in Aula. Commenti del senatore Bordon).*

Senatore Bordon, le ho risposto: ho sospeso la seduta per le ragioni a lei ben note e viste!

Colleghi, debbo dare alcune comunicazioni perché i nostri lavori non sono ancora finiti. Si tratta del calendario dei nostri lavori per le prossime giornate.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi nel pomeriggio, ha approvato a maggioranza il calendario delle due settimane successive alla sospensione dei lavori, fino a venerdì 15 novembre.

Nella seduta antimeridiana di martedì 5 novembre avranno luogo le discussioni generali dei disegni di legge di rendiconto e assestamento del bilancio, nonché l'avvio della discussione della legge di delega in materia di istruzione.

Nella seduta pomeridiana dello stesso giorno di martedì 5 novembre si proseguirà, in primo luogo, con la discussione di rendiconto e assestamento del bilancio dello Stato fino alle votazioni finali e, quindi, con la discussione sulla delega per il settore della scuola che proseguirà nei giorni successivi.

I tempi di esame di tale provvedimento, per un ammontare complessivo di 14 ore, sono stati ripartiti tra i Gruppi.

A seguire, con prosieguo anche nella settimana successiva, saranno esaminati il disegno di legge collegato in materia fiscale, il decreto-legge in materia di elusione fiscale approvato dalla Camera dei deputati e il disegno di legge per la istituzione di un centro anziani a Caravaggio.

Nel corso della settimana dal 12 al 15 novembre sarà posto altresì all'ordine del giorno dell'Assemblea il disegno di legge costituzionale di modifica dell'articolo 117 della Costituzione.

Ricordo che la seduta antimeridiana di giovedì 14 novembre non avrà luogo in relazione alla visita del pontefice Giovanni Paolo II al Parlamento italiano.

Ove approvato e trasmesso dalla Camera dei deputati il disegno di legge finanziaria, nella seduta pomeridiana di giovedì 14 novembre il Presidente renderà le proprie comunicazioni all'Assemblea sul contenuto del disegno di legge medesimo ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento.

Ricordo anche che i Capigruppo hanno convenuto che, dopo la discussione e il voto eventuale su quel calendario, si procederà al voto finale del disegno di legge collegato n. 1271 sulla pubblica amministrazione.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questo pomeriggio con la presenza dei Vice presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – le seguenti integrazioni al programma dei lavori del Senato per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2002:

– Disegno di legge costituzionale n. 1187 – Modifica articolo 117 della Costituzione

– Disegno di legge costituzionale n. 1213-B – Modifica articolo 51 della Costituzione *(Approvato dalla Camera dei deputati in seconda deliberazione) (Seconda deliberazione del Senato)*

– Documento III, n. 1 – Relazioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla elezione contestata del senatore Gianluigi Magri, nella regione Emilia-Romagna

– Documento III, n. 2 – Relazioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla elezione contestata del senatore Giorgio Malentacchi, nella regione Toscana

Calendario dei lavori dell'Assemblea
Discussione e reiezione di proposte di modifica

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha altresì adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – il calendario dei lavori per il periodo dal 5 al 15 novembre 2002:

Martedì	5	novembre	*(antimeridiana)* (h. 10-13)	– Disegni di legge nn. 1722 e 1723 – Rendiconto e assestamento *(Approvati dalla Camera dei deputati – votazioni finali con la presenza del numero legale)*
»	»	»	*(pomeridiana)* (h. 16,30-20)	– Seguito disegno di legge n. 1306 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione *(Voto finale con la presenza del numero legale)*
Mercoledì	6	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13,30)	
»	»	»	*(pomeridiana)* (h. 16,30-20)	– Votazione finale disegno di legge n. 1271 – Collegato pubblica amministrazione *(Approvato dalla Camera dei deputati – voto finale con la presenza del numero legale)*
Giovedì	7	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13,30)	– Disegno di legge n. 1396 – Collegato in materia fiscale *(Approvato dalla Camera dei deputati – voto finale con la presenza del numero legale)*
»	»	»	*(pomeridiana)* (h. 15,30-20)	

In relazione alla disponibilità del Governo, il calendario potrà essere integrato con un dibattito sui recenti sviluppi della questione FIAT.

Nella seduta antimeridiana di martedì 5 novembre avranno luogo le discussioni generali dei disegni di legge nn. 1722, 1723 e 1306 (rendiconto e assestamento e delega al Governo per l'istruzione). Nella seduta pomeridiana di martedì 5 novembre si proseguirà in primo luogo con l'esame di rendiconto e assestamento.

Gli emendamenti ai disegni di legge nn. 1722 e 1723 dovranno essere presentati entro le ore 19 di giovedì 31 ottobre.

Martedì	12	novembre	*(antimeridiana)* (h. 10-13)	– Eventuale seguito argomenti non conclusi: – Disegno di legge n. 1306 – Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione *(Voto finale con la presenza del numero legale)* – Disegno di legge n. 1396 – Collegato in materia fiscale *(Approvato dalla Camera dei deputati – voto finale con la presenza del numero legale)*
»	»	»	*(pomeridiana)* (h. 16-21)	
Mercoledì	13	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13,30)	
»	»	»	*(pomeridiana)* (h. 16,30-21)	– Disegno di legge n. 1795 – Decreto-legge n. 209, in materia fiscale *(Approvato dalla Camera dei deputati – scade il 24 novembre 2002)*
Giovedì	14	»	*(pomeridiana)* (h. 15,30-19)	– Disegno di legge n. 1099 – Istituzione di un centro anziani a Caravaggio ***(Ove non riassegnato in sede deliberante)***
Venerdì *(se necessaria)*	15	»	*(antimeridiana)* (h. 9,30-13)	– Disegno di legge costituzionale n. 1187 – Modifica articolo 117 della Costituzione *(Voto finale con la presenza del numero legale)*

La seduta antimeridiana di giovedì 14 novembre non avrà luogo in relazione alla visita del Pontefice Giovanni Paolo II al Parlamento italiano.

Gli emendamenti al decreto-legge in materia fiscale e ai disegni di legge nn. 1099 e 1187 dovranno essere presentati entro le ore 19 di giovedì 7 novembre.

Ove approvato e trasmesso dalla Camera dei deputati il disegno di legge finanziaria, nella seduta pomeridiana di giovedì 14 novembre il Presidente darà comunicazioni all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 126, comma 4, del Regolamento, sul contenuto del disegno di legge medesimo.

Nel corso della sessione di bilancio saranno esaminati i decreti-legge in scadenza, i disegni di legge collegati nonchè – ove concordino i Gruppi – il disegno di legge comunitaria, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Si svolgerà inoltre un dibattito sulla riforma del Regolamento del Senato.

Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 1306 (Delega sull'istruzione)

(Tempo complessivo h. 14)

Relatore di maggioranza	45′
Relatore di minoranza	20′
Governo	45′
Votazioni	2 h
AN	1 h 15′
UDC:CCD-CDU-DE	1 h
DS-U	1 h 33′
FI	1 h 48′
LP	49′
Mar-DL-U	1 h 07′
Misto	59′
Aut.	43′
Verdi-U	42′
Dissenzienti	10′

Ripartizione dei tempi per la discussione del disegno di legge n. 1396 (Collegato fiscale)

(Tempo complessivo h. 10 e 20′ escluse le dichiarazioni di voto finali)

Relatore	45′
Relatori di minoranza	20′
Governo	45′
Votazioni	2 h
AN	48′
UDC:CCD-CDU-DE	38′
DS-U	1 h
FI	1 h 08′
LP	31′
Mar-DL-U	44′
Misto	38′
Aut.	28′
Verdi-U	27′
Dissenzienti	5′

VILLONE *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE *(DS-U)*. Signor Presidente, se ho capito bene, lei ha annunciato l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge sulla *devolution*. Siccome lo ha annunciato senza condizioni, assumo che lei ritenga conclusa la discussione in Commissione, cosa che francamente non è.

Richiamo rispettosamente la sua attenzione sul fatto che la discussione in Commissione è stata solo sospesa, anche perché nella maggioranza era in corso una valutazione politica sui tempi e sui disegni di legge da portare all'esame dell'Aula.

Certo non si può ritenere conclusa una discussione nella quale, per esempio, una domanda fondamentale quale quella sui costi, sugli oneri, sul «chi» paga – domanda da me più volte posta e formalizzata in emendamenti – non ha mai trovato risposta né dal relatore, né dal Governo. Credo che ai colleghi tutti bisognerebbe dare elementi su quali regioni traggono beneficio e su quali regioni traggono danno da questa ipotesi di riforma della Costituzione, che non è a costo zero. Credo che questo sia un elemento di fatto che meriti di essere chiarito e non è mai stato affrontato, ancorché reiteratamente posto, in Commissione. Non credo che si possa evitare di affrontare questo problema, perché ognuno di noi rappresenta un territorio che trarrà o danno, o beneficio.

PRESIDENTE. Senatore Villone, le ricordo che la Conferenza dei Capigruppo a maggioranza ha proposto di iniziare la discussione in Aula ancorché non è concluso l'esame di questo disegno di legge di modifica della Costituzione in Commissione. Naturalmente sarebbe augurabile che prima di quel giorno l'esame in Commissione fosse esaurito, ma la proposta è di portare in Aula il disegno di legge.

PASTORE *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE *(FI)*. Signor Presidente, intendo rendere edotta l'Assemblea di alcuni dati che il senatore Villone conosce molto bene.

La Commissione ha lavorato su questo disegno di legge con grande impegno e direi anche con una discussione ampia, approfondita e assolutamente apprezzabile. Però, sono stato presentati circa novecento emendamenti, i colleghi dell'opposizione utilizzano giustamente tutto il tempo a loro disposizione per dichiarazioni di voto e quant'altro è possibile svolgere in Commissione per cui, calcolando i tempi medi che finora abbiamo speso per ogni emendamento e ipotizzando un impegno della Commissione per cinque ore a settimana a tempo pieno per tutto l'anno, occorrerebbero quanto meno due anni di lavoro di Commissione.

Doverosamente devo comunicare e rendere pubblico questo dato perché in qualche modo giustifica la richiesta di inserzione nel calendario dell'Aula del disegno di legge, perché è ben noto che nelle Commissioni

non vi sono in Senato strumenti antiostruzionistici, quindi l'unico modo è questo.

La Commissione ritiene, anche a fronte di questa calendarizzazione, di non dover utilizzare il «prezioso» tempo di tutti i commissari per proseguire questo esame, ma praticamente si è già concluso con un riepilogo da parte del relatore e un intervento da parte degli altri, ben consci che questo disegno di legge ha percorso quella strada che adesso viene confermata con il nuovo calendario.

CREMA *(Misto-SDI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREMA *(Misto-SDI)*. Signor Presidente, mi rivolgo a lei in maniera diretta, perché questo pomeriggio, delegato dal Presidente del Gruppo Misto, ho partecipato, insieme ai colleghi Presidenti di Gruppi di maggioranza e di minoranza, ad una riunione che ha deciso diversamente. Ho partecipato ad una riunione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che ha concluso i suoi lavori approvando a maggioranza una sua proposta, che è la presente.

Innanzi tutto, è stato deciso quanto da lei annunciato relativamente alla settimana dal 5 al 7 novembre, compresa la disponibilità al dibattito in merito alla vicenda FIAT – come da me richiesto, anche a nome dei colleghi di Rifondazione Comunista, oltre che del Gruppo al quale appartengo – con la riserva – e di questo ringrazio il Ministro per i rapporti con il Parlamento – di valutare se, consultato il rappresentante del Governo preposto, sussista la possibilità di riferire al Senato prima di martedì 5 novembre.

Abbiamo poi preso atto – e io l'ho fatto con soddisfazione – della sua riserva di convocare la prossima settimana – martedì o mercoledì – un'apposita riunione della Conferenza dei Capigruppo, al fine di proporre un calendario dei lavori per le settimane successive a quella che va dal 5 al 7 novembre, che preveda, come da richiesta della maggioranza, anche la discussione della modifica della Costituzione repubblicana che va sotto la voce di «devoluzione».

Il motivo del dissenso marginale, ma politicamente motivato, del sottoscritto sta solo sull'ordine di priorità all'interno di questo calendario dei lavori per la settimana dal 5 al 7 dei due provvedimenti più qualificanti.

Ho espresso il mio gradimento per la priorità ...

Non c'è niente da ridere, senatore Schifani.

SCHIFANI *(FI)*. Non stavo ridendo.

PRESIDENTE. Per favore, colleghi.

CREMA *(Misto-SDI)*. Per quanto riguarda i due provvedimenti pregnanti della settimana dal 5 al 7 novembre, la prevalenza del gradimento

è nei confronti della delega al collegato in materia fiscale, ritenendolo preferibile a quanto invece la maggioranza ha espresso, e lei ha accolto, ossia il provvedimento della delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione.

Su ciò si è deciso e questo è il calendario dei lavori che io attendevo di sentire indicare da lei all'Aula questa sera. Apprendere di aver partecipato alla decisione della Conferenza dei Capigruppo anche per la settimana successiva, con l'inserimento della cosiddetta devoluzione per me è una novità assoluta, e credo non solo per me.

Manifesto quindi la mia incredulità – sono turbato, signor Presidente – insieme ad una richiesta di correggere la comunicazione da lei resa agli onorevoli senatori.

PRESIDENTE. Senatore Crema, mi scusi se le rispondo subito. Ho l'impressione che lei si sia distratto proprio all'ultimo minuto; lei ha soltanto riferito quello che è accaduto nella Conferenza dei Capigruppo, cosa che peraltro non è mai auspicabile. Quella che lei ha citato è stata una bozza di proposta del Presidente, che è stata discussa da membri della maggioranza e dell'opposizione, ivi compreso lei, che ha avanzato appunto la proposta testé illustrata. Ma si tratta di una proposta che non è stata approvata dalla maggioranza.

Perciò, quella che ho letto è la comunicazione fedele della proposta della maggioranza; invece, quella cui lei si riferisce era una proposta originaria, che ha avuto ingresso nella Conferenza dei Capigruppo, ma che però poi non ha trovato un consenso sufficiente.

Quindi, ci mancherebbe anche che io facessi una comunicazione diversa all'Aula rispetto a quanto è stato approvato dalla Conferenza dei Capigruppo. Su questo desidererei proprio rassicurarla per ora e per l'avvenire.

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, quella di oggi è stata una Conferenza dei Capigruppo che oserei definire difficile, come non ne avevo in questa legislatura ancora mai viste; non ne conosco le ragioni, però auspico che sia, ovviamente, un caso isolato.

Ripercorrendo quello che lei ha appena detto, signor Presidente, che chiarisce ovviamente un punto di domanda, (per quanto mi riguarda, non ho mai riportato in Aula, e quindi nel resoconto stenografico dei nostri lavori, quanto avvenuto in una Conferenza dei Capigruppo, ma per una parte mi ricollegherò a quanto lei ha raccontato) aggiungo che, senza essermi distratto – ma credo che neanche il collega Crema che era seduto al mio fianco si sia distratto –, nell'ultimo minuto anche lei, Presidente, ha citato una sola parte. Infatti, lei ha concluso la Conferenza dei Capigruppo senza esplicitare una conclusione.

Le dico quindi con molto rispetto, con vero rispetto non solo personale ma istituzionale, che sono entrato in quest'Aula senza sapere se lei, Presidente, avrebbe rimesso la sua proposta a quest'Aula, o avrebbe fatto propria, come è avvenuto con altrettanta correttezza, la proposta avanzata dalla maggioranza, che non ha voluto o potuto accettare la sua proposta che mi sembrava ricca di saggezza.

Dopotutto la discussione svoltasi nella Conferenza dai Capigruppo era pervasa da un problema politico, come hanno detto con chiarezza alcuni colleghi della maggioranza. Su questo mi permetto di dire che non è la discussione sul calendario dei lavori dell'assemblea che deve affrontare le questioni politiche, ed io su questo mi interromperò. Credo che la nostra attività politica si faccia non legandola solamente al calendario dei lavori.

Però, Presidente, è un fatto la domanda che ho rivolto al collega D'Onofrio, come pure il problema che le ha posto il collega Villone, e che io in parte faccio mio; mi rivolgo a lei, al presidente Pastore, ma anche a tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione.

In quest'Aula ci sono tante storie, molti profili di competenza in tutti e due gli schieramenti. Ma le domando, Presidente: le è pervenuta dalla 1ª Commissione permanente la comunicazione circa l'esito del dibattito sul provvedimento concernente la cosiddetta *devolution*? Si è conclusa la discussione, che è nella facoltà della maggioranza di terminare decidendo di portare il provvedimento in Aula senza alcun relatore perché si ritiene impossibile concludere il lavoro in Commissione a causa dell'ostruzionismo dell'opposizione? Questo si fa molte volte, e molte volte viene accettato: pochi mesi fa, per portare solo un esempio, la 1ª Commissione permanente ha fatto questo sulla legge Bossi-Fini.

Io le domando, Presidente: lei ha avuto dal presidente Pastore la comunicazione, scritta o verbale, nei termini del Regolamento che regolano i lavori di questo ramo del Parlamento e che danno alla maggioranza le garanzie e le possibilità per decidere riti abbreviati? Le domando: è pervenuta questa comunicazione? È possibile, colleghi, che un provvedimento che ha un valore politico – sul quale faremo la battaglia più dura – che magari è collegato a fatti che avvengono nell'altro ramo del Parlamento, non abbia indotto a convocare prima della Conferenza dei Capigruppo di oggi una seduta della 1ª Commissione per comunicare ai colleghi dell'opposizione che la maggioranza ritiene chiuso il confronto in Commissione su un tale provvedimento?

Nemmeno questo è stato fatto, ma è proprio attraverso tali questioni che passa la vita democratica, il ruolo del Parlamento, il suo ruolo, signor Presidente, e la sua capacità di essere arbitro. Qui non viene contestato il diritto di assumere decisioni che rispondono ad un'esigenza politica; si tratta di affermare il valore del rispetto delle istituzioni, con riferimento al rapporto tra Assemblea e Commissioni. Mi rivolgo anche al presidente Pastore; vorrei sapere se questo è stato fatto. Io ritengo, sulla base delle conoscenze a mia disposizione, che manchi questo passaggio, nonostante occorresse un piccolo impegno per rispettare il Regolamento.

Signor Presidente, ho provato imbarazzo nell'aver visto proposte, da lei ripetutamente avanzate, che portavano alla calendarizzazione nella stessa data. La stessa data che veniva chiesta era la data che avrebbe avuto soddisfazione e che magari avrebbe offerto la possibilità di rispettare il Regolamento. La richiesta era di inserire il provvedimento all'ordine del giorno della seduta di giovedì 14 novembre e così sarebbe accaduto. Spero che non mi capiti più di riferire in modo troppo dettagliato un dibattito in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Signor Presidente, credo che la sua risposta sia importante per sapere qual è il rapporto tra Commissioni e Aula; le rinnovo la richiesta di un calendario, condiviso tra maggioranza e opposizione, che non si spinga oltre giovedì 7 novembre. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi potrà essere convocata, non più tardi di martedì 12 novembre, per tentare ancora di trovare un procedimento condiviso, come era nelle intenzioni della maggioranza. Il rispetto per tutti i Presidenti di Commissione e per tutti i commissari è un valore la cui difesa spetta non solo a noi ma all'intera maggioranza; è una questione che investe gli stessi rapporti tra la maggioranza e il Presidente del Senato.

PRESIDENTE. Senatore Boco, per la prima parte del suo intervento vale la risposta che ho già fornito al collega Crema.

Per la seconda parte, non esiste l'istituto della liberatoria della Commissione all'Assemblea; è facoltà dell'Assemblea, a norma del Regolamento, rinviare un provvedimento all'ordine del giorno alla Commissione.

Lei conferma la proposta del Presidente, ma come lei ben sa, essendo un illustre Presidente di Gruppo, il Presidente del Senato avanza una proposta in sede di Conferenza, che viene discussa e poi respinta o approvata a maggioranza o all'unanimità.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Signor Presidente, sarò breve perché rischio di ripetere per la quinta volta cose che ho già detto nel corso delle ultime due settimane. Proprio oggi alle ore 16 ho rinnovato la richiesta di inserire all'ordine del giorno della nostra Assemblea una discussione sulla crisi della FIAT.

Non ho capito bene la risposta che lei ha dato al senatore Crema; non ho capito cioè se tale discussione fosse compresa nelle sue proposte iniziali, Presidente, ma la Conferenza dei Capigruppo abbia deciso a maggioranza di compiere un'altra scelta.

Il Governo si trova di fronte a scelte molto delicate e a passaggi difficili, perché la situazione non è certamente semplice; tuttavia, per trovare una soluzione a questa grave crisi non ci sono semplicemente gli incontri del Governo con i vari interlocutori, anche le proposte delle forze politiche e il dibattito di quest'Assemblea possono contribuire a fornire solu-

zioni prima che si verifichino condizioni di irreversibilità, che scatteranno a partire dal 2 novembre prossimo.

Anche nell'intervento di un Sottosegretario di Stato in quest'Aula ho avvertito la disponibilità del Governo a riferire e ad aprire un dibattito parlamentare prima della fine di questo mese, esattamente per la ragione che ho indicato. Allo stato attuale mi pare di capire che non ci saranno le condizioni per svolgere una discussione, non soltanto domani, come era stato in qualche modo prospettato, ma neanche la prossima settimana con la convocazione di una seduta particolare.

Mi è stato riferito che la ragione del rinvio risiedeva nel fatto che il Governo aveva bisogno di maggior tempo per poter vagliare ipotesi più consistenti.

Vorrei modestamente riferire che già nella giornata di oggi le organizzazioni sindacali dei lavoratori di Termini Imerese si sono incontrate con gli esponenti della Regione Sicilia e sono anche addivenuti ad una sorta di preambolo, di accordo possibile che implica decisioni di carattere nazionale con un esplicito riferimento a un intervento delle forze istituzionali, come il Parlamento.

Mi chiedo come sia possibile temporeggiare in una discussione di questo genere che, a mio avviso, deve essere preventiva rispetto alle scelte che il Governo legittimamente poi può adottare nei confronti della FIAT, degli interlocutori sindacali e anche di quelli internazionali.

In uno degli interventi che ho svolto – e c'era una generale disponibilità – ho chiesto un'audizione anche della Commissione europea e del commissario europeo Monti, che potrebbe realizzarsi anche nelle Commissioni riunite attività produttive e lavoro di Camera e Senato.

Credo che non siano solo i senatori di quest'Aula che aspettano una risposta di questo genere, ma anche i lavoratori che continuano anche loro a svolgere un'attività noiosamente ripetitiva: quella di manifestare ogni giorno le loro preoccupazioni con azioni di protesta che coinvolgono intere popolazioni. Quel che sta avvenendo a Termini Imerese penso riguardi l'insieme delle forze qui rappresentate.

Ancora una volta notiamo una latitanza del Governo, ma un po' paradossale, perché quest'ultimo ha detto in quasi tutte le occasioni in cui ha potuto pronunciarsi direttamente in quest'Aula di essere d'accordo ad effettuare questa discussione.

Pertanto, in conclusione, vorrei capire meglio se ci sono ancora le condizioni per rettificare questa posizione che tende un po' ad eludere il problema e arrivare entro la fine del mese, cioè la prossima settimana, almeno ad una soluzione possibile, anche a livello di Commissione, per discutere con il Governo le proposte per la risoluzione della crisi della FIAT. *(Applausi dai Gruppi Misto-RC e Misto-Com).*

PRESIDENTE. Senatore Malabarba, naturalmente anch'io non vorrei essere ripetitivo. Però, la questione è stata sottoposta dal Presidente e da altri colleghi alla Conferenza dei Capigruppo e al rappresentante del Governo. Quest'ultimo ha confermato la disponibilità esattamente nei termini

che lei ha riferito, tanto che il calendario dei lavori dell'Assemblea qui adesso comunicato reca proprio questa disponibilità: in relazione alla disponibilità del Governo, il calendario potrà essere integrato con un dibattito sui recenti sviluppi della vicenda FIAT.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, mi scuso con i colleghi, perché mi rendo conto che, una volta approvata la legge Cirami, c'è una certa fretta, da parte di alcuni, di rientrare a casa; ma io sono costretto a ritornare su una serie di questioni.

Signor Presidente, lei – secondo me molto giustamente – ci richiamata al *bon ton*, al galateo e anche alla cortesia istituzionale. Ne sono sempre lieto, anche perché sono tra coloro che pensano che la forma sia normalmente contenuto sedimentato e quindi sia estremamente importante; ma proprio per questo, Presidente, quando la forma viene ripetutamente stracciata e calpestata, quando la parvenza di forma che ci viene riportata è nient'altro che un vuoto involucro, allora credo che i problemi istituzionali siano per davvero preoccupanti.

Se lei prima mi avesse lasciato concludere il mio intervento, avrei potuto dire che lei tutto sommato ha operato con una forma di gentilezza istituzionale nel togliere la Costituzione dalle mani dei nostri senatori.

MORO *(LP)*. Dov'è il calendario?

BORDON *(Mar-DL-U)*. Perché probabilmente voleva in quella maniera evidenziare in estrema sintesi quel che in quest'Aula avviene normalmente, cioè la violazione, da parte vostra, della Costituzione e del Regolamento, stracciandoli *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U. Proteste dai Gruppi FI, LP e AN)*.

Oggi però, Presidente, e arrivo al calendario, lei – mi permetta – ha portato una proposta che non solo io, ma prima di me i senatori Crema e Boco non hanno inteso. Come recita il Regolamento, bisogna uscire dalla Conferenza dei Capigruppo con regolare votazione di maggioranza.

Sono costretto anch'io a ricorrere alla forma, perché non metto assolutamente – non mi permetterei mai – in discussione la sua parola; però, ritengo che lei vorrà fare altrettanto nei confronti dei colleghi Capigruppo che mi hanno preceduto: non lo chiedo tanto per me, ma almeno per loro. Quindi, vorrà convenire che su questo c'è perlomeno un elemento di differenza di opinione, se non di ricordo. Allora, per il futuro le consiglio di concludere le riunioni della Conferenza dei Capigruppo con un atto formale.

Dopo di che mi rivolgo ai colleghi della maggioranza e penso, Presidente, che quando i fatti sono così gravi forse è bene parlare di quello che è avvenuto nella Conferenza dei Capigruppo. In quella sede non vi

siete peritati di mettere ripetutamente in una condizione di minoranza il Presidente di quest'Assemblea. Siete stati incuranti di ogni e qualsiasi rispetto istituzionale! *(Commenti dai Gruppi FI e LP)*. Non vi siete assolutamente preoccupati di quello che stava sotto le macerie che stavate determinando, dovendo corrispondere unicamente non ad un patto con gli elettori ma ad un patto politico. Infatti, per impegni che avete preso al vostro interno come maggioranza politica – e lo avete esplicitato – volete portare il provvedimento concernente la «devoluzione» in Aula non per discuterlo e affrontarlo, ma soltanto perché se non riuscite nemmeno a metterlo nel calendario dei lavori dell'Assemblea rischiate di avere dei problemi in sede di esame della legge finanziaria.

BEVILACQUA *(AN)*. Guardate ai problemi vostri, senatore Bordon!

BORDON *(Mar-DL-U)*. Dovete ancora una volta, cioè, prendere in giro anche i vostri elettori con un'altra mossa di carattere demagogico (sono pronto a scommettere su questo), incuranti se sotto le macerie sta la rispettabilità e l'autorevolezza del Presidente di questa Assemblea, incuranti del modo di procedere.

Signor Presidente, sono stato tra i primi a dirle che consideravo molto importante che lei avesse avviato la riflessione sul nostro Regolamento e sul suo aggiornamento, perché ne sentiamo tutti la necessità. Ma certo, per farlo – lo diceva nella Conferenza dei Capigruppo molto opportunamente il senatore Crema – c'è bisogno di un clima istituzionale che voi non solo non state creando, ma state osteggiando, incuranti se sotto le macerie della vostra intolleranza e arroganza cade qualsiasi tentativo...

TREMATERRA *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Ma quale arroganza!

BORDON *(Mar-DL-U)*. ...di innovare le forme del nostro rapporto in quest'Aula. Questo è il problema che si pone e si è posto.

Poc'anzi il collega Crema – mi perdonerà se continuo a citarlo – diceva «persino nel *Far West*, quando si entrava nei *saloon* si lasciavano fuori cavalli e pistole». Voi invece oggi state testimoniando che probabilmente avete confuso quest'Aula del Senato e il modo di confrontarci tra noi per l'appunto con un *saloon* e, se mi permettete, anche dei più malfamati. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, Verdi-U e DS-U. Congratulazioni. Commenti dal Gruppo AN).*

ANDREOTTI *(Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREOTTI *(Aut)*. Signor Presidente, intervengo brevemente. Sono contento che nel calendario dei lavori si preveda anche l'istituzione di una nuova casa per anziani, perché è sempre una riserva che possiamo avere! Però, mi pare grave che, dinanzi ad un problema così angoscioso, com'è

quello della FIAT, prevediamo quindici giorni di lavoro con una sola eventualità che si possa discutere tale questione.

Allora, vorrei avanzare una proposta concreta. Come altre volte abbiamo fatto dinanzi a momenti difficili che riguardavano più direttamente la competenza della Commissione affari esteri di cui faccio parte, laddove ci siamo sentiti convocati in permanenza (poi ci si riuniva o non ci si riuniva, ma eravamo pronti a venire immediatamente in Senato), così propongo che la competente Commissione si consideri investita di questo problema e possa riunirsi anche la settimana ventura.

Infatti, dinanzi ad un problema che purtroppo ciclicamente ci ha interessato, ma che questa volta è più grave che nel passato, ritengo che non dobbiamo dare, non solo agli interessati ma alla nostra coscienza, la sensazione che lo si possa rinviare di qualche settimana, perché nel frattempo potrebbero accadere dei fatti irreparabili. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, DS-U, Verdi-U, Mar-DL-U, UDC:CCD-CDU-DE, Misto-RC e Misto-Com e del senatore Salzano).*

PRESIDENTE. Senatore Andreotti, la settimana prossima sono sospesi i lavori dell'Assemblea, ma naturalmente niente impedisce alle Commissioni permanenti di convocarsi, come altre volte è successo, e magari, se hanno più fortuna dell'Assemblea, di audire o discutere con un rappresentante del Governo, cosa che peraltro ritengo auspicabile, ma che non sta a me soddisfare.

PAGANO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, non voglio intervenire nella modalità con la quale si è svolta la Conferenza dei Capigruppo, bensì cercando di richiamare l'attenzione di tutti i colleghi sulla praticabilità del calendario dei lavori dell'Assemblea comunicato stasera in Aula. Questo è il punto.

Riconosciamo alla maggioranza il diritto di disporre, anche se io ritengo che in un Parlamento ci sia bisogno di confronto e dialogo anche nella Conferenza dei Capigruppo e in qualche modo di un gioco delle parti dove l'uno ascolti le ragioni dell'altro, che molto spesso sono di buon senso e per il bene comune, dall'una e dall'altra parte.

Veniamo al merito, signor Presidente. Si è proposta la discussione del disegno di legge delega sull'istruzione, quella del collegato fiscale e poi, accanto ad altri argomenti, la discussione del disegno di legge sulla cosiddetta *devolution.*

Ora, io credo che tutti quanti noi che abbiamo lavorato nelle Commissioni di merito sappiamo che questi non sono argomenti di poco conto e ritengo assolutamente nominale il fatto di iscrivere in un calendario la discussione di tutti e tre gli argomenti, pensando di poterlo realmente fare.

Ritengo quindi che quest'Aula debba decidere delle priorità se vuole svolgere un lavoro reale e concreto, cioè debba decidere quale provvedimento legislativo entro il 14 novembre sia più importante portare a casa per il nostro Paese, non per la maggioranza o per l'opposizione. A mio parere, questo è il vero problema.

Abbiamo in programma un disegno di legge delega sulla scuola; abbiamo un collegato fiscale che è stato voluto fortemente dal Governo e poi si è «disperso» via via che si approvavano i calendari; abbiamo un disegno di legge sulla *devolution* che non è poca cosa e ricordo che però sommessamente, accanto a questo, si sta discutendo naturalmente dell'attuazione del Titolo V della Costituzione, che mi pare non sia poca cosa.

Ora l'Aula deve decidere quale percorso seguire, se non vogliamo prenderci in giro tutti. Noi, come Democratici di Sinistra, le abbiamo espresso e le esprimiamo una considerazione che ripeto in questa sede: riteniamo molto importante – non lo sosteniamo noi ma il Governo – affrontare l'esame del collegato fiscale senza spezzettamenti, tentando di concluderlo, e in secondo luogo la discussione sulla delega all'istruzione.

Lei sa bene, Presidente, che su questo secondo provvedimento noi non abbiamo intenzione – come non abbiamo fatto in Commissione e il presidente Asciutti ce ne ha dato atto – di fare una discussione ostruzionistica ma di merito; abbiamo intenzione di discutere nel merito, senza accelerazioni inopportune, che porterebbero anche in questo caso non a un dibattito e a un confronto, ma a vedere un'Aula parlamentare ridotta a un «votificio», condizione che non fa bene all'opposizione ma neanche alla maggioranza. Tutti quei colleghi della maggioranza che in Commissione hanno lavorato nel merito non possono essere mortificati in Aula perché non possono parlare e devono solo votare per fare presto.

Quindi, invito l'Assemblea a dare dei chiarimenti. Noi abbiamo illustrato la nostra priorità, accanto alla questione adesso sollevata dal senatore Andreotti; capisco bene che non dipende dal Presidente ma dal Governo che dovrebbe sollecitamente dare una risposta all'Aula.

Ritengo che questo sia il contenuto della discussione di stasera; sul resto, sul Regolamento, sullo statuto dell'opposizione, su come si devono condurre le Conferenze dei Capigruppo, avremo tempo di parlare. Credo sia indice di serietà dell'Aula, di maggioranza e opposizione, indicare quali sono le priorità. Queste sono le nostre priorità e questa è la nostra proposta che rimettiamo all'Aula. *(Applausi dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U e Misto-SDI).*

MARINO *(Misto-Com)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO *(Misto-Com)*. Signor Presidente, ho chiesto la parola per associarmi alla proposta del senatore Andreotti nei termini in cui egli l'ha formulata. Per il resto, non aggiungo una sola parola a quanto già detto dai colleghi che mi hanno preceduto.

MANCINO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO *(LP)*. Perché interviene? Ha già parlato il senatore Bordon!

MANCINO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, spiego anche la ragione per la quale intervengo, ben sapendo quali sono i limiti dei Gruppi parlamentari rispetto alle proposte di calendario. Se non c'è una proposta alternativa, il calendario viene approvato; ma se c'è una proposta alternativa, il Regolamento consente, non solo a chi è intervenuto avanzando la proposta alternativa, ma anche ad un senatore di ciascun Gruppo parlamentare di intervenire per non più di dieci minuti. Quindi io intervengo e la ringrazio per avermi dato la parola.

PRESIDENTE. Non ho contestato alcunché, lei sta parlando, infatti; le ho dato la parola.

MANCINO *(Mar-DL-U)*. Non mi sono rivolto a lei, ma principalmente al senatore Moro che avanzava dubbi chiedendo: perché interviene? Intervengo perché è diritto del mio Gruppo parlamentare intervenire in sede di appoggio alle varie proposte modificative del calendario dei lavori. Mi rivolgo principalmente alla maggioranza e in particolare al senatore D'Onofrio.

Un disegno di legge costituzionale è dinanzi alla 1ª Commissione; non è stata conclusa la fase istruttoria, anche perché si sta discutendo con un contributo intelligente da parte del relatore, senatore D'Onofrio.

La devoluzione non è questione di poco conto, perché se si è ben compresa la portata dal punto di vista costituzionale, la devoluzione sottrae a qualcuno che ce l'ha, dando a qualche altro che non ce l'ha, il potere di decidere su determinate materie.

Più precisamente in materia di sanità, scuola e sicurezza c'è la proposta del Governo e il proponente principale all'interno del Consiglio dei ministri è il Ministro per le riforme istituzionali. Siamo in linea con le questioni di merito affacciate da parte del senatore Villone; vale a dire che non sappiamo ancora in quale direzione si possono aprire e chiudere, possibilmente con convergenze da parte della maggioranza e dell'opposizione, questioni importanti che riguardano la rilevanza della proposta modificativa dell'articolo 117 della Costituzione.

Chiedo allora come si possa, dal punto di vista della razionalità, approvare un calendario che pone all'ordine del giorno la delega chiesta dal Governo in materia di scuola con la devoluzione di questa materia direttamente alle Regioni; ciò vuol dire essere chiamati in Aula per fare due cose tra loro contraddittorie: da una parte c'è una richiesta di centralità della scuola dal punto di vista generale e, dall'altra, si propone di assegnare ad un altro livello istituzionale la competenza sulla stessa.

Si potrebbe dire anche altro in materia di sanità o di sicurezza, ma qual è la ripartizione dei costi per quanto riguarda il servizio scolastico e quello sanitario? Vogliamo portare il Paese allo sfascio, signor Presidente, perché c'è un accordo di schieramento, o vogliamo invece discutere, come si sta facendo nella Commissione affari costituzionali, di tutte queste questioni? Credo che esse abbiano una grande importanza.

Non so se il senatore Pastore sia stato ascoltato nella Conferenza dei Capigruppo, ma vorrei sapere se tale Conferenza può, sia pure a maggioranza, sottrarre improvvisamente una materia assegnata alla delibazione della Commissione competente sostenendo che è opportuno portare la materia in Aula perché è scaduto il termine. Non obietto che sia scaduto il termine, però desidero rilevare che tale termine è riferito essenzialmente ad un profilo costituzionale del disegno di legge, non ad aspetti di poco conto. Ed è questa la prima questione.

La seconda questione è: riteniamo maturo l'approfondimento fino ad ora svolto relativamente a una riforma di questa importanza, che assegna alle Regioni competenze che creano discordia tra le Regioni stesse e sconvolgono il bilancio dello Stato? Possiamo noi tranquillamente accettare una valutazione in Aula senza considerare la riduzione dell'attendibilità dei risultati conseguibili, considerando che la Commissione, il suo Presidente e il relatore non hanno potuto portare a compimento l'esame di questo disegno di legge?

Ecco le ragioni per le quali appoggio la richiesta di stralcio di questa questione ritenendo che si possa inserire all'ordine del giorno anche la vicenda FIAT, in quanto è giusto che se ne discuta in Aula, affinché i Gruppi parlamentari possano esprimere le loro valutazioni. È anche giusto, onorevole Presidente, che possa essere conclusa l'istruttoria sul disegno di legge La Loggia, che ha come contenuto l'attuazione della Parte II, Titolo V, della Costituzione (una sorta di confronto su una legislazione di principio) che è ancora tutta da esaminare.

Allora, chiederei ai Gruppi di maggioranza e soprattutto al senatore D'Onofrio di evitare di manifestare questa nevrosi di Assemblea. Noi usciamo da un contrastato disegno di legge e riprendiamo i lavori parlamentari senza mai tener conto che c'è bisogno di dialogo; non c'è bisogno di alzate di mano, non c'è bisogno di votificio! *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC. Congratulazioni).*

SALVI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVI *(DS-U)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per dichiarare innanzitutto il voto favorevole del Gruppo dei Democratici di sinistra alla proposta concernente il disegno di legge sulla devoluzione, per le ragioni che ha esposto così bene il collega Mancino e alle quali integralmente mi associo.

In questo intervento sottolineerò le ragioni per le quali il nostro Gruppo voterà a favore della proposta avanzata dalla senatrice Pagano, e già sollevata in altri interventi (mi riferisco in particolare a quello del senatore Malabarba e a quello del senatore Andreotti, sia pure sotto un altro versante), che riguarda la necessità che il Senato dedichi al più presto una seduta al caso FIAT. *(Proteste dai Gruppi AN e LP).*

La senatrice Pagano è intervenuta illustrando una sua autonoma proposta, che dovrà essere autonomamente discussa e votata ai sensi del nostro Regolamento.

L'argomento fin qui usato dal Governo ... non so, Presidente, se posso permettermi di riferire l'argomento usato in sede di Conferenza dei Capigruppo dal Sottosegretario.

PRESIDENTE. Onestamente, preferirei di no, perché allora l'Aula diventa il luogo in cui si riferisce, più o meno correttamente o interessatamente, ciò che si dice in quella sede. Preferirei che la Conferenza dei Capigruppo, una volta esaurita, fosse semplicemente manifestata con la comunicazione del Presidente, così come è avvenuto, perché altrimenti ciascuno può dire: ho sentito una cosa, ho detto un'altra cosa.

SALVI *(DS-U).* Avendole chiesto questa autorizzazione, consapevole della delicatezza della questione istituzionale, e non avendomela lei concessa, non farò riferimento a quanto dichiarato dal rappresentante del Governo in quella sede.

Dico, allora, che qualora l'argomento che il Governo dovesse addurre per rifiutare questo dibattito fosse quello per il quale un dibattito parlamentare non è concepibile prima che il Governo medesimo assuma le sue decisioni – per evitare che le conseguenze che ne possono derivare determinino contraccolpi negativi sull'azienda – sarebbe un discorso profondamente sbagliato per due ragioni. La prima riguarda il modo di intendere le funzioni del Parlamento.

Il Parlamento non è un luogo nel quale si comunicano notizie o si vota in continuazione per alzata di mano; può accadere che si debbano comunicare delle notizie e il Parlamento ne prenda atto; può accadere che ci siano leggi controverse, si fa l'ostruzionismo e poi si vota in quel modo, ma – come converrà la senatrice Toia – normalmente dovrebbe essere il luogo che ha funzioni di indirizzo, di spinta, di suggerimento, di proposta e anche di decisione.

Perché c'è la necessità di un tempestivo dibattito parlamentare sulla vicenda FIAT? Il 2 novembre, secondo notizie che sono state rese note, la FIAT formalizzerà la richiesta di stato di crisi. Il ministro, onorevole Maroni, ha sostenuto – a mio avviso con una interpretazione che non condivido della legge, ma questo è un tema di cui il Parlamento deve poter discutere – che davanti allo stato di crisi il Governo è tenuto a dare seguito agli strumenti previsti dai cosiddetti ammortizzatori sociali. Ma è così? Questa è la strada che vogliamo seguire?

E quand'anche fosse così la normativa, ne dobbiamo discutere con il Ministro perché non credo che questa sia una soluzione obbligata. Non può il Parlamento nella sua sovranità seguire una via anche normativa, legislativa diversa con l'eventuale urgenza che tutti insieme potremmo concordare davanti ad un caso così rilevante?

Vorrei che fosse chiaro che se il 2 novembre ci sarà la dichiarazione di stato di crisi si avvierà una procedura che significherà il licenziamento per decine di migliaia di lavoratori. Perché la cassa integrazione a zero ore e la mobilità significano licenziamenti dilazionati nel tempo, per qualche mese, per migliaia di lavoratori. E sappiamo che cosa vuol dire nella realtà di Termini Imerese e nelle altre realtà del Mezzogiorno per migliaia e migliaia di lavoratori e le loro famiglie perdere quel posto di lavoro.

Sappiamo anche che cosa significa per altre decine di migliaia di lavoratori dell'indotto, quelli che con l'*outsourcing* o altre forme di appalto e subappalto, forniture o subforniture, lavorano per la FIAT in imprese con un numero di dipendenti inferiore al minimo necessario per attivare questi strumenti: vuol dire licenziamento senza nemmeno gli ammortizzatori sociali.

E il Parlamento non discute di questo tema? Non affronta tale questione? Il Governo non viene qui a chiedere un indirizzo e a formulare delle proposte?

La questione FIAT sta seguendo un percorso inclinato, per cui, se non si interviene, questo sarà il destino inevitabile: non solo la fine dell'industria dell'auto in Italia, non solo proficui guadagni – speriamo di no – per la proprietà dell'azienda, ma soprattutto perdita ravvicinata, a distanza di settimane, del proprio posto di lavoro per decine di migliaia di lavoratori, alcuni dei quali, ripeto, senza nemmeno qualche mese, o con poco più di qualche mese, di sostegno degli ammortizzatori sociali.

È una richiesta che noi riproponiamo in modo serio e concreto e vorremmo una risposta seria e concreta. Riteniamo infatti che, al di là della risposta del Governo, che può avere le sue ragioni per prendere tempo, tutto il Parlamento, non solo l'opposizione, debba chiedere che di una questione di tale rilevanza si discuta in Parlamento, esprimendo opinioni e giudizi e avviando le iniziative necessarie per impedire un destino così pesante come quello al quale saranno condannati migliaia e migliaia di lavoratori se non ci sarà un tempestivo intervento. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Misto-Com e Misto-RC).*

TOFANI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN)*. Signor Presidente, credo che il tema posto, che riguarda l'occupazione, il lavoro e lo sviluppo in Italia non abbia connotazioni di parte, perché a tutti noi stanno a cuore le sorti di decine di migliaia di lavoratori. Non si tratta infatti soltanto degli 8.100 esuberi che

ha indicato la FIAT; vi è un indotto enorme e si andrebbero a creare delle situazioni di destabilizzazione di difficile controllo.

Credo quindi sia necessario, senza interferire sulle specifiche linee di un gruppo privato, assumerci le nostre responsabilità, nel rispetto di quel senso del dovere verso quanto il nostro Parlamento deve fare in riferimento ad un problema così grande.

Non ci si può far condizionare dalla circostanza che non si riesce a svolgere una discussione approfondita perché si temono «salti di Borsa». I «salti di Borsa» ci sono già stati e pesantissimi, non solo in riferimento alla gestione FIAT ma anche a futuri soci di quest'ultima, proprio per creare una grave difficoltà nell'unica industria, purtroppo, di cartello (e non faccio riferimento all'annessione dell'Alfa Romeo, di cui sarebbe pur interessante parlare).

Dobbiamo allora tutelare l'industria automobilistica italiana e fare in modo che ci siano risposte chiare, perché queste daranno una garanzia a quelle migliaia e migliaia di famiglie che stanno anche legittimamente protestando nelle varie parti d'Italia e che vogliono risposte anche dal Parlamento.

Credo di poter dire a nome della Casa delle Libertà che la nostra intenzione è quella di svolgere al più presto un dibattito e un approfondimento, dando anche indicazioni precise per lo sviluppo e il futuro della più grande azienda automobilistica italiana. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE. Commenti dal Gruppo DS-U).*

ANGIUS *(DS-U)*. Chiedilo al tuo Governo.

TOFANI *(AN)*. Io ho fatto riferimento al ruolo dei parlamentari; siamo persone vigili.

PRESIDENTE. Per cortesia, colleghi, riassumo le proposte alternative che ho raccolto rispetto al calendario approvato dalla maggioranza e da me comunicato.

Una prima proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea è quella pervernutami dal senatore Bordon a nome del Gruppo della Margherita. Con essa si propone di eliminare dal calendario la discussione del disegno di legge sulla devoluzione e di inserire la discussione del disegno di legge relativo al sostegno per la ricerca farmaceutica e la produzione di farmaci per le malattie rare.

La seconda proposta, avanzata dal collega Boco, prevede di approvare il calendario, ma solo per la prima settimana.

La terza proposta, del senatore Malabarba, chiede di svolgere un dibattito sulla crisi della FIAT la settimana prossima.

La quarta proposta, della senatrice Pagano, propone la discussione prima del collegato fiscale, e successivamente della legge delega in materia di pubblica istruzione.

Passiamo alla votazione della prima proposta.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste dai gruppi DS-U, Verdi-U).

Colleghi, la votazione deve essere regolare. Per cortesia, chiedo ai senatori segretari e a tutti i colleghi di collaborare perché la votazione si svolga in maniera regolare. Prego di togliere le tessere che non corrispondono a senatori sia nell'emiciclo destro, che nell'emiciclo sinistro. *(Proteste della senatrice Pagano).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, avanzata dal senatore Bordon.

Non è approvata.

Passiamo alla votazione della seconda proposta.

BOCO. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, avanzata dal senatore Boco.

Non è approvata.

Passiamo alla votazione della terza proposta.

SALVI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVI *(DS-U)*. Vorrei ricordare all'Assemblea che quella che stiamo per votare è la proposta di tenere nella prossima settimana un dibattito sulla crisi della FIAT.

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, avanzata dal senatore Malabarba.

Non è approvata.

SALVI *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

Non è approvata.

MALABARBA *(Misto-RC)*. Dovrete spiegarlo a Cuffaro, agli operai di Termini Imerese perché avete votato contro il dibattito sulla crisi della FIAT!

SODANO Tommaso *(Misto-RC)*. Bravi! *(Applausi ironici all'indirizzo della maggioranza).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della quarta proposta.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea, avanzata dalla senatrice Pagano.

Non è approvata.

Resta pertanto definitivo il calendario dei lavori adottato a maggioranza dalla Conferenza dei Capigruppo e da me comunicato all'Assemblea.

Votazione finale del disegno di legge:

(1271) ***Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Collegato alla manovra finanziaria) (Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione finale del disegno di legge n. 1271, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta antimeridiana del 17 ottobre sono state svolte le dichiarazioni di voto finale.

BOSCETTO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSCETTO *(FI)*. Signor Presidente, devo avanzare la seguente proposta di coordinamento: «All'articolo 50, comma 3, sopprimere le parole »nell'ambito della residua superficie di somministrazione«». Si tratta di parole prive di contenuto normativo; è una proposta di *drafting* accoglibile.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di coordinamento C2, presentata dal relatore.

È approvata.

Procediamo alla votazione finale.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento, indíco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge nel suo complesso, nel testo emendato, con l'intesa che la Presidenza si intende autorizzata ad effettuare gli ulteriori coordinamenti che si rendessero necessari.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non è in numero legale.

Apprezzate le circostanze, rinvio la votazione del disegno di legge n. 1271 ad altra seduta.

Buona serata e buon fine settimana, colleghi.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di martedì 5 novembre 2002

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi martedì 5 novembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 10 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione congiunta dei disegni di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2001 (1722) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2002 (1723) *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (1306) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

CORTIANA ed altri. – Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione (1251).

La seduta è tolta *(ore 22,04).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 3 del giorno 25-10-2001

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifica degli articoli 45, 47, 48 e 49 del codice di procedura penale (1578-B)

ARTICOLO 1 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI (*)

Art. 1.

1. L'articolo 45 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 45. - *(Casi di rimessione). – 1.* In ogni stato e grado del processo di merito, quando gravi situazioni locali, tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili, pregiudicano la libera determinazione delle persone che partecipano al processo ovvero la sicurezza o l'incolumità pubblica, o determinano motivi di legittimo sospetto, la Corte di cassazione, su richiesta motivata del procuratore generale presso la Corte di appello o del pubblico ministero presso il giudice che procede o dell'imputato, rimette il processo ad altro giudice, designato a norma dell'articolo 11».

2. L'articolo 47 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 47. - *(Effetti della richiesta). – 1.* In seguito alla presentazione della richiesta di rimessione il giudice può disporre con ordinanza la sospensione del processo fino a che non sia intervenuta l'ordinanza che dichiara inammissibile o rigetta la richiesta. La Corte di cassazione può sempre disporre con ordinanza la sospensione del processo.

2. Il giudice deve comunque sospendere il processo prima dello svolgimento delle conclusioni e della discussione e non possono essere pronunciati il decreto che dispone il giudizio o la sentenza quando ha avuto notizia dalla Corte di cassazione che la richiesta di rimessione è stata assegnata alle sezioni unite ovvero a sezione diversa dall'apposita sezione di cui all'articolo 610, comma 1. Il giudice non dispone la sospensione

quando la richiesta non è fondata su elementi nuovi rispetto a quelli di altra già rigettata o dichiarata inammissibile.

3. La sospensione del processo ha effetto fino a che non sia intervenuta l'ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile la richiesta e non impedisce il compimento degli atti urgenti.

4. In caso di sospensione del processo si applicano l'articolo 159 del codice penale e, se la richiesta è stata proposta dall'imputato, l'articolo 303, comma 1. La prescrizione e i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal giorno in cui il processo dinanzi al giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione. Si osservano in quanto compatibili le disposizioni dell'articolo 304».

3. L'articolo 48 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 48. - *(Decisione). – 1.* La Corte di cassazione decide in camera di consiglio a norma dell'articolo 127, dopo aver assunto, se necessario, le opportune informazioni.

2. Il Presidente della Corte di cassazione, se rileva una causa d'inammissibilità della richiesta, dispone che per essa si proceda a norma dell'articolo 610, comma 1.

3. L'avvenuta assegnazione della richiesta di rimessione alle sezioni unite o a sezione diversa dalla apposita sezione prevista dall'articolo 610, comma 1, è immediatamente comunicata al giudice che procede.

4. L'ordinanza che accoglie la richiesta è comunicata senza ritardo al giudice procedente e a quello designato. Il giudice procedente trasmette immediatamente gli atti del processo al giudice designato e dispone che l'ordinanza della Corte di cassazione sia per estratto comunicata al pubblico ministero e notificata alle parti private.

5. Fermo quanto disposto dall'articolo 190-*bis*, il giudice designato dalla Corte di cassazione procede alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti a tale giudice le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al giudice originariamente competente.

6. Se la Corte rigetta o dichiara inammissibile la richiesta delle parti private queste con la stessa ordinanza possono essere condannate al pagamento a favore della cassa delle ammende di una somma da 1.000 euro a 5.000 euro».

4. L'articolo 49 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 49. - *(Nuova richiesta di rimessione). – 1.* Anche quando la richiesta è stata accolta, il pubblico ministero o l'imputato può chiedere un

nuovo provvedimento per la revoca di quello precedente o per la designazione di un altro giudice.

2. L'ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile per manifesta infondatezza la richiesta di rimessione non impedisce che questa sia nuovamente proposta purché fondata su elementi nuovi.

3. È inammissibile per manifesta infondatezza anche la richiesta di rimessione non fondata su elementi nuovi rispetto a quelli già valutati in una ordinanza che ha rigettato o dichiarato inammissibile una richiesta proposta da altro imputato dello stesso procedimento o di un procedimento da esso separato.

4. La richiesta dichiarata inammissibile per motivi diversi dalla manifesta infondatezza può essere sempre riproposta».

5. La presente legge si applica anche ai processi in corso e le richieste di rimessione, che risultano già presentate alla data di entrata in vigore della legge, conservano efficacia. Il Presidente della Corte di cassazione, salvo che per esse non rilevi una causa d'inammissibilità e non disponga quindi procedersi applicando l'articolo 610, comma 1, del codice di procedura penale, dispone per l'immediata comunicazione di cui all'articolo 48, comma 3, del codice di procedura penale.

6. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

(*) Approvato con un emendamento il disegno di legge composto del solo articolo 1.

EMENDAMENTO 1.283 E SEGUENTI

1.283

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, dopo le parole: «dall'imputato» *sono aggiunte le seguenti:* «si applica».

1.285

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, dopo le parole: «dall'imputato» *aggiungere le seguenti parole:* «in stato di custodia cautelare».

1.292

Dalla Chiesa, Mancino, Cavallaro, Marini, Marino, Fabris

Assorbito. Cfr. sed. 266 emm. 1.286(testo 2) e 1.1000 (testo 2)

Al comma 2, capoverso 4, sostituire le parole: «l'articolo 303, comma 1.», *con le seguenti:* «i termini previsti dall'articolo 303 sono sospesi».

1.291

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Assorbito. Cfr. sed. 266 emm. 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2)

Al comma 2, capoverso 4, sostituire le parole: «l'articolo 303, comma 1.» *con le seguenti:* «i termini previsti dall'articolo 303 sono sospesi».

1.287

Dalla Chiesa, Mancino, Cavallaro, Marini, Marino, Fabris

Assorbito. Cfr. sed. 266 emm. 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2)

Al comma 2, capoverso 4, sostituire le parole: «l'articolo 303, comma 1.» *con le seguenti:* «l'articolo 304».

1.288

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Assorbito. Cfr. sed. 266 emm. 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2)

Al comma 2, capoverso 4, sostituire le parole: «l'articolo 303, comma 1.» *con le seguenti:* «l'articolo 304».

1.290

Brutti Massimo, Calvi, Ayala, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Assorbito. Cfr. sed. 266 emm. 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2)

Al comma 2, capoverso 4, sostituire le parole: «l'articolo 303, comma 1» *con le seguenti:* «l'articolo 304, comma 1».

1.293

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Assorbito. Cfr. sed. 266 emm. 1.286 (testo 2) e 1.1000 (testo 2)

Al comma 2, capoverso 4, sostituire le parole: «l'articolo 303, comma 1.», *con le seguenti:* «l'articolo 304, comma 1».

1.296

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «I termini previsti dall'articolo 303 sono sospesi anche quando la richiesta presentata dal pubblico ministero sia stata accolta dalla Corte di Cassazione».

1.298

Maritati, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Marino, Muzio, Pagliarulo

Id. em. 1.296

Al comma 2, capoverso 4, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «I termini previsti dall'articolo 303 sono sospesi anche quando la richiesta presentata dal pubblico ministero sia stata accolta dalla Corte di cassazione».

1.300

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «La sospensione non impedisce il compimento degli atti assolutamente non rinviabili».

1.847

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, sopprimere il secondo periodo.

1.301a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato

Al comma 2, capoverso 4, sostituire il secondo periodo con i seguenti: «Dal momento della pronuncia dell'ordinanza che sospende il processo, è sospeso il corso della prescrizione ai sensi dell'articolo 159 del codice penale. La prescrizione comincia nuovamente a decorrere dal momento della ripresa del procedimento, nel caso di mancato accoglimento della richiesta di rimessione, ovvero, nel caso di accoglimento, dal termine della rinnovazione delle prove da parte del giudice designato. Quando la richiesta di rimessione sia proposta dall'imputato, i termini di durata massima della custodia cautelare di cui all'articolo 303 sono sospesi sino al termine previsto dal comma 4. Essi cominciano nuovamente a decorrere dal momento della ripresa del procedimento, nel caso di mancato accogli-

mento della richiesta di rimessione, ovvero, nel caso di accoglimento, dal termine della rinnovazione delle prove da parte del giudice designato».

1.302

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato

Al comma 2, capoverso 4, sostituire il secondo periodo con i seguenti: «Dal momento della pronuncia del provvedimento che sospende il processo, è parimenti sospeso il corso della prescrizione ai sensi dell'articolo 159 del codice penale. La prescrizione comincia nuovamente a decorrere dalle date previste nei commi 3-*ter* e 3-*quater* dell'articolo 48. Quando la richiesta di rimessione sia proposta dall'imputato, dalla data richiesta i termini di prescrizione e di durata massima della custodia cautelare di cui all'articolo 303 sono sospesi. Essi cominciano nuovamente a decorrere dalle date previste nei commi 3-*ter* 3-*quater* e 3-*quinquies* dell'articolo 48».

1.301

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato

Al comma 2, capoverso 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Dal momento della pronuncia dell'ordinanza che sospende il processo, è sospeso il corso della prescrizione. La prescrizione comincia nuovamente a decorrere dal momento della ripresa del procedimento, nel caso di mancato accoglimento, della richiesta di rimessione, ovvero, nel caso di accoglimento, dal termine della rinnovazione delle prove da parte del giudice designato».

1.848

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato

Al comma 2, capoverso 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «I termini previsti dall'articolo 303 sono sospesi quando la richie-

sta di remissione è proposta dall'imputato, dalla presentazione della richiesta fino a che non sia intervenuta la decisione».

1.295

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato

Al comma 3, capoverso 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «La prescrizione e».

Conseguentemente, aggiungere al capoverso 4 il seguente:

«4-*bis*. Dal momento della pronuncia dell'ordinanza che sospende il processo, è sospeso il corso della prescrizione ai sensi dell'articolo 159 del codice penale. La prescrizione comincia nuovamente a decorrere dal momento della ripresa del procedimento, nel caso di mancato accoglimento, dal termine della rinnovazione delle prove da parte del gidice designato».

1.303

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, dopo le parole: «il loro corso», *sostituire le parole:* «dal giorno», *con la seguente:* «dalla data».

1.308

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «la richiesta» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui la Corte rigetta o dichiara inammissibile la richiesta», *con le seguenti:* «dal giorno in cui l'ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile la richiesta è trasmessa alla cancellaria del giudice remittente».

1.311

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui la Corte rigetta o dichiara inammissibile la richiesta» *con le seguenti:* «dal giorno in cui l'ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile la richiesta perviene alla cancelleria del giudice remittente».

1.312

Dalla Chiesa, Mancino, Cavallaro, Marini, Marino, Fabris

Precluso

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui la Corte rigetta o dichiara inammissibile la richiesta» *con le seguenti:* «dal giorno in cui l'ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile la richiesta perviene alla cancelleria del giudice remittente».

1.304

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «rigetta», *con la seguente:* «respinge».

1.305

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «richiesta», *con la seguente:* «domanda».

1.666

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 2, al capoverso 4, secondo periodo, sopprimere le parole da: «...ovvero, in caso ...» *a:* «...al momento della sospensione».

1.849

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «in caso di suo accoglimento» *con le parole:* «in caso si proceda all'accoglimento».

1.313

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «accoglimento» *con la seguente:* «recepimento».

1.306

Fassone, Calvi, Ayala, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «atto corrispondente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui il processo», *sino alla fine del periodo, con le seguenti:* «e di conseguente dichiarazione di inefficacia di tutti o di alcuno degli atti compiuti dal giudice procedente, dal momento del compimento, da parte del giudice designato, dell'atto corrispondente al primo di quelli dichiarati inefficaci».

1.307

Fassone, Calvi, Ayala, Maritati, Brutti Massimo, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui il processo», *sino alla fine del periodo, con le seguenti:* «e di conseguente dichiarazione di inefficacia di tutti o di alcuno degli atti compiuti dal giudice procedente, dal momento del compimento, da parte del giudice designato, dell'atto corrispondente all'ultimo di quelli dichiarati inefficaci».

1.309

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui», *fino a:* «sospensione», *con le seguenti:* «dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo innanzi al giudice designato».

1.310

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno in cui il processo dinanzi al giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione», *con le seguenti:* «dal giorno in cui nel processo dinanzi al giudice designato sono stati rinnovati tutti gli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione».

1.314

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno» *con le seguenti:* «dalla data».

1.850

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «dal giorno» *con le parole:* «dal momento».

1.851

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «dinanzi» *con la parola:* «di fronte».

1.315

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «al giudice designato» *con le seguenti:* «all'organo designato».

1.667

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, dopo la parola: «giudice» *inserire la seguente:* «già».

1.316

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «designato» *con le seguenti:* «individuato come competente dalla corte di cassazione».

1.317

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «perviene» *con la seguente:* «giunge».

1.319

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «al medesimo» *con le seguenti:* «allo stesso».

1.852

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, nel capoverso 4, secondo periodo, sostituire la parola: «medesimo» *con la parola:* «stesso».

1.318

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, dopo le parole: «perviene al medesimo stato» *aggiungere le seguenti:* «e grado, ivi compreso il tempo che dovesse rendersi necessario per la rinnovazione di prove già esperite».

1.853

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, sostituire le parole: «al momento» *con le parole:* «all'atto».

1.668

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso perché in contrasto con il primo periodo del capoverso 4 già esaminato

Al comma 2, capoverso 4, secondo periodo, dopo le parole: «medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione» *aggiungere le seguenti:* «La sospensione del dibattimento a seguito della presentazione di istanza di ricusazione comporta sempre e comunque la sospensione dei termini di prescrizione e dei termini di custodia cautelare fino alla trasmissione, da parte della cancelleria della corte di cassazione, della ordinanza con la quale questa ha deciso».

1.320

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 2, capoverso 4, aggiungere, in fine, le parole: «Quando non sia possibile la separazione del processo, la sospensione dei termini di prescrizione e di durata massima della custodia cautelare di cui al presente articolo e all'articolo 48 opera nei confronti di tutti i coimputati».

1.674

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 2, all'articolo 47 ivi richiamato, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. La sospensione dei termini di prescrizione e di custodia cautelare disposta nei confronti di colui che ha presentato l'istanza di rimessione opera anche nei confronti del coimputato che non ha presentato l'istanza che non abbia chiesto procedersi nei suoi confronti previa separazione dei processi».

1.675

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 2, all'articolo 47 ivi richiamato, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. La sospensione dei termini di custodia cautelare e dei termini di prescrizione si determina perchè il richiedente, ben consapevole, degli effetti della sua richiesta, ne accetta anche i riflessi sul computo di tali termini».

1.671

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 2, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 304 del codice di procedura penale sostituire la lettera *c)* con la seguente:

"*c)* nella fase del giudizio, durante al pendenza dei termini previsti dall'articolo 544, commi 2 e 3, e durante la pendenza della questione incidentale relativa alla decisione delle istanze presentate a norma dell'articolo 45"».

1.672

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 2, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. All'articolo 304 del codice di procedura penale aggiungere la seguente lettera:

"*c*-ter) nell'ipotesi di presentazione di una istanza di rimessione a norma dell'articolo 45, dal momento della presentazione della istanza fino alla trasmissione al giudice rimettente della ordinanza con la quale la Corte di cassazione dichiara inammissibile o respinge l'istanza, ovvero fino alla rinnovazione di tutti gli atti da parte del giudice designato nel caso di accoglimento della istanza"».

1.669

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. All'articolo 304 del codice di procedura penale sostituire la lettera *a)* con la seguente:

"*a)* nella fase del giudizio, durante il tempo in cui il dibattimento è sospeso o rinviato per impedimento dell'imputato o del suo difensore ovvero su richiesta dell'imputato o del suo difensore, sempre che la sospensione o il rinvio non siano stati disposti per esigenze di acquisizione della prova o a seguito di concessione di termini per la difesa, e comunque in pendenza della decisione, da parte della Corte di cassazione, delle istanze presentate ai sensi dell'articolo 45"».

1.670

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. All'articolo 304 del codice di procedura penale dopo la lettera *a)* inserire la seguente:

"*a*-bis) nella fase del giudizio, durante il tempo necessario per la decisione, da parte della Corte di cassazione, delle istanze presentate a norma dell'articolo 45 e fino alla trasmissione dell'ordinanza con la quale la istanza di rimessione viene decisa"».

1.673

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 2, all'articolo 47 ivi richiamato, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Il comma 1 dell'articolo 305 del codice procedura è così modificato:

"*1*. In ogni stato di grado del procedimento di merito, quando è disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato, nonchè in caso di presentazione di istanza di rimessione del processo a norma dell'articolo 45, i termini di custodia cautelare sono prorogati per il tempo necessario per l'espletamento della perizia nonchè per tutto il tempo necessario alla Corte di cassazione per la decisione e la trasmissione dell'ordinanza con la quale viene definita la questione incidentale sulla remissione. La proroga è disposta con ordinanza dal giudice, sentito il pubblico ministero, la difesa dell'imputato e la parte civile. L'ordinanza è soggetta a ricorso per cassazione nelle forme previste dall'articolo 311"».

1.382

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Respinto

Sopprimere il comma 3.

1.922

Maritati, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Marino, Muzio, Pagliarulo

Id. em. 1.382

Sopprimere il comma 3.

1.923

CALVI, FASSONE, MARITATI, MUZIO

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. L'articolo 48 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 48. – *(Decisione). – 1.* La Corte di cassazione decide in udienza pubblica e in contraddittorio tra le parti.

2. Ove la richiesta di rimessione venga accolta, l'ordinanza è comunicata immediatamente al giudice procedente e a quello designato. Il giudice procedente, non appena ricevuta l'ordinanza, trasmette tutto il fascicolo processuale al giudice designato.

3. Dinanzi al giudice designato le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà loro spettanti dinanzi al giudice originariamente competente.

4. Dinanzi al giudice designato il processo prosegue dallo stato e fase in cui si trovava al momento della presentazione della richiesta di rimessione.

5. Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonché gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili.

6. E facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunte dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione in quanto possibile.

7. Ove la richiesta di rimessione venga rigettata, il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo.

8. Se la Corte rigetta o dichiara inammissibile la richiesta delle parti private, queste con la stessa ordinanza possono essere condannate al pagamento in favore della cassa delle ammende di una somma da euro 1.000 a euro 5.000».

1.924

BRUTTI Massimo, AYALA, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», sopprimere il comma 1.

1.925

Fassone, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «art. 48» sostituire il comma 1 con il seguente:

«*1*. La Corte di cassazione decide in camera di consiglio a norma dell'articolo 127, dopo aver assunto, se necessario, le opportune informazioni. È sentito, se compare, il pubblico ministero presso il giudice che procede, al quale deve essere comunicato l'avviso di cui all'articolo 127, comma 1. La Corte di cassazione decide a sezioni unite qualora si proceda per uno dei delitti indicati dall'articolo 407, comma2, lettera *a)*».

1.386

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 3, capoverso articolo 48, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. La Corte di cassazione decide in udienza pubblica in contraddittorio fra le parti».

1.420a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.386

Al comma 3, sostituire il paragrafo 1, con il seguente: «La Corte di cassazione decide in udienza pubblica e in contraddittorio tra le parti».

1.321

Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Improponibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», *comma 1, dopo la parola:* «decide» *aggiungere le seguenti:* «entro venti giorni».

1.676

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «udienza pubblica» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 1 sostituire le parole: «camera di consiglio a norma dell'articolo 127» *con le parole:* «udienza pubblica e in contraddittorio tra le parti».

1.380

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, comma 1 dell'articolo 48 ivi modificati sostituire le parole: «camera di consiglio a norma dell'articolo 127» *con le seguenti:* «udienza pubblica».

1.677

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 1 sostituire le parole: «camera di consiglio a norma dell'articolo 127» *con le parole:* «udienza pubblica».

1.418a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3, alinea articolo 48 comma 1, sostituire le parole: «camera di consiglio» *con le seguenti:* «udienza pubblica».

Conseguentemente sopprimere le seguenti parole: «a norma dell'articolo 127».

1.854

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.386

Al comma 3, capoverso 1, sostituire le parole da: «camera di consiglio» *fino alla fine del periodo con le seguenti:* «in udienza pubblica in contraddittorio tra le parti».

1.419a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea articolo 48 comma 1, sostituire le parole: «a norma dell'» *con la seguente:* «secondo l'».

1.678

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 1 dopo le parole: «camera di consiglio a norma dell'articolo 127» *aggiungere le seguenti parole:* «assicurando il previo contraddittorio tra le parti e».

1.378

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, comma 1 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, prima delle parole: «dopo aver assunto» *inserire la seguente:* «soltanto».

1.855

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, «Art. 48» comma 1 sopprimere le parole da: «dopo aver assunto» *fino alla fine del comma.*

1.343

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.855

Al comma 3, comma 1 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, sopprimere, in fine, le parole: «dopo aver assunto, se necessario, le opportune informazioni».

1.679

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 1 sostituire le parole: «, dopo aver assunto, se necessario, le opportune informazioni» *con le seguenti parole:* «Il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e

ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori. L'avviso è comunicato o notificato almeno dieci giorni prima della data predetta».

1.857

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 1, sostituire la parola: «assunto» *con la seguente:* «preso».

1.858

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 1, sostituire la parola: «assunto» *con la seguente:* «ottenuto».

1.680

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 1 sopprimere le parole: «, se necessario,».

1.859

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.680

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 1, sopprimere le parole: «se necessario».

1.377

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 1 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi modificato, sostituire le parole: «se necessario» *con le seguenti:* «ove necessario».

1.379

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 1 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, dopo le parole: «se necessario» *inserire le seguenti:* «le necessarie e».

1.861

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 1, sostituire le parole: «le opportune informazioni» *con le seguenti:* «gli elementi necessari».

1.416a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*la seguente*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, alinea articolo 48, comma 1 sostituire la parola: «opportune» *con la seguente:* «idonee».

1.860

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3, nel comma 1 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, sostituire la parola: «opportune» *con la parola:* «necessarie».

1.862

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 1, dopo le parole: «opportune informazioni» *aggiungere la seguente:* «giudiziarie».

1.863

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 1, alla fine aggiungere le seguenti parole: «personali».

1.681

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 1 dopo le parole: «dopo aver assunto, se necessario, le opportune informazioni» *inserire le seguenti parole:* «Fino a cinque giorni prima dell'udienza tutte le parti possono presentare memorie in cancelleria».

1.417a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «È sentito, se compare, il pubblico ministero preesso il giudice che procede, al quale deve essere comunicato l'avviso di cui all'articolo 127, comma 1. La Corte di cassazione decide a sezioni unite qualora si proceda per uno dei delitti indicati dall'articolo 407, comma 2, lettera *a*)».

1.322

Maritati, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* La mancata comparizione personale delle parti non costituisce legittima causa di rinvio dell'udienza, salvo che venga accertato il difetto di notificazione dell'avviso a comparire».

1.682

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.322

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* La mancata comparizione personale delle parti non costituisce legittima causa di rinvio dell'udienza, salvo che venga accertato il difetto di notificazione dell'avviso a comparire».

1.402

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.322

Al comma 3, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. La mancata comparizione personale delle parti non costituisce legittima causa di rinvio dell'udienza, salvo che venga accertato il difetto di notificazione dell'avviso a comparire».

1.344

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, dopo il comma 1 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Qualora la Corte di cassazione abbia assunto delle informazioni sull'oggetto della richiesta di rimessione ne viene data comunicazione alle parti, che possono depositare delle memorie, aventi per oggetto le informazioni assunte dalla Corte, sino a quindici giorni prima dell'udienza».

1.402a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara con ordinanza se ed in quale parte gli atti già compiuti siano validi».

1.683

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*commi 2*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato sopprimere i commi 2 e 4.

1.684

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato sopprimere il comma 2.

1.864

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 3, sopprimere il capoverso 2.

1.926

AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 3, capoverso «Art. 48», sopprimere il comma 2.

1.383

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Precluso

Al comma 3, sopprimere il capoverso 2 dell'articolo 48 richiamato.

1.927

Maritati, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», sostituire i commi 2 e 3 con i seguenti:

«*2*. Ove la richiesta di rimessione venga accolta, l'ordinanza è comunicata immediatamente al giudice procedente e a quello designato. Il giudice procedente, non appena ricevuta l'ordinanza, trasmette tutto il fascicolo processuale al giudice designato.

3. Dinanzi al giudice designato le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà loro spettanti dinanzi al giudice originariamente competente.

3-bis. Dinanzi al giudice designato il processo prosegue dallo stato e fase in cui si trovava al momento della presentazione della richiesta di rimessione.

3-ter. Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonché gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili.

3-quater. È facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunte dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione in quanto possibile.

3-quinquies. Ove la richiesta di rimessione venga rigettata, il corso della prescrizione sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo».

1.928

Fassone, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», sostituire il comma 2, con il seguente:

«2. Il provvedimento decisorio della Corte di Cassazione assume la forma della sentenza.».

1.403

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 2, dopo le parole: «Il Presidente della Corte di cassazione» *aggiungere le seguenti:* «sentito il Procuratore generale».

1.349

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 2 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «se rileva» *con le seguenti:* «nel caso in cui rilevi».

1.350

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 2 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «se rileva» *con le seguenti:* «ove rilevi».

1.404

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 2, sostituire le parole: «se rileva» *con le seguenti:* «in caso riscontri».

1.865

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, nel comma 2 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, sostituire le parole: «se rileva» *con le altre:* «qualora rilevi».

1.405

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 2, sostituire le parole: «una causa» *con le seguenti:* «un motivo».

1.867

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 2, sostituire la parola: «causa» *con le seguenti:* «o più cause».

1.868

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 2, dopo la parola: «richiesta» *aggiungere la seguente:* «presentata».

1.393

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 2, sostituire la parola: «dispone» *con la seguente:* «provvede».

1.869

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 2, sostituire la parola: «dispone» *con la seguente:* «dà disposizione».

1.685

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, comma 2 sopprimere le parole: «per essa».

1.347

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 2 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «per essa» *con le seguenti:* «in tal caso».

1.870

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 2, sostituire la parola: «si proceda» *con le seguenti:* «si debba procedere».

1.348

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 2 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «a norma» *con le seguenti:* «ai sensi».

1.686

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 2 dopo le parole: «dispone che per essa si proceda a norma dell'articolo 610, comma 1» *aggiungere le seguenti:* «Il presidente della sezione designata fissa la data per la decisione in camera di consiglio. La cancelleria dà comunicazione del deposito degli atti e della data dell'udienza al procuratore generale ed ai difensori. L'avviso contiene l'enunciazione della causa di inammissibilità rilevata».

1.687

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 2 dopo le parole: «dispone che per essa si proceda a norma dell'articolo 610, comma 1» *aggiungere le seguenti:* assegna la richiesta di rimessione ad apposita sezione. Il presidente della sezione fissa la data per la decisione in camera di consiglio. La cancelleria dà comunicazione del deposito degli atti e della data dell'udienza al procuratore generale ed ai difensori nel termine di cui al comma 5 dell'articolo 610. L'avviso contiene l'enunciazione della causa di inammissibilità rilevata».

1.406

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «dichiara l'inammissibilità, qualora la richiesta sia strumentale, e di conseguenza dichiara l'improponibilità di altre richieste di remissione».

1.323

Fassone, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Marino

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «comunicata» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, capoverso «Art. 48», dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* Il giudice designato dispone che l'ordinanza della Corte di cassazione sia per estratto comunicata tempestivamente al pubblico ministero e notificata alle parti private».

1.324

Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 3, capoverso «Art. 48», dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis.* Il giudice designato dispone che l'ordinanza della Corte di cassazione sia per estratto comunicata senza ritardo al pubblico ministero e notificata alle parti private».

1.325

Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-*bis*. Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara, con ordinanza, se e in quale parte gli atti già compiuti perdano efficacia ai fini del processo».

1.871

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, sopprimere il capoverso 3.

1.326

Fassone, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.402a

Al comma 3, capoverso «Art. 48», comma 3, premettere il seguente periodo: «Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara con ordinanza se ed in quale parte gli atti già compiuti siano validi».

1.354

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3 dell'articolo 48 del codice procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «L'avvenuta assegnazione» *con le seguenti:* «L'assegnazione, quando avvenuta,».

1.872

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 3, sostituire la parola: «assegnazione» *con la seguente:* «attribuzione».

1.407

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 3, sostituire le parole da: «alle sezioni unite» *fino a:* «comma 1» *con le seguenti:* «alla Corte di cassazione, secondo quanto disposto dall'articolo 47, comma 2».

1.387

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 3, capoverso articolo 48, comma 3, sopprimere le parole: «alle sezioni unite o».

1.873

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 3, dopo le parole: «sezioni unite» *aggiungere la seguente:* «penali».

1.353

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Inammissibile

Al comma 3 dell'articolo 48 del codice procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «prevista dall'articolo» *con le seguenti:* «di cui all'articolo».

1.688

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «comunicata entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 3 sostituire le parole: «è immediatamentre comunicata al» *con le parole:* «deve essere comunicata entro ventiquattro ore al».

1.691

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 3 sostituire le parole: «è immediatamente comunicata al» *con le parole:* «deve essere comunicata entro i due giorni lavorativi successivi al».

1.689

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 3 sostituire le parole: «è immediatamente comunicata al» *con le parole:* «è comunicata entro il giorno lavorativo successivo al».

1.690

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, comma 3, sostituire le parole: «è immediatamente comunicata al» *con le parole:* «va comunicata entro le successive quarantotto ore al».

1.352

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3 dell'articolo 48 del codice procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «è immediatamente» *con le seguenti:* «viene immediatamente».

1.874

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, capoverso 3, sopprimere la parola: «immediatamente».

1.345

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, comma 3 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «immediatamente comunicata» *con le seguenti:* «comunicata contestualmente».

1.408

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 3, sostituire la parola: «immediatamente» con la seguente: «senza ritardo».

1.409

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 3, dopo la parola: «immediatamente» *sono aggiunte le seguenti:* «e senza ritardi».

1.875

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 3, sostituire le parole: «che procede» *con le seguenti:* «de quo».

1.351

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3 capoverso 3, dell'articolo 48, del codice procedura penale ivi sostituito, dopo le parole: «che procede» *aggiungere le seguenti:* «che provvede ai sensi dell'articolo 47 n. 2».

1.327

Brutti Massimo, Ayala, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «rimessione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, capoverso «Art. 48», *dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-*bis.* Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonché gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili».

1.329

Fassone, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 3, capoverso «Art. 48», *dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-*bis.* Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonché gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili. Il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo dinanzi al giudice designato».

1.328

AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «competente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, capoverso «Art. 48», *dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

«3-*bis.* È facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunti dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione, in quanto possibile».

1.331

BRUTTI Massimo, AYALA, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 3, articolo 48 ivi richiamato, dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* È facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunti dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione, in quanto possibile. In tale caso, il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dal giorno in cui sono stati compiuti tutti gli atti dei quali è richiesta la rinnovazione».

1.332

AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Al comma 3, articolo 48 ivi richiamato, dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Dinanzi al giudice designato il processo prosegue dallo stato e fase in cui si trovava al momento della presentazione della richiesta di rimessione».

1.929

Brutti Massimo, Ayala, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, sostituire il comma 4 con il seguente:

«*4*. Ove la richiesta di rimessione venga accolta, l'ordinanza è comunicata immediatamente al giudice procedente e a quello designato. Il giudice procedente, non appena ricevuta l'ordinanza, trasmette tutto il fascicolo processuale al giudice designato».

1.413

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, anteporre alle parole: «senza ritardo» *le seguenti:* «immediatamente e».

1.876

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, capoverso 4, sopprimere le parole: «senza ritardo».

1.877

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 4, sostituire le parole: «senza ritardo» *con le seguenti:* «entro ventiquattro ore».

1.692

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire le parole: «senza ritardo» *con le parole:* «entro ventiquattro ore».

1.361

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, sostituire le parole: «senza ritardo» *con le seguenti:* «entro sette giorni».

1.693

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire le parole: «senza ritardo» *con le parole:* «entro un giorno lavorativo».

1.694

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire le parole: «senza ritardo» *con le parole:* «al più tardi entro le successive quarantotto ore».

1.695

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire le parole: «senza ritardo» *con le parole:* «non oltre i successivi due giorni lavorativi».

1.398

Thaler Ausserhofer, Kofler, Peterlini, Michelini, Salzano

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «perentorio di» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta è comunicata senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «non oltre il termine perentorio di nove giorni dalla pronuncia».

1.362

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta è comunicata senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «non oltre il termine perentorio di sette giorni dalla pronuncia».

1.355

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3 dell'articolo 48 della legge ivi modificata, comma 4 sostituire le parole: «senza ritardo» *con le seguenti:* «senza alcun ritardo».

1.414

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 4, sostituire le parole: «senza ritardo» *con la seguente:* «immediatamente».

1.367

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.414

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «senza ritardo» *con la seguente:* «immediatamente».

1.366

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «senza ritardo» *con la seguente:* «contestualmente».

1.416

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, sostituire la parola: «ritardo» *con le seguenti:* «gravi ritardi».

1.415

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, dopo le parole: «senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «e celermente».

1.878

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «art. 48» comma 4, dopo la parola: «ritardo» *aggiungere la seguente:* «alcuno».

1.388

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «e comunque» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, capoverso articolo 48, comma 4, dopo le parole: «senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «e comunque entro il giorno successivo».

1.400

Dalla Chiesa, Mancino, Cavallaro, Marini, Marino, Fabris

Precluso

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta è comunicata senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «e comunque non oltre il termine perentorio di tre giorni dalla pronuncia».

1.399

Thaler Ausserhofer, Kofler, Peterlini, Michelini, Salzano

Precluso

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta è comunicata senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «e comunque non oltre il termine perentorio di cinque giorni dalla pronuncia».

1.360

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta è comunicata senza ritardo» *aggiungere le seguenti parole:* «e comunque non oltre il termine perentorio di tre giorni dalla pronuncia».

1.364

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi ssostituito, dopo le parole: «la richiesta è comunicata senza ritardo» *aggiungere le seguenti:* «ma in ogni caso non oltre il termine perentorio di dieci giorni dalla pronuncia».

1.696

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire la parola: «immediatamente» *con le parole:* «entro le quaratotto ore».

1.697

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire la parola: «immediatamente» *con le parole:* «entro le settantadue ore».

1.698

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire la parola: «immediatamente» *con le parole:* «entro i due giorni lavorativi successivi».

1.699

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire la parola: «immediatamente» *con le parole:* «non oltre i successivi tre giorni lavorativi».

1.700

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire le parole: «dispone che l'ordinanza della Corte di cassazione sia per estratto comunicata al pubblico ministero e notificata alle parti private» *con le seguenti parole:* «dispone che l'ordinanza della Corte di cassazione sia comunicata al pubblico ministero, notificata e depositata nella cancelleria del giudice procedente, alle parti private».

1.417

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, sostituire la parola: «dispone» *con la seguente:* «comunica».

1.365

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «dispone» *con la seguente:* «stabilisce».

1.358

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire la parola: «dispone» *con la seguente:* «ordina».

1.418

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, dopo le parole: «e dispone» *aggiungere la seguente:* «contestualmente».

1.879

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 4, sostituire le parole: «l'ordinanza» *con le seguenti:* «la decisione».

1.880

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 4, dopo le parole: «della Corte» *aggiungere la seguente:* «Suprema».

1.881

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 4, sopprimere le parole: «di cassazione».

1.420

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 4, sostituire le parole da: «sia per estratto comunicata» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «sia comunicata al pubblico ministero e notificata, tramite deposito entro le successive quarantotto ore, nella cancelleria del giudice procedente, alle parti private».

1.356

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, comma 4, sostituire le parole: «sia» *con le seguenti»* «venga».

1.419

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 4, secondo periodo, sopprimere le parole: «per estratto».

1.701

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 sostituire le parole: «per estratto comunicata al pubblico ministero e notificata alle parti private» *con le seguenti parole:* «per avviso di estratto comunicata alle parti, tramite deposito nella cancelleria del giudice procedente».

1.421

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, dopo le parole: «per estratto» *aggiungere le seguenti:* «e senza ritardo».

1.411

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, sostituire le parole: «comunicata al» *con le seguenti:* «portata a conoscenza del».

1.410

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, sostituire la parola: «comunicata» *con la seguente:* «inviata».

1.702

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.421

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 dopo le parole: «per estratto comunicata» *inserire le parole:* «senza ritardo».

1.882

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, capoverso 4, dopo le parole: «per estratto comunicata» *inserire le seguenti:* «immediatamente».

1.359

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, comma 4 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «pubblico ministero» *aggiungere le seguenti:* «e al procuratore generale presso la corte di appello».

1.412

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, sostituire la parola: «notificata» *con la seguente:* «comunicata».

1.422

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 4, dopo le parole: «e notificata» *aggiungere le seguenti:* «tramite deposito entro le successive quarantotto ore, nella cancelleria del giudice procedente».

1.423

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*la seguente*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, dopo le parole: «e notificata» *aggiungere la seguente:* «immediatamente».

1.363

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, comma 4, in fine, all'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «e notificata» *aggiungere le seguenti:* «con urgenza».

1.424

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, paragrafo 4, in fine, sopprimere la parola: «private».

1.425

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, sostituire la parola: «private» *con la seguente:* «processuali».

1.703

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*le parole*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 dopo le parole: «, e notificata alle parti private» *inserire le parole:* «entro le successive settantadue ore».

1.704

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 dopo le parole: «e notificata alle parti private» *inserire le parole:* «nel termine massimo di successivi tre giorni lavorativi».

1.705

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 4 dopo le parole: e notificata alle parti private» *inserire le parole:* «al più tardi entro i successivi sette giorni lavorativi».

1.394

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.332

Al comma 3, alinea «Art. 48», comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Dinanzi al giudice designato il processo prosegue dallo stato e fase in cui si trovava al momento della presentazione della richiesta di rimessione».

1.395

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla mancata approvazione dell'em. 1.327

Al comma 3, alinea «Art. 48», dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

«4-*bis.* Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonché gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili».

1.373

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso perché in contrasto con il capoverso 4 già esaminato

Al comma 3, all'articolo 48 richiamato, dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-*bis.* L'ordinanza che rigetta la richiesta è trasmessa senza ritardo alla cancelleria del giudice remittente. La prescrizione e i termini di cui all'articolo 303 ricominciano a decorrere dal momento in cui gli atti pervengono alla cancelleria del giudice procedente».

1.426

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, sopprimere il capoverso 5.

1.427

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «cassazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, capoverso «Art. 48», sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara, con ordinanza, se e in quale parte gli atti già compiuti conservano efficacia. Nel processo davanti a tale giudice le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettanti davanti al giudice originariamente competente. Si applica in ogni caso l'articolo 190-*bis*».

1.930

Maritati, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, sostituire il comma 5 con il seguente:

«*5*. Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara, con ordinanza, se e in quale parte gli atti già compiuti perdono efficacia. Nel processo davanti a tale giudice le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al giudice originariamente competente. Si applica in ogni caso l'articolo 190-*bis*».

1.384

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Precluso

Al comma 3, sostituire il capoverso 5 dell'articolo 48 richiamato, con il seguente: «Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara con ordinanza se ed in quale parte gli atti già compiuti siano validi. Si applica quanto disposto dall'articolo 190-*bis*».

1.431

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 3, paragrafo 5, sostituire il primo periodo con i seguenti: «Il giudice designato dalla Corte di cassazione dichiara, con ordinanza, se e in quale parte gli atti già compiuti perdono efficacia. Nel processo davanti a tale giudice le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al giudice originariamente comptente. Si applica in ogni caso l'articolo 190-*bis*».

1.341

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, articolo 48, comma 5 del codice di procedura penale – testo sostituito – il primo periodo è sostituito dal seguente:

«5. Il giudice designato dalla Corte di cassazione, in osservanza di quanto disposto dall'articolo 190-*bis*, procede alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di rimessione, salvi in ogni caso gli atti di cui sia divenuta impossibile la ripetizione».

1.429

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «Sono utilizzabili» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, paragrafo 5, sostituire il primo periodo con i seguenti:: «Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonchè gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 5 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili. Il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 6 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo dinanzi al giudice designato. È facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunte dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione, in quanto possibile. In tal caso, il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 6 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dal giorno in cui sono stati compiuti tutti gli atti dei quali è richiesta la rinnovazione. Ove la richiesta di rimessione venga rigettata, il corso della prescrizione sospeso ai sensi del comma 6 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo».

1.931

MARITATI, AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 3, capoverso «Art. 48», comma 5, sostituire il primo periodo con il seguente: «Sono utilizzabili gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione. È in facoltà di tutte le parti chiedere la rinnovazione di uno o più atti. In tali ipotesi il corso della prescrizione comincia nuovamente a decorrere dalla data in cui sono stati compiuti gli atti dei quali è stata disposta la rinnovazione».

1.430

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Precluso

Al comma 3, capoverso articolo 48, comma 5, sostituire il primo periodo con il seguente: «Sono utilizzabili gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazone della richiesta di rimessione. È in facoltà di tutte le parti chiedere la rinnovazione di uno o più atti. In tali ipotesi il corso della prescrizione comincia nuovamente a decorrere dalla data in cui sono stati compiuti gli atti dei quali è stata disposta la rinnovazione».

1.428

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sopprimere le parole: «Fermo quanto disposto dall'articolo 190-*bis*».

1.376

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi modificato, sostituire le parole: «fermo» *con la seguente:* «salvo».

1.883

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 5, dopo la parola: «Fermo» *aggiungere la seguente:* «restando».

1.432

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sostituire le parole da: «Il giudice designato», *fino alla fine del periodo, con le seguenti:* «è facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunti dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione, in quanto possibile. In tale caso, il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dal giorno in cui sono stati compiuti tutti gli atti dei quali è richiesta la rinnovazione».

1.706

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 sostituire le parole: «giudice designato» *con le parole:* «giudice scelto come competente».

1.374

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, sostituire la parola: «designato» *con le parole:* «indicato come competente».

1.707

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 sostituire la parola: «designato» *con le parole:* «segnalato come competente».

1.338

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire la parola: «designato» *con la seguente:* «indicato».

1.369

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «efficacia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, comma 5, dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «il giudice designato dalla Corte di cassazione» *aggiungere le seguenti parole:* «dichiara con ordinanza se e in quale parte gli atti già compiuti conservano efficacia e».

1.401

Dalla Chiesa, Mancino, Cavallaro, Marini, Marino, Fabris

Precluso

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «il giudice designato dalla Corte di cassazione» *aggiungere le seguenti:* «dichiara con ordinanza se e in quale parte gli atti già compiuti conservano efficacia e».

1.708

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 dopo le parole: «il giudice designato dalla Corte di cassazione» *inserire le parole:* dichiara con ordinanza se e in quale parte gli atti già compiuti conservino efficacia ai fini del processo e».

1.433

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sostituire le parole da: «procede alla rinnovazione», *fino alla fine del periodo, con le seguenti:* «procede alla raccolta degli atti compiuti sia nella fase procedimentale che nella fase processuale. Tali atti conservano la propria efficacia».

1.434

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sostituire le parole da: «procede alla rinnovazione», *fino alla fine del periodo, con le seguenti:* «forma il nuovo fascicolo del dibattimento conservando gli atti precedentemente compiuti».

1.884

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 5, sostituire le parole: «procede alla» *con le seguenti:* «effettua la».

1.389

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 3, capoverso articolo 48, comma 5, sostituire la parola: «procede» *con le seguenti:* «può procedere».

1.435

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, dopo le parole: «procede alla rinnovazione», *aggiungere le seguenti:* «di prove precedentemente assunte dinanzi al giudice originariamente competente nonchè».

1.436

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, paragrafo 5, dopo le parole: «degli atti», *aggiungere le seguenti:* «e delle prove».

1.437

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, dopo le parole: «degli atti» *aggiungere le seguenti:* «nonchè delle prove assunte dinanzi al giudice originariamente competente».

1.885

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 5, sostituire la parola: «compiuti» *con la seguente:* «effettuati».

1.932

Fassone, Maritati, Calvi, Ayala, Brutti Massimo, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», al comma 5 ivi richiamato, sostituire le parole da: «anteriormente al provvedimento» *sino a:* «la richiesta di rimessione» *con le parole:* «successivamente all'insorgere delle gravi situazioni locali poste a fondamento dell'accoglimento della richiesta di rimessione».

1.336

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire la parola: «anteriormente» *con la seguente:* «precedentemente».

1.390

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 3, capoverso articolo 48, comma 5, sostituire le parole da: «al provvedimento che» *fino alla fine del periodo con le seguenti:* «all'insorgere dei motivi che hanno dato causa alla richiesta stessa».

1.886

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 5, sostituire le parole: «al provvedimento» *con le seguenti:* «all'ordinanza».

1.887

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, capoverso Art. 48, al comma 5, sostituire la parola: «che» *con le seguenti:* «il quale».

1.438

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, dopo le parole: «di rimessione», *aggiungere le seguenti:* «che conservano la loro efficacia».

1.439

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, dopo le parole: «di rimessione», *aggiungere, le seguenti:* «che non potranno essere mai dichiarati nulli».

1.400a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sopprimere le parole da: «quando ne è richiesta», *fino alla fine del comma.*

1.391

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», comma 5, sostituire le parole da: «, quando ne è richiesto da una delle parti» *fino alla fine con le seguenti:* «d'ufficio o a richiesta di parte, quando si tratti di atti la cui rinnovazione sia possibile ed assolutamente necessaria».

1.709

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 sopprimere le parole da: «quando ne è richiesto da una» *fino a:* «impossibile la ripetizione».

1.368

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Inammissibile

Al comma 3, comma 5, dell'articolo 48 ivi modificato, le parole: «quando ne è richiesto da una delle parti» *sono sostituite dalle seguenti:* «quando a farne richiesta è una delle parti».

1.334

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire la parola: «quando» *con la seguente:* «qualora».

1.401a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sopprimere le parole: «ne è richiesto da una delle parti e».

1.402b

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sopprimere le parole: «da una delle parti».

1.404a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sostituire le parole: «da una delle parti», *con le seguenti:* «da entrambe le parti».

1.403a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 3, paragrafo 5, dopo le parole: «da una delle parti», *aggiungere la seguente:* «processuali».

1.405a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, sopprimere le parole: «e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione».

1.335

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «non si tratta» *con la seguente:* «non si è in presenza».

1.337

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «divenuta» *con la seguente:* «diventata».

1.396

Fassone, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Respinto

Al comma 3, capoverso «Art. 48», comma 5, alla fine del primo periodo, dopo le parole: «la ripetizione», *aggiungere le seguenti:* «che sono acquisiti dandone lettura nel dibattimento».

1.406a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.396

Al comma 5, capoverso articolo 48, alla fine del primo periodo, dopo le parole: «la ripetizione», *aggiungere le seguenti:* «che sono acquisiti dandone lettura nel dibattimento».

1.408a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonchè gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili».

1.712

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.408a

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 dopo il primo periodo inserire il seguente: «Sono utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonchè gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili».

1.711

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 dopo il primo periodo inserire il seguente: Sono in ogni caso utilizzabili e conservano efficacia tutti gli atti compiuti e le prove raccolte fino al momento della presentazione della richiesta di rimessione, nonchè gli atti urgenti compiuti e le prove raccolte ai sensi del comma 3 dell'articolo 47, ove non siano più rinnovabili».

1.409a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.309

Al comma 3, paragrafo 5, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dalla data della prima udienza nella quale prosegue il processo dinanzi al giudice designato».

1.410a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.332

Al comma 3, paragrafo 5, primo periodo aggiungere in fine le seguenti parole: «Dinanzi al giudice designato il processo prosegue dallo stato e fase in cui si trovava al momento della presentazione della richiesta di rimessione».

1.411a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, primo periodo aggiungere in fine le seguenti parole: «Qualora vi sia il consenso dell'imputato e del pubblico ministero gli atti precedentemente assunti sono acquisiti dal giudice designato che non procede alla rinnovazione».

1.933

Calvi, Ayala, Brutti Massimo, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Id. em. 1.411a

Al comma 3, capoverso «Art. 48», comma 5, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Qualora vi sia il consenso dell'imputato e del pubblico ministero gli atti precedentemente assunti sono acquisiti dal giudice designato che non procede alla rinnovazione».

1.710

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Sost. id. em. 1.411a

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 5 dopo il primo periodo aggiungere il seguente: «Nel caso in cui vi sia il consenso dell'imputato e del pubblico ministero gli atti precedentemente assunti sono acquisiti dal giudice designato che non procede alla rinnovazione».

1.407a

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, paragrafo 5, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonchè le testimonianze rese davanti all'autorità giudiziaria».

1.370

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Respinto

Al comma 3, comma 5, dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, aggiungere in fine le seguenti parole: «Se vi è accordo tra le parti del processo, gli atti compiuti e le prove assunte sono acquisiti dal giudice designato che non procede alla loro rinnovazione».

1.371

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, aggiungere in fine le seguenti parole: «le parti del processo possono accordarsi e consentire l'acquisizione agli atti del giudice designato delle prove assunte in precedenza; in questo caso, il giudice designato non procede alla loro rinnovazione».

1.372

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.428

Al comma 3, comma 5 dell'articolo 48 del codice di procedura penale, ivi sostituito, aggiungere in fine le seguenti parole: «Si applica in ogni caso l'articolo 190-*bis*».

1.713

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso dalla mancata modifica del capoverso 5

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-*bis*. È facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunti dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione, in quanto possibile. In tale caso, il corso della prescrizione, sospeso ai sensi del comma 4 dell'articolo 47, comincia nuovamente a decorrere dal giorno in cui sono stati compiuti tutti gli atti dei quali è richiesta la rinnovazione».

1.714

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso dalla mancata modifica del capoverso 5

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato, dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-*bis.* È facoltà di tutte le parti chiedere al giudice designato la rinnovazione di atti e di prove precedentemente compiuti od assunte dinanzi al giudice originariamente competente. Il giudice designato provvede, come primo atto, alla loro rinnovazione in quanto possibile».

1.715

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 6 sostituire le parole: «da 1.000 euro a 5.000 euro» *con le parole:* «da 1.500 euro e 5.500 euro».

1.716

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 6 sostituire le parole: «da 1.000 euro a 5.000 euro» *con le parole:* «da 500 euro a 3.000 euro».

1.717

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 6 sostituire le parole: «da 1.000 euro a 5.000 euro» *con le seguenti parole:* «da euro 2.000 a euro 10.000. Tale somma può essere diminuita o aumentata fino a due terzi, in ragione delle condizioni economiche dell'imputato e delle ragioni poste a fondamento del rigetto o della dichiarazione di inammissibilità della richiesta».

1.340

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, comma 6 dell'articolo 48 ivi modificato, sostituire le parole: «1.000 euro» *con le seguenti:* «500 euro».

1.414a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 3, paragrafo 6, sostituire le parole: «1.000 euro» *con le seguenti:* «10.000 euro».

1.888

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 3, alinea «Art. 48» comma 6, sostituire «1.000» *con:* «15.000».

1.339

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, comma 6 dell'articolo 48 ivi modificato, sostituire le parole: «5.000 euro» *con le seguenti:* «4.500 euro».

1.385

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Improponibile

Al comma 3, capoverso 6 dell'articolo 48 richiamato, sostituire le parole: «5.000 euro» *con:* «10.000 euro».

1.392

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Improponibile

Al comma 3, capoverso «Art. 48», comma 6, sostituire le parole: «5.000 euro» *con le seguenti:* «10.000 euro».

1.413a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 3, paragrafo 6, sostituire le parole: «5.000 euro» *con le seguenti:* «50.000 euro».

1.415a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 3, paragrafo 6, dopo le parole: «5.000 euro» *aggiungere le seguenti:* «salvo il diritto a ricorrere al libero gratuito patrocinio».

1.718

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 3, all'articolo 48 ivi richiamato comma 6 dopo le parole: «5.000 euro» *aggiungere le seguenti parole:* «da versare alla Cassa delle ammende».

1.890

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 3, alinea «Art. 48» comma 6, dopo le parole: «5.000 euro» *aggiungere le seguenti:* «che possono essere aumentate fino a dieci volte in caso di intento palesemente dilatorio».

1.891

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 3, alinea «Art. 48» comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le richieste rigettate non sono riproponibili».

1.421a

Calvi, Ayala, Brutti Massimo, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Improponibile

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Al terzo comma dell'articolo 159 del codice penale è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In caso di richiesta di rimessione la prescrizione riprende il suo corso dal giorno della ripresa del procedimento, se la richiesta è respinta; dal giorno in cui si sono rinnovate le prove o inizia il processo avanti al giudice designato, se la richiesta è accolta».

1.422a

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Improponibile

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«*3-bis.* All'articolo 159 del codice penale, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Il corso della prescrizione rimane sospeso a seguito di sospensione del processo conseguente la richiesta di rimessione ai sensi dell'articolo 45 del codice di procedura penale. In caso di accoglimento della richiesta e di conseguente dichiarazione di inefficacia di tutti o di alcuno degli atti compiuti dal giudice procedente, la prescrizione riprende il suo corso al momento del compimento, da parte del giudice designato, dell'atto corrispondente al primo di quelli dichiarati inefficaci"».

1.447

SODANO Tommaso, MALABARBA, MALENTACCHI

Respinto

Sopprimere il comma 4.

1.934

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Id. em. 1.447

Sopprimere il comma 4.

1.935

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. L'articolo 49 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 49. – *(Nuova richiesta di rimessione). – 1.* Anche quando la richiesta di rimessione è stata accolta, il pubblico ministero o l'imputato può chiedere, in qualsiasi tempo, un nuovo provvedimento per la revoca

di quello precedente o per la designazione di un altro giudice. Si osservano le disposizioni degli articoli precedenti».

1.936

AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Al comma 4, capoverso «Art. 49», sopprimere il comma 1.

1.435a

MARITATI, AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Improponibile

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 1, aggiungere, in fine, le parole: «, purché essa sia fondata su situazioni comprovate di violenza o intimidazioni anche di natura psicologica nei confronti dei testimoni, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.443

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, MANCINO, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «di rimessione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, comma 1 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta» *aggiungere le parole:* «di rimessione del processo».

1.442

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 4, comma 1 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta» *inserire le seguenti:* «di rimessione».

1.458

Thaler Ausserhofer, Kofler, Peterlini, Michelini, Salzano

Precluso

Al comma 4, comma 1 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «la richiesta», *aggiungere le seguenti:* «di rimessione».

1.459

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 4, capoverso 1, dopo le parole: «quando la richiesta», aggiungere le seguenti: «di rimessione».

1.448

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Improponibile

All'articolo 1, comma 4, capoverso 1 dell'articolo 49 richiamato, aggiungere in fine: «Si osserva quanto disposto nell'articolo 47».

1.449

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Respinto

Al comma 4, sopprimere il capoverso 3 dell'articolo 49 richiamato.

1.460

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, sostituire il capoverso 3 con il seguente: «3. Sono causa di inammissibilità le nuove richieste di rimessione anche se fondate su elementi e motivi nuovi».

1.461

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, sostituire il capoverso 3 con il seguente: «3. L'ordinanza che ha rigettato o dichiarato inammissibile una richiesta di rimessione non può essere sollevata nel corso dei procedimenti collegati e non riuniti».

1.892

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo le parole: «manifesta infondatezza» *aggiungere le seguenti:* «ogni richiesta non suffragata da elementi gravi, concreti e persistenti ed».

1.719

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, dopo la parola: «infondatezza» *eliminare la parola:* «anche».

1.893

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo la parola: «anche» *aggiungere le seguenti:* «l'istanza di rimessione non basata su fatti gravi e oggettivi e».

1.451

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 4, capoverso: «Art. 49», *al comma 3, dopo la parola:* «anche», *aggiungere le seguenti:* «la richiesta meramente dilatoria, quella priva di elementi concreti di supporto ovvero priva di motivazione, nonché».

1.894

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo le parole: «di rimessione» *aggiungere le seguenti:* «ai sensi dell'articolo 45 comma c.p.p.».

1.895

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, sostituire le parole da: «fondata» *fino alla fine del comma, con le seguenti:* «avanzata dal Pubblico ministero».

1.896

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, sostituire le parole: «fondata su» *con le seguenti:* «basata su fatti e suffragata da documenti e».

1.446

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 4, comma 3 dell'articolo 49 del codice di procedura penale ivi modificato, sostituire le parole: «elementi nuovi» *con la seguente:* «nuovi elementi».

1.452

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 4, capoverso: «Art. 49», *al comma 3, sostituire le parole:* «elementi nuovi» *con le seguenti:* «circostanze di fatto diverse e successive».

1.897

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, sostituire la parola: «elementi» *con la seguente:* «fatti».

1.898

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo la parola: «elementi» *aggiungere le seguenti:* «concreti, documentabili o».

1.899

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo la parola: «elementi» *aggiungere le seguenti:* «e fatti».

1.900a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo la parola: «nuovi» *aggiungere le seguenti:* «o concreti e gravi».

1.720

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.899

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, dopo le parole: «elementi nuovi» *inserire le parole:* «e su nuovi fatti».

1.721

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, dopo le parole: «elementi nuovi» *inserire le parole:* «e su circostanze nuove».

1.444

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, comma 3 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «elementi nuovi» *aggiungere le parole:* «non conosciuti nè conoscibili dalla parte al momento della richiesta».

1.463

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, paragrafo 3, sopprimere le parole da: «rispetto a quelli già valutati» *fino alla fine del comma.*

1.445

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, comma 3 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, dopo le parole: «elementi nuovi rispetto a quelli» *ag-*

giungere le parole: «contenuti nell'istanza di rimessione o rispetto a quelli».

1.901a

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, sostituire la parola: «valutati» *con le seguenti:* «contenuti in altra istanza o considerati».

1.902a

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo alla parola: «valutati» *inserire le seguenti:* «presentati o».

1.464

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso 3, sopprimere le parole: «rigettato o».

1.465

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso 3, sopprimere le parole: «o dichiarato inammissibile».

1.903a

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, dopo la parola: «inammissibile» *aggiungere le seguenti:* «qualsiasi richiesta a carattere dilatorio e».

1.466

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso 3, sostituire le parole da: «una richiesta proposta» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «una richiesta già proposta».

1.467

BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, TURRONI, ZANCAN

Respinto

Al comma 4, capoverso 3, sostituire le parole: «da altro imputato dello stesso procedimento o di un procedimento da esso separato» *con le seguenti:* «nello stesso procedimento o in un procedimento da esso separato».

1.722

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Inammissibile

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, sostituire le parole: «imputato dello stesso procedimento» *con le parole:* «imputato nello stesso procedimento».

1.468

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, capoverso 3, sopprimere le parole: «dello stesso procedimento o».

1.469

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, capoverso 3, sopprimere le parole: «o di un procedimento da esso separato».

1.723

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, sostituire le parole: «di un procedimento da esso separato» *con le parole:* «in altro procedimento».

1.728

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «purchè fondata su elementi nuovi».

1.726

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «dovuta a» respinte; seconda parte precluse

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, aggingere, in fine, le seguenti parole: «solo qualora essa sia dovuta a circostanze tali da condizionare l'imparzialità di giudizio, e ricorrano le condizioni e i requisiti di cui all'articolo 45».

1.937

Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Ayala, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 4, capoverso «Art. 49», comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «,solo in caso in cui essa sia dovuta a situazioni tali da influenzare l'imparzialità di giudizio, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.423a

Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «essa sia» respinte; seconda parte precluse

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su una situazione obiettiva tale da sconvolgere l'ordine processuale, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.424a

Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su accertati elementi ogget-

tivi, o sul concreto pericolo di turbamento della libertà e dell'indipendenza dei giudici, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.425a

AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su accertati elementi oggettivi, sulla presenza di gravi condizionamenti ambientali, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.426a

FASSONE, AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su accertati elementi oggettivi, e non sia suscettibile di riproporsi in altra sede giudiziaria, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.427a

FASSONE, AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su accertati elementi oggettivi, con esclusione di ogni rilievo agli atti e ai comportamenti delle persone che partecipano ai processi, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.428a

CALVI, FASSONE, AYALA, BRUTTI Massimo, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su accertati elementi ogget-

tivi, a nulla valendo semplici turbamenti di carattere morale, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.725

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «salvo il caso in cui essa sia fondata su verificati elementi oggettivi, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.430a

Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Ayala, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «, salvo il caso in cui essa sia fondata su elementi oggettivi, sull'imparzialità dell'organo giudicante, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.432a

Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Ayala, Maritati, Marino, Muzio, Pagliarulo

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «, salvo il caso in cui essa sia fondata su situazioni comprovate di violenza o intimidazioni anche di natura psicologica nei confronti dei difensori di parte civile, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.433a

AYALA, BRUTTI Massimo, CALVI, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «, salvo il caso in cui essa sia fondata su situazioni comprovate di violenza o intimidazioni anche di natura psicologica nei confronti dei difensori e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.434a

CALVI, AYALA, BRUTTI Massimo, FASSONE, MARITATI, MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Precluso

Al comma 4, capoverso articolo 49, comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «, salvo il caso in cui essa sia fondata su situazioni comprovate di violenza o intimidazioni anche di natura psicologica nei confronti del pubblico ministero, e ricorrano le condizioni ed i requisiti di cui all'articolo 45».

1.724

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Precluso

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, aggiungere infine le parole: «salvo il caso in cui essa sia basata su situazioni comprovate di violenza o intimidazioni anche di natura psicologica nei confronti del pubblico ministero e ricorrano le condizioni e i requisiti di cui all'articolo 45».

1.439a

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, comma 3 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, aggiungere in fine le parole: «nonché la richiesta meramente dilatoria, quella priva di elementi concreti di supporto ovvero priva di motivazione».

1.438a

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, comma 3 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, aggiungere in fine le parole: «In ogni caso, nei sei mesi successivi alla pronuncia della Corte di cassazione sulla richiesta di rimessione non può essere proposta alcuna altra richiesta nel medesimo processo».

1.939

Maritati, Ayala, Brutti Massimo, Calvi, Fassone, Marino, Muzio, Pagliarulo

Sost. id. em. 1.438a

Al comma 4, capoverso «Art. 49», comma 3, aggiungere infine il seguente periodo: «Nei sei mesi successivi alla pronuncia della Cassazione sulla richiesta di rimessione non può essere proposta alcuna altra richiesta nel medesimo processo».

1.904a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 4, «Art. 49» comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni sul legittimo sospetto non si applicano ai processi per mafia, corruzione, concussione e falso in bilancio».

1.727

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Improponibile

Al comma 4, all'articolo 49 ivi richiamato comma 3, aggiungere, in fine, le parole: «La sospensione del processo va disposta con ordinanza motivata e su parere del Pubblico Ministero».

1.450

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Respinto

Al comma 4, sopprimere il capoverso 4 dell'articolo 49 richiamato.

1.472

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 4*» a: «altri motivi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 4, capoverso 4, sostituire le parole: «per motivi diversi dalla manifesta infondatezza» *con la seguente:* «per altri motivi non».

1.441

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 4, comma 4 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, sostituire le parole: «per motivi diversi dalla manifesta infondatezza» *con le parole:* «per altri altri motivi».

1.470

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, capoverso 4, sostituire le parole: «per motivi diversi dalla manifesta infondatezza» *con la seguente:* «non».

1.437a

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 4, comma 4 dell'articolo 49 del codice di procedura civile ivi modificato, sostituire la parola: «per» *con le seguenti:* «a causa di».

1.441a

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, comma 4 dell'articolo 49 del codice di procedura penale, ivi sostituito, sopprimere in fine le parole: «dalla manifesta infondatezza».

1.436a

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 4, comma 4 dell'articolo 49 della legge ivi modificata, dopo le parole: «diversi dalla manifesta infondatezza» *aggiungere la seguente:* «non».

1.471

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.436a

Al comma 4, capoverso 4, dopo le parole: «manifesta infondatezza» *inserire la seguente:* «non».

1.906a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 4, «Art. 49» comma 4, dopo la parola: «infondatezza» *aggiungere le seguenti:* «entro dieci giorni dal rigetto».

1.453

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 4, capoverso: «Art. 49», *al comma 4, dopo le parole:* «diversi dalla manifesta infondatezza», *aggiungere le seguenti:* «e dalla inamissibilità ai sensi dell'articolo 46, comma 4 del codice di procedura penale».

1.473

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla mancata modifica del comma 2, capoverso 2

Al comma 4, nell'articolo 49 del codice di procedura penale, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Nei casi previsti dai commi 1 e 2, se la richiesta di rimessione costituisce riproposizione di una precedente già respinta ed è fondata sui medesimi motivi il processo non si sospende».

1.474

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 1.438a

Al comma 4, nell'articolo 49 del codice di procedura penale, dopo il capoverso 4, aggiungere il seguente:

«4-*bis*. Nei sei mesi successivi alla pronuncia della Cassazione sulla richiesta di rimessione non può essere proposta alcuna altra richiesta nel medesimo processo».

1.489

Dalla Chiesa, Mancino, Cavallaro, Marini, Marino, Fabris

Respinto

Sopprimere il comma 5.

1.495

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.489

Sopprimere il comma 5.

1.484

Sodano Tommaso, Malabarba, Malentacchi

Id. em. 1.489

Sopprimere il comma 5.

1.481

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.489

Sopprimere il comma 5.

1.731

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. La presente legge non si applica ai procedimenti in corso ed entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*».

Conseguentemente, sopprimere il comma 6.

1.729

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. La presente legge si applica nei processi presentati successivamente alla data della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*».

1.455

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. La presente legge si applica solamente ai processi relativi a reati commessi dopo la sua entrata in vigore».

1.730

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Le richieste di rimessione già presentate a norma degli articoli 45 e 46, 47 e 48 del codice di procedura penale non possono essere ripresentate ai sensi della presente legge».

1.732

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 5, al primo periodo, prima delle parole: «e le richieste di rimessione» *inserire le seguenti parole:* «salvo quelli nei quali sia già stata disposta la citazione a giudizio».

1.476

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «anche ai processi in corso» *aggiungere le seguenti:* «esclusivamente nel grado di appello».

1.477

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «anche ai processi in corso» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione dei processi riguardanti Parlamentari o Membri di Governo».

1.491

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Improponibile

Al comma 5, dopo le parole: «processi in corso», *aggiungere la seguente:* «solo», *indi dopo le parole:* «già presentate», *aggiungere le seguenti:* «al Tribunale di Milano».

1.490

Thaler Ausserhofer, Kofler, Peterlini, Michelini, Salzano

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «e le richieste di rimessione che risultano già presentate alla data di entrata in vigore della presente legge, conservano efficacia».

1.478

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.490

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «e le richieste di rimessione che risultano già presentate alla data di entrata in vigore della presente legge, conservano efficacia».

1.493

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «che risultano».

1.733

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.493

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: «che risultano».

1.492

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «che risultano già presentate alla data di entrata in vigore della legge», *con le seguenti:* «già presentate».

1.483

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 5, sostituire le parole: «già presentate alla» *con le seguenti:* «presentate prima della».

1.486

Manzione

Improponibile

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «e le richieste di rimessione che risultano già presentate» *inserire le seguenti:* «dai difensori dell'imputato Previti Cesare».

1.485

Manzione

Improponibile

Al comma 5, dopo le parole: «entrata in vigore» *aggiungere le seguenti:* «, in particolar modo quelle presentate dai difensori dell'onorevole Previti,».

1.496

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «in vigore della legge», *sostituire le parole.* «conservano efficacia» *con le seguenti:* «non possono essere riproposte».

1.907a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «non» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo la parola: «legge,» *aggiungere la seguente:* «non».

Conseguentemente, sopprimere l'ultimo periodo.

1.494

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «in vigore della legge», *aggiungere la seguente:* «non».

1.479

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 5, primo periodo, sostituire, in fine, le parole: «conservano efficacia» *con le seguenti:* «possono essere ripresentate entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge».

1.908a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, sostituire la parola: «conservano» *con la seguente:* «perdono».

1.497

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «conservano efficacia», *aggiungere le seguenti:* «se conformi alle disposizioni della presente legge».

1.480

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Id. em. 1.497

Al comma 5, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: «se conformi alle disposizioni della presente legge».

1.475

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Id. em. 1.497

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti:* «purchè conformi alle disposizioni della presente legge».

1.734

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 5, al primo periodo, in fine, dopo le parole: «conservano efficacia» *inserire le seguenti parole:* «fatta eccezione dei processi nei quali sia già stata formulata da parte dell'imputato la richiesta di giudizio abbreviato, ovvero, in caso di giudizio ordinario, sia stato dichiarato aperto il dibattimento».

1.735

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Respinto

Al comma 5, al primo periodo, in fine, dopo le parole: «conservano efficacia» *inserire le seguenti parole:* «con eccezione dei processi in corso nei quali sia già stata formulata la richiesta di applicazione di sanzione sostitutiva o di pena pecuniaria, ovvero, in caso di giudizio ordinario, sia stato dichiarato aperto il dibattimento».

1.736

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «in materia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di pedofilia e turismo sessuale».

1.737

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia fallimentare».

1.738

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia societaria».

1.739

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di immigrazione».

1.740

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di terrorismo».

1.741

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di armi ed esplosivi».

1.742

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di stupefacenti».

1.743

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro il patrimonio».

1.744

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro la persona».

1.745

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro la moralità pubblica e il buon costume».

1.746

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro la famiglia».

1.747

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro l'economia pubblica, industria e commercio».

1.748

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi inmateria di delitti contro la fede pubblica».

1.749

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro l'incolumità pubblica».

1.750

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro l'ordine pubblico».

1.751

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro l'amministrazione della giustizia».

1.752

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti concernenti la criminalità organizzata».

1.753

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti contro la pubblica amministrazione».

1.754

Bordon, Mancino, Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Precluso

Al comma 5, dopo le parole: «conservano efficacia» *aggiungere le seguenti parole:* «tranne il caso di processi in materia di delitti di mafia».

1.454

Zancan, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni

Respinto

Al comma 5, alla fine del primo periodo, aggiungere le seguenti parole: «limitatamente alle motivazioni che potevano esser proposte al momento della presentazione».

1.909a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, dopo la parola: «efficacia» *aggiungere le seguenti:* «per altri quindici giorni».

1.498

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, è sostituito dal seguente: «Il Presidente della Corte di Cassazione, qualora non rilevi una causa d'inammissibilità provvede alle comunicazioni ai sensi dell'articolo 48, comma 3».

1.499

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole da: «salvo che per esse non rilevi una causa d'inammissibilità e non disponga quindi procedersi applicando l'articolo 610, comma 1 del codice di procedura penale».

1.482

Dalla Chiesa, Cavallaro, Magistrelli, Mancino, Petrini, Battisti, Manzione, Toia, Dato, Cambursano, Giaretta, Bedin, Vallone, Castellani, Bastianoni, D'Amico, Scalera, Formisano, D'Andrea, Coletti, Coviello, Baio Dossi, Dettori, Lauria, Liguori, Montagnino, Righetti, Soliani, Veraldi

Inammissibile

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «salvo che» *con le seguenti:* «salvo il caso in cui».

1.500

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «e non disponga quindi procedersi applicando l'articolo 610, comma 1 del codice di procedura penale».

1.910a

Boco, Carella, Cortiana, De Petris, Donati, Martone, Ripamonti, Turroni, Zancan

Inammissibile

Al comma 5, sostituire la parola: «procedersi» *con le seguenti:* «di procedere».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1

1.0.1

Fassone, Calvi, Ayala, Maritati

Improponibile

Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 159 del codice penale, dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

"3-*bis.* Il corso della prescrizione rimane sospeso a seguito di sospensione del processo conseguente a richiesta di rimessione ai sensi dell'articolo 45 del codice di procedura penale. In caso di accoglimento della richiesta e di conseguente dichiarazione di inefficacia di tutti o di alcuno degli atti compiuti dal giudice procedente, la prescrizione riprende il suo corso al momento del compimento, da parte del giudice designato, dell'atto corrispondente al primo di quelli dichiarati inefficaci"».

1.0.940

Fassone, Calvi, Ayala, Maritati, Brutti Massimo, Marino, Muzio, Pagliarulo

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

1. All'articolo 610 del codice di procedura penale, dopo il comma 1-*bis* è aggiunto il seguente comma:

"1-*ter.* Ad esclusione del caso di cui al comma 1, in caso di istanza di rimessione ai sensi dell'articolo 45, la sezione cui il presidente assegna il

ricorso valuta, con provvedimento motivato, se la richiesta abbia un apprezzabile fondamento. Qualora la valutazione sia positiva la sezione comunica la decisione al giudice procedente entro le 48 ore successive"».

1.0.600

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, determinato in 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando, per l'anno 2002, l'accantonamento relativo al Ministero medesimo e per gli anni 2003 e 2004, l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia».

1.0.601

BORDON, MANCINO, DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI, PETRINI, BATTISTI, MANZIONE, TOIA, DATO, CAMBURSANO, GIARETTA, BEDIN, VALLONE, CASTELLANI, BASTIANONI, D'AMICO, SCALERA, FORMISANO, D'ANDREA, COLETTI, COVIELLO, BAIO DOSSI, DETTORI, LAURIA, LIGUORI, MONTAGNINO, RIGHETTI, SOLIANI, VERALDI

Improponibile

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-*bis.*

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, determinato in 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2002, si provvede

mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia».

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (1271)

ULTERIORE PROPOSTA DI COORDINAMENTO

C2
IL RELATORE
Approvata

All'articolo 50 al comma 3, sopprimere le parole: «nell'ambito della residua superficie di somministrazione».

Allegato B

Testo integrale della dichiarazione di voto finale del senatore a vita Francesco Cossiga sul disegno di legge n. 1578-B

Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, signori e colleghi senatori, non faccio parte della maggioranza, non appartengo a nessuna delle famiglie che fanno parte della «Casa delle libertà», non ho votato la fiducia al Governo Berlusconi. Non ho però una posizione pregiudizialmente e aprioristicamente critica né verso questo Governo né verso questa maggioranza.

Ideologicamente cattolico-liberale e storicamente democratico cristiano di sinistra – e quindi militante per decenni in un partito di centro che guardava a sinistra –, mi considero, come mi giudicava il caro e indimenticabile amico Bettino Craxi, un democratico di sinistra e un riformista.

Ma non faccio neanche parte di questa opposizione, perché non so bene – certo per mia non proporzionata intelligenza! – cosa essa sia; e perché da essa mi separa la mia chiara, definitiva e permanente pregiudiziale opzione per lo Stato costituzionale delle libertà, per lo Stato di diritto, per la «rule of law», per un giustizia laica e non «etica» o «politica», che sia priva di velleità di «riscrivere la storia» o peggio di correggere, come alcuni giudici o pubblici ministeri «militanti» hanno cercato o cercano di fare, una «Storia« – che essi ritengono sia stata – «ingiusta!».

Per questo mi è certo più difficile oggi il decidere: perché non sono vincolato da alcuna disciplina di partito, senatore «apolide» qual sono in questa Assemblea, né da alcuna posizione pregiudiziale. In verità, da un altro punto di vista mi è più facile, perché devo decidere in coscienza soltanto sul caso concreto: l'approvazione o la reiezione del disegno di legge del senatore Cirami, non essendo tentato di farne strumento di opposti fanatismi ideologici o di strumentalizzazione di parte, che di molte cose tengono conto, ma poco – salvo credo che per il proponente e non moltissimi altri! – della preminente nobile causa del «giusto processo secondo il diritto», per concorrere a realizzare il quale credo che l'amico valoroso Melchiorre Cirami abbia presentato il suo disegno di legge.

In cinquant'anni quasi di vita politica e parlamentare, non mi sembra di ricordare nessuna altra «causa buona» – quella che, come insegnava Sandro Pertini, vuole garantire l'imparzialità e l'autonomia non solo reale, ma anche apparente, credibile e chiara del giudice! – difesa così male, sia per scelta di tempi che di argomenti, come lo è stata da buona parte del centro-destra!

E non ricordo nessuna altra «causa sbagliata» – sostenuta così fortemente, in parte per una incredibile fede nel «carisma sapienziale», o nella sua insostituibile abilità di strumento di lotta politica, della magistratura,

convinzioni che hanno le loro lontane e pur sempre nobili radici storiche e ideali: nell'Inquisizione cattolica e calvinista, nel giacobinismo e nel leninismo e anche in un certo liberalismo idealistico tedesco alla Spaventa, e altre meno nobili radici nel nazismo e nello stalinismo (il Guardasigilli fascista di decenni fa, il galantuomo e grande giurista Alfredo Rocco era pur sempre rispetto ad alcuni nostri «giudici democratici» e «magistrati militanti» un autentico liberale e un vero garantista!).

Non ricordo nessuna altra «causa sbagliata», ripeto, quale è quella dell'opposizione all'approvazione del disegno di legge Cirami, difesa con tanta aperta strumentalizzazione politica, abile demagogia e impressionante retorica da una parte della sinistra e dagli zelanti «prodiani-centristi» del Partito Popolare Italiano!

Sarei allibito, e anzi spaventato!, per le improprie, proterve, presuntuose e minacciose parole di requisitoria penale, da «commissario d'accusa» del Tribunale del Terrore, della peraltro più autorevolmente «scarlatta» donna magistrato della Procura di Milano, se non ritenessi invece del tutto fisiologico il fatto che il pubblico ministero, in un giusto processo «accusatorio», non ha il dovere di comportarsi con la correttezza e la misura di un giudice, perché giudice non è e non esercita funzioni giurisdizionali, ma funzioni amministrativo-giudiziarie di accusa!

Sono invece assai scandalizzato per le disinvolte e partigiane decisioni del presidente del Collegio, decisioni né vincolate e neanche del tutto discrezionali, ma arbitrarie, esercitate nell'ambito di una già di per se stessa indecente condotta processuale da parte di un collegio giudicante, condotta che sembrerebbe quasi perseguita appunto, per assurdo!, per avvalorare oltre «ogni ragionevole dubbio» il «legittimo sospetto»!

Io non so se Silvio Berlusconi, Vittorio Metta, Cesare Previti, Renato Squillante, Attilio Pacifico, Filippo Verde, Felice Rovelli, Giovanni Acampora e Primarosa Battistella siano innocenti o colpevoli. Mi auguro che colpevoli non siano: per loro, ma anche per il Paese! Perché grave e doloroso sarebbe che persone che rivestono o hanno rivestito così importanti uffici pubblici o che esercitano o hanno esercitato funzioni e professioni così alte in uno Stato di diritto – quali quelle di magistrati e avvocati – si siano macchiate di quello che non sarebbe soltanto un reato ordinario o politico, anche se gravissimo! ma un vero e proprio «crimine contro lo Stato»: la corruzione del giudice e per di più a mezzo di altro giudice e di avvocati!

Ma qui oggi non si tratta, grazie a Dio!, di decidere né della colpevolezza né della non colpevolezza di alcuno, ma solo di votare a favore della garanzia di un giusto processo secondo il diritto da parte di giudici liberi, indipendenti, non suggestionati né suggestionabili, non prevenuti e coatti da pubblici ministeri esorbitanti e minacciosi!

E smettiamola, amici del centro-sinistra e soprattutto di una sinistra che dovrebbe avere una vocazione libertaria e non «forcaiola», di condurre una difesa acritica della magistratura, che non gode permanentemente di alcun «carisma salvifico»: ché altrimenti si dovrebbe presumere che né un giudice possa mai essere corrotto né possa mai esser giudicato, come

è in realtà in Inghilterra, dove non esiste evvero responsabilità alcuna del giudice, ma egli può pur sempre essere giudicato dal Parlamento, con la stessa procedura di *impeachment* che vale per il Primo Ministro, i Ministri della Corona e la stessa Regina!

Ho attentamente esaminato, con scrupolo e diligenza, le leggi di delega per l'emanazione di un nuovo codice di procedura penale a suo tempo approvate dal Parlamento: tra i criteri direttivi vi era testualmente quello della remissione del giudizio per legittimo sospetto, criteri direttivi approvati senza proteste della sinistra di allora né scioperi e agitazioni dell'Associazione nazionale magistrati, anche se ella agì poi attraverso suoi associati membri della Commissione ministeriale per non darvi piena e integrale attuazione! E vi riuscì!

Ho con scrupolo e diligenza esaminato e valutato anche i decreti delegati che a suo tempo sulla base di tali leggi di delega furono emanati. Ho riscontrato – come anche accertato solennemente nella sua recente nota ordinanza dalla Corte di cassazione –, che i decreti legislativi di emanazione del nuovo codice di procedura penale (che oggi mi pento aver da Capo dello Stato non esaminato con maggiore attenzione e quindi di aver a suo tempo troppo frettolosamente emanato!), non hanno comunque attuato pienamente i criteri direttivi da dette leggi di delega fissati in materia di remissione di procedimenti, eliminando tra i motivi di questo il testualmente previsto legittimo sospetto!

Ho con soddisfazione preso atto dei miglioramenti apportati al testo iniziale – anche per l'effetto benefico che hanno avuto di abbassare alquanto lo scomposto tono di rissa parlamentare e politica , e che mi dicono essere frutto di una autorevolissima e dai più non considerata ormai – ai miei tempi così non era! – interferenza istituzionale, ma anzi altissima, legittima, doverosa e anche benemerita azione di *moral suasion; moral suasion* che può, se pur con qualche forzatura, venire compresa in qualche modo nel diritto-dovere che gli organi di garanzia ed equilibrio hanno, come diceva Bagehot per la Corona britannica, di «dare consigli e mettere in guardia», specie quando essi, come il «nostro», siano dotati del potere di veto sospensivo delle leggi approvate dal Parlamento anche se da esse non occorre più peraltro la propria «presidenziale» sanzione e cioè il proprio consenso politico vincolante.

Sono stato altresì autorevolmente informato che l'accettazione di detti altissimi consigli e richieste – accolti prudentemente dalla maggioranza, e d'altronde che altro poteva fare! – e trasformati nella Camera dei deputati in emendamenti, poi incorporati nel disegno di legge, porteranno – per oneste e chiare intese intercorse tra Governo, maggioranza e altri «luoghi costituzionali» –, senza che sia posto più alcun indugio o ostacolo o riserva, alla rapida promulgazione da parte del Capo dello Stato della legge, appena essa sarà licenziata dalle Camere, senza il timore di un suo rinvio al Parlamento.

Ché se d'altronde la legge fosse per avventura, come taluno sostiene, incostituzionale, sarà compito della Corte di cassazione attivare le relative

procedure di controllo e sarà compito della Corte costituzionale l'accertarlo e se del caso il dichiararlo!

Ma ciò che mi ha decisamente convinto a dare il mio voto favorevole all'approvazione del disegno di legge del senatore Cirami è la considerazione che è assolutamente necessario garantire, in questo clima di «guerra» tra la classe politica e una parte della magistratura, subito un controllo preventivo, da parte della Superiore Corte di cassazione, che non sarà, è vero!, un giudice così giudice, da un punto di vista del *politically correct*, quale è il Tribunale di Milano, ma che secondo la Costituzione e le leggi giudice pur sempre giudice è e, se non politicamente, almeno istituzionalmente di rango superiore al Tribunale di Milano!: un controllo sulla affidabilità e non prevenzione del giudice.

Si pensi alla minacciosa requisitoria da tribunale del terrore del pubblico ministero di Milano, sui cui modi e mezzi di condurre le indagini gravano peraltro gravi sospetti e anche indagini giudiziarie; e si pensi alle inammissibili e disinvolte decisioni del presidente del Collegio!

Il comportamento del pubblico ministero mi spaventa, per gli effetti che indubbiamente – e questa è la «moda milanese! – il suo comportamento avrà sui giudizi, naturalmente in quella sede nel maggior numero dei casi meramente esecutori fedeli delle tesi processuali della Procura! Ma non mi meraviglia né trovo *contra legem,* lo ripeto, e neanche contro la deontologia professionale, i comportamenti del pubblico ministero, salvo che non continuiamo a credere nella impossibile «favola» della «cultura della giurisdizione» dei pubblici ministeri e dell'equazione: magistrati-giudici!

Ma so anche bene, e non me lo nascondo, che per concorso di tempi e procedure, qui noi certamente rischiamo di fatto, in un modo o nell'altro, di adottare non solo norme generali ed astratte, ma anche praticamente – se non in via espressa o diretta, in via indiretta ma forse concludente –, di pronunziare in modo irrituale una sentenza di condanna o di archiviazione.

Ma questo è il fenomeno che ricorre ogni qualvolta si approvano leggi penali o che disciplinano il processo penale, per la specifica forza che esse hanno, di diritto e di fatto, nel tempo e sulle fattispecie materiali e processuali non esaurite, e in certi casi perfino definite.

Solo che con il nostro voto normalmente solo a pochi, avvocati, magistrati e ufficiali di polizia, sono note e prevedibili queste abnormi ma inevitabili conseguenze di leggi che funzionano anche da «irrituali sentenze»; mentre in questo caso – accanto ai tanti ignoti o da pochi che ne beneficeranno o ne saranno danneggiati – noti sono, eccome!, gli imputati più importanti che rischiamo di condannare o di assolvere, e nei cui confronti comunque porremo condizioni o presupposti, forse cogenti ma inevitabili, di una condanna o di una assoluzione, sia che votiamo a favore sia che votiamo contro! E tutti di alto o altissimo rango!

Ma nello Stato di diritto, o più semplicemente nello Stato moderno – in cui la funzione del giudice è una funzione pubblica e non un privilegio o carisma personale –, giudicare significa applicare le leggi «*iusta alligata*

et probata» e non secondo il proprio giudizio psicologico o morale. Le leggi di procedura sono perciò in uno Stato giusto le vere garanzie del cittadino, «contro» l'improprio zelo civile, morale e financo religioso personale del giudice. Perché questo, come affermava un grande avvocato, un grande giurista civile e canonico, un grande teologo morale del XVIII secolo, un dottore della Chiesa cattolica, Sant'Alfonso Maria de'Liguori, significa essere giudici, essere cioè titolari di una funzione pubblica e non giudici per carisma e privilegio personale: assolvere secondo le prove della difesa e le «non prove » dell'accusa, anche se moralmente o perfino per scienza privata – certo acquisita però fuori del processo ed in esso non riprodotta secondo le norme comuni -, si sia per avventura certi della colpevolezza dell'imputato; e condannare l'imputato, secondo le prove dell'accusa non confutate dalla difesa, ancorché lo si ritenga innocente, pur con certezza morale o per certa scienza personale.

Per carità di Patria, che sia questa l'ultima occasione nel Parlamento di un non edificante scontro tutto politico sulla giustizia! E cerchiamo insieme vie, metodi e forme per un rinnovato civile confronto sui temi inderogabili della riforma istituzionale dell'ordinamento giudiziario e di un codice di procedura penale che, tra le demolizioni anti-garantiste operate dalla Corte costituzionale e le interpretazioni abnormi di giudici *politically correct*, è ormai molto meno liberale e garantista dei codici del grande galantuomo e giurista, il guardasigilli fascista Alfredo Rocco, in particolare nella loro versione «novellata» da Giovanni Leone.

Né mi impressiona l'accusa che questa legge sarebbe stata fatta a favore di persone determinate. I *tory* andavano al potere per fare leggi a favore del ceto operaio, i *whig* per farle a favore del ceto industriale! Se sarà approvata, sarà pur sempre un giudice della Corte di cassazione che dovrà giudicare o meno della sussistenza del legittimo sospetto nei confronti, non solo di alcuni, ma di tutti i cittadini che vi ricorrano; e sarà sempre un giudice costituito per legge che dovrà avere sempre piena conoscenza della causa. E ancor più la legge, lo ripeto, potrà sempre essere sottoposta al giudizio della Corte costituzionale!

D'altronde, senza esser preso dai rimorsi!, non potrei votare «no» in base a questo argomento. Io ho infatti da Presidente della Repubblica promulgato con piena consapevolezza nel 1989, senza preventivo esercizio – che allora sarebbe stata considerata indebita interferenza! – di *moral suasion*, senza riserve e senza esercizio del potere di rinvio alle Camere, la legge di delegazione propostami dal Governo e approvata dal Parlamento, in forza della quale fu poi da me, sempre su proposta vincolata e vincolante del Governo, concessa l'amnistia che doveva servire – e infatti servì, eccome! –, a rendere non punibili i numerosi reati compiuti a sinistra, incassando illeciti contributi politici, dal Partito comunista dell'Unione sovietica e dal «consorzio» a tal fine costituito tra i partiti e i sindacati comunisti degli Stati satelliti, in forma diretta o indiretta e cioè a mezzo di affari conclusi con ditte di Stati dell'Est da società di comodo o da società sottoposte all'antico regime delle tangenti; e al centro, i meno numerosi, ma pur sempre non trascurabili reati compiuti da esponenti della DC e

di altri partiti «occidentalisti», incassando, anche essi illecitamente e segretamente, cospicui – ma molto meno cospicui! – contributi dalla CIA o da organizzazioni non governative americane.

Ciò che mi auguro è che gli imputati siano rapidamente giudicati secondo le regole di un giusto processo secondo il diritto: e i non colpevoli assolti, e i colpevoli condannati, senza riguardo al loro presente o passato *status* pubblico o sociale, a tutela del diritto, ma soprattutto della credibilità e del decoro delle istituzioni e della dignità e della credibilità internazionale del Paese.

Peraltro, senza voler in questa sede certo proporre o suggerire al Senato di sostituirsi in qualsiasi modo alla Corte di cassazione nel giudizio che, sia approvato o no il disegno di legge Cirami, sarà comunque indirettamente chiamata a pronunciare sui processi IRI-SME, Lodo-Mondadori e IMI-SIR, voglio qui ancora ricordare gli irrituali comportamenti processuali del presidente della sezione del Tribunale penale di Milano chiamato a giudicare, e dei pubblici ministeri che presso di esso sostengono l'accusa, specie dopo le pesanti ipoteche sollevate in sede giudiziaria sul modo in cui la Procura della Repubblica di Milano ha condotto le indagini, ipoteche che hanno appunto assunto sostanza giudiziaria nella inchiesta condotta nei confronti di alcuni delicati atti di essa da parte della Procura della Repubblica di Perugia.

Voglio qui ricordare le agitazioni politiche poste scompostamente, rumorosamente e spavaldamente in atto, in chiara e dichiarata relazione a questo processo, agli imputati e ai progetti legislativi del Governo e della maggioranza, dalla «magistratura militante» di Milano, con alla testa quel piccolo demagogo del dottor Saverio Borrelli (che spero vedere presto qui al Senato per rendere più divertente la nostra vita, o almeno la mia vita parlamentare!), che, novello Masaniello da strapazzo, al riparo dalla toga, invitò i velleitari magistrati «rivoluzionari», o meglio «ribellisti», sotto scorta dei carabinieri e lautamente pagati per uno straccio di ore di lavoro (ma che vergogna chiamare «scioperi» le loro ben retribuite assenze dal lavoro!), a contrastare un legittimo Governo e un legittimo Parlamento al grido di: «Resistete, resistete, resistete», grido che deve aver imparato sui campi di «*dressage*» e di corse dei cavalli, durante le sue lunghe ore di esercitazioni equestri! Così come voglio qui ricordare le imprudenti dichiarazioni – e di cui molto mi sono meravigliato per la stima che gli porto! – del dottor Gerardo D'Ambrosio.

Ciò richiamato, mi sembra in vero assai difficile ipotizzare casi più chiari ed eclatanti di opportunità grave di trasferimento dei procedimenti in atto ad altro giudice con altro pubblico ministero!

Durante la Rivoluzione francese, nell'epoca del Terrore e della vigenza della terrificante ma grandiosa e magnifica «Legge del sospetto» (che miseria etica e politica le timorose e vigliacche piccinerie inquisitorie dei nostri «giustizialisti!), un tribunale rivoluzionario a Parigi si trovava a dover giudicare alcuni ufficiali della guardia svizzera dell'ex Re di Francia. Di fronte al palazzo di giustizia tumultuava la folla – senza prebende, senza scorta e senza toga! –, della Comune di Parigi che voleva far giu-

stizia sommaria degli imputati! La difesa, nei limiti della quale essa era ammessa di fronte a quei tribunali (il sogno dei neo-giacobini con scorta, toga e prebende della «magistratura militante»: l'abolizione del diritto alla difesa), protestò. Il processo non fu, è vero, rimesso ad altro giudice: ma il tribunale fece prendere i dimostranti che tumultuavano a fucilate e cannonate dai reparti dell'esercito repubblicano, ai propri ordini e di cui essi disponevano!

A ben guardare, il disegno di legge Cirami prevede rimedi ben più moderati perfino di quelli a suo tempo adottati con successo da un Presidente della Repubblica, che fece schierare, con il consenso del Governo e dopo aver consultato la Procura della Repubblica di Roma, reparti armati di un battaglione mobile dei Carabinieri, agli ordini di un generale di brigata dell'Arma, di fronte al Palazzo dei Marescialli, quale avvertimento all'«ala militante» del Consiglio superiore della magistratura e al di lui succube Vice presidente democristiano, che egli non avrebbe, quale Presidente del Consiglio superiore, tollerato violazioni della legalità né manifestazioni scomposte!

Ciò premesso, dichiaro dunque che – dopo un percorso morale e intellettuale non facile e tormentato di dubbi –, voterò a favore del disegno di legge d'iniziativa del senatore Cirami.

E così voterò, proprio perché possa accertarsi con serenità e imparzialità - secondo le regole certe di un incontestabile giudizio secondo le leggi e secondo giustizia –, se gli imputati nei processi in corso a Milano – che hanno quasi tutti ricoperto o ricoprono altissimi uffici pubblici, o che hanno esercitato o esercitano delicate professioni di giustizia, quali giudici e avvocati –, si siano resi o meno colpevoli di questi ripugnanti e gravissimi reati che sono loro contestati, reati che, lo ripeto!, più che reati ordinari o politici, ancorché gravissimi!, sarebbero veri e propri «crimini contro lo Stato », quali appunto sono la corruzione di giudici, per di più a mezzo di avvocati e di altri giudici!

E così voterò, perché, se venga accertato per vero – in un giusto processo secondo il diritto, non influenzato da suggestioni politiche e da «smanie giustizialiste», quanto viene contestato dall'accusa – senza dubbi né forzature politiche –, i colpevoli vengano condannati.

E non solo: ma che da queste condanne se ne traggano doverosamente da parte dei colpevoli stessi, del Presidente della Repubblica e del Parlamento, le necessarie conseguenze politiche e istituzionali, respingendo con decisione e disprezzo la suggestione dell'appello – tra lo sciocco, il provocatore e l'incautamente e scopertamente malizioso – rivolto agli interessati da qualche magistrato che siede in Parlamento, al «valore della presunzione d'innocenza», che occorrerebbe privilegiare secondo questa opinione, non solo sotto il profilo giudiziario, il che è giusto, ma puranco – ciò che non è ammissibile! – sotto il profilo politico-istituzionale, dove sono in gioco valori altissimi e delicati quali la credibilità e il decoro delle istituzioni repubblicane e la dignità e la rispettabilità del Paese a livello comunitario ed internazionale.

E queste credibilità, decoro, dignità e rispettabilità sarebbero quanto meno offuscate, se non tragicamente compromesse, da una condanna, anche se solo in primo grado, del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché – secondo come egli venga assolto e cioè con quale motivazione! – anche soltanto dei suoi avvocati e consiglieri, per atti di corruzione compiuti con il suo denaro e a suo privato vantaggio.

È fin troppo chiaro che l'appello alla «presunzione di innocenza» è frutto invero non di scrupolo legalitario della signora magistrato-deputato della sinistra, ma del timore che le dimissioni dell'onorevole Berlusconi – dimissioni che io ho apertamente e schiettamente già chiesto – porterebbero, come è istituzionalmente corretto, allo scioglimento delle Camere e quindi a nuove elezioni, con il pericolo per i preoccupati «custodi» della salvaguardia della «presunzione di innocenza»!, di un «appello al giudizio dei cittadini», nonché di un possibile «appello alla sovranità del popolo», *adversus* la «aristocrazia per concorso per via di cooptazione», ormai rivendicata da parte della magistratura!

Il mio sì all'approvazione del disegno di legge Cirami è, lo ripeto, dato, affinché – dissipato ogni dubbio o pretesto sulla imparzialità dei giudici di Milano! -, vi sia infine un giudice (vi sarà pure un vero giudice in Italia e non solo a Berlino!, oltre quelli «*politically correct*» di Milano!), un giudice appunto che, investito del processo dalla Corte di cassazione, accerti in fine il vero in un giusto processo secondo il diritto; e quindi giustamente condanni i colpevoli e assolva chi colpevole non è, «purificando» l'amministrazione della giustizia dagli interessi della lotta politica, e la lotta politica dagli inquinamenti di una pretestuosa, presuntuosa e strumentale pretesa di giustizia «etica»!

Queste dunque le ragioni del mio sofferto, meditato ma convinto sì all'approvazione del disegno di legge di iniziativa del senatore Cirami!

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 1578-B. Em. 1.847, Boco e altri	211	209	001	069	139	105	RESP.
2	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.308 (prima parte), Dalla Chiesa e altri	209	206	001	066	139	104	RESP.
3	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.306 (prima parte), Fassone e altri	208	205	002	069	134	103	RESP.
4	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.310, Dalla Chiesa e altri	205	202	001	063	138	102	RESP.
5	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.318, Zancan e altri	217	216	001	077	138	109	RESP.
6	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.320, Dalla Chiesa e altri	205	201	002	064	135	101	RESP.
7	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.674, Bordon e altri	211	208	003	069	136	105	RESP.
8	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm.1.382 e 1.922,Sodano T. e altri; Maritati e altri	217	215	002	077	136	108	RESP.
9	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.924, Brutti M. e altri	217	213	002	074	137	107	RESP.
10	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.925, Fassone e altri	220	219	002	079	138	110	RESP.
11	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.386, 1.420a e 1.854, Zancan e altri; Boco e altri; Boco e altri	219	216	003	078	135	109	RESP.
12	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.678, Bordon e altri	221	215	001	074	140	108	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto
  il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0268 del 24-10-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.378, Dalla Chiesa e altri	221	218	002	078	138	110	RESP.
14	NOM.	DDL 1587-B. Emm. 1.855 e 1.343, Boco e altri; Dalla Chiesa e altri	222	221	001	082	138	111	RESP.
15	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.679, Bordon e altri	220	218	001	078	139	110	RESP.
16	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.680 e 1.859, Bordon e altri; Boco e altri	221	218	001	076	141	110	RESP.
17	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.681, Bordon e altri	222	220	001	082	137	111	RESP.
18	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.417a, Boco e altri	212	208	001	071	136	105	RESP.
19	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.322, 1.682 e 1.402, Maritati e altri; Bordon e altri; Boco e altri	220	218	001	079	138	110	RESP.
20	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.402a, Boco e altri	224	222	001	083	138	112	RESP.
21	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.683 (prima parte), Bordon e altri	214	212	002	072	138	107	RESP.
22	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.927, Maritati e altri	220	216	002	075	139	109	RESP.
23	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.928, Fassone e altri	232	230	001	089	140	116	RESP.
24	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.867, Boco e altri	220	218	002	080	136	110	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0268 del 24-10-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.686, Bordon e altri	221	217	001	079	137	109	RESP.
26	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.687, Bordon e altri	217	214	001	077	136	108	RESP.
27	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.323 (prima parte), Fassone e altri	226	222	001	082	139	112	RESP.
28	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.325, Ayala e altri	227	223	000	084	139	112	RESP.
29	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.387, Zancan e altri	216	211	003	073	135	106	RESP.
30	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.345, Dalla Chiesa e altri	218	216	001	077	138	109	RESP.
31	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.351, Dalla Chiesa e altri	221	218	001	080	137	110	RESP.
32	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.327 (prima parte), Brutti M. e altri	216	211	001	076	134	106	RESP.
33	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.332, Ayala e altri	214	208	001	071	136	105	RESP.
34	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.876, Boco e altri	216	214	002	079	133	108	RESP.
35	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.877 (prima parte), Boco e altri	209	205	001	070	134	103	RESP.
36	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm.1.414 e 1.367, Boco e altri; Dalla Chiesa e altri	208	204	001	069	134	103	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 4 Seduta N. 0268 del 24-10-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
37	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.416, Boco e altri	218	215	001	077	137	108	RESP.
38	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.415, Boco e altri	213	210	001	076	133	106	RESP.
39	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.388 (prima parte), Zancan e altri	214	210	001	077	132	106	RESP.
40	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.700, Bordon e altri	221	219	002	082	135	110	RESP.
41	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.421 e 1.702, Boco e altri, Bordon e altri	230	228	001	092	135	115	RESP.
42	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.882, Boco e altri	211	208	001	077	130	105	RESP.
43	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.422, Boco e altri	223	220	001	085	134	111	RESP.
44	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.423 (prima parte), Boco e altri	222	219	001	083	135	110	RESP.
45	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.703 (prima parte), Bordon e altri	231	227	001	089	137	114	RESP.
46	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.426, Boco e altri	224	221	001	084	136	111	RESP.
47	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.429 (prima parte), Boco e altri	222	220	001	084	135	111	RESP.
48	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.428, Boco e altri	207	205	001	071	133	103	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 5 Seduta N. 0268 del 24-10-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
49	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.432, Boco e altri	223	221	001	083	137	111	RESP.
50	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.369 (prima parte), Dalla chiesa e altri	223	221	001	083	137	111	RESP.
51	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.433, Boco e altri	217	215	002	076	137	108	RESP.
52	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.389,Zancan e altri	217	214	001	080	133	108	RESP.
53	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.435, Boco e altri	224	223	001	086	136	112	RESP.
54	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.405a, Boco e altri	215	213	002	072	139	107	RESP.
55	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.396 e 1.406a, Fassone e altri; Boco e altri	205	203	002	067	134	102	RESP.
56	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.408a e 1.712, Boco e altri; Bordon e altri	208	205	002	068	135	103	RESP.
57	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.411a, 1.933 e 1.710, Boco e altri; Calvi e altri; Bordon e altri	211	208	001	070	137	105	RESP.
58	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.370, Dalla Chiesa e altri	210	209	001	071	137	105	RESP.
59	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.891, Boco e altri	213	211	002	072	137	106	RESP.
60	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.443 (prima parte), Dalla Chiesa e altri	215	213	001	073	139	107	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 6 Seduta N. 0268 del 24-10-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
61	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.892, Boco e altri	212	210	001	074	135	106	RESP.
62	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.451, Zancan e altri	217	215	001	079	135	108	RESP.
63	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.894, Boco e altri	206	202	001	073	128	102	RESP.
64	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.895, Boco e altri	208	205	001	073	131	103	RESP.
65	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.452, Zancan e altri	199	197	001	066	130	099	RESP.
66	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.898, Boco e altri	203	200	001	066	133	101	RESP.
67	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.721, Bordon e altri	198	196	000	067	129	099	RESP.
68	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.463, Boco e altri	210	207	001	070	136	104	RESP.
69	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.464, Boco e altri	209	207	001	072	134	104	RESP.
70	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.466, Boco e altri	214	211	002	077	132	106	RESP.
71	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.468, Boco e altri	211	209	001	076	132	105	RESP.
72	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.728, Bordon e altri	218	216	002	081	133	109	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 7 Seduta N. 0268 del 24-10-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
73	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.423a (prima parte), Ayala e altri	215	211	002	077	132	106	RESP.
74	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.439a, Dalla Chiesa e altri	201	200	002	068	130	101	RESP.
75	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.450, Sodano T. e altri	213	210	004	073	133	106	RESP.
76	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.472 (prima parte), Boco e altri	215	214	002	079	133	108	RESP.
77	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.441a, Dalla Chiesa e altri	201	198	002	065	131	100	RESP.
78	NOM.	DDL n. 1578-B. Emm. 1.436a e 1.471, Dalla Chiesa e altri; Boco e altri	208	206	002	069	135	104	RESP.
79	NOM.	DDL n.1578-B. Emm.1.489,1.495,1.484 e 1.481,Dalla Chiesa e altri;Boco e altri;Sodano T.e altri;Dalla Chiesa e altri	200	197	002	068	127	099	RESP.
80	NOM.	DDL n. 1578-B. Em. 1.734, Bordon e altri	181	172	001	032	139	087	RESP.
81	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.499, Boco e altri	224	223	001	085	137	112	RESP.
82	NOM.	DDL n. 1578-B. Em.1.500, Boco e altri	223	220	000	081	139	111	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 1

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA CHIARA					F				F			F		F	F	F				F		
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA			F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F		F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO															F	F	F	F	F	F	F	F
BASSO MARCELLO											F	F	F			F	F			F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO																						
BATTAGLIA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO		F		F	F		F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F			F
BEDIN TINO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F		F	F	F	F	A	F
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BETTA MAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA																				F		F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C										

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 2

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		
BONFIETTI DARIA	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F				
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO																						
BRUNALE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUTTI MASSIMO					F		F	F	F	F		F	F	F			F	F	F			F
BRUTTI PAOLO								F	F	F	F	F	F		F	F		F		F	F	
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CADDEO ROSSANO																						
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F			F		F			F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO																						
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO	R	R			F	R	F		R	F	R	R	R	F	F	R	F	R	F	R	R	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO													F	F		F	F					
CENTARO ROBERTO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 3

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	F	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	A
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F		F	F			F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COVIELLO ROMUALDO			F	F	F	F	F	F		F			F				F		F	F		
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE																				F	F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO				F									F			F	F			F	F	
DANIELI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DANIELI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEBENEDETTI FRANCO												F	F	F	F	F		F	F	F		F
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 4

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DEL PENNINO ANTONIO											C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO		F					F	F	F		F	F	F	F						F		
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO																F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA										F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C		C	C	C
DETTORI BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.															F				F	F	F	F
DONATI ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F			F	F	F	
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F				F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F			F	F	F		F		F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 5

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO			F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASBARRI MARIO	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO					F		F	F		F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F											F					F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO																				F		F
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
IOVENE ANTONIO																						
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
LABELLARTE GERARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE												F										F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 6

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F	F	F		F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI	F	F	F		F			F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F		
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALENTACCHI GIORGIO									F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINO NICOLA	F	F				F	F			F	F		F	F		C	F		F			
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA		F	F	F				F	F	F		F	F	F	F	F				F	F	F
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F
MANZIONE ROBERTO	F	F	F		F	F	F			F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F				F	F	F	
MARITATI ALBERTO	F	F	F		F	F	A	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTONE FRANCESCO	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F
MONTALBANO ACCURSIO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F			F	F	F	F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	F	F		F	F				F	F		F		F			F					

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 7

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE					M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F		F					F				F					F	F	F	F
MUZIO ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA		F																				
PAGLIARULO GIANFRANCO					F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F	F	F		F	F	F	F	F		F		F	F		F			F	F	F	
PASSIGLI STEFANO																						
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	A	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEDRIZZI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETRINI PIERLUIGI	F		F		F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 8

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PILONI ORNELLA																						
PIROVANO ETTORE	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F		F	F		F	F	F	F	F	F						F		F			
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
SODANO TOMMASO	F	F			F						F		F		F	F	F		F	F	F	
SOLIANI ALBERTINA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F			

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 9

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SPECCHIA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCI ROSA											F	F	F		F	F	F	F		F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
THALER HELGA														F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA	F	C	F	F		F	F	F		F	F		F	F	F							
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO															F			F		F	F	
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO																						
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F	F		F	F	F	F	F	F			F	F	F			F	F		F		
TURRONI SAURO	F			F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO	F		F								F	F					F					
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 10

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR			F	F	F		F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 10

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F	F	F	F																
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F			F	A	F	F	F	
BASSO MARCELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO																						
BATTAGLIA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO	F	F		F	F		F	F	F				F		F	F	F	F	F	F	F	F
BEDIN TINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F		F			F	F	F	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
BEVILACQUA FRANCESCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C														C				C			

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 11

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONFIETTI DARIA	F								F				F		F			F				
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO																						
BRUNALE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUTTI MASSIMO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUTTI PAOLO				F	F		F		F	F	F	F	F			F		F	F		F	F
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CADDEO ROSSANO																						
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO	F	F		F		F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO		F					F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO		F	R	R	R	R						F	R							F		
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO																						
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C															

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 12

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F				F	F	F		F	F		F		F			F		F		F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COVIELLO ROMUALDO			F		F	F	F	F	F			F						F	F		F	
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C		C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F		F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F
DANIELI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DANIELI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEBENEDETTI FRANCO	F	F				F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 13

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F		F			F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F					F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F	F	F		F	F		F	F		F								F			F
DONATI ANNA	F	F	F	F	F										F	F		F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO		F	F				F		F	F		F						F	F	F	F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									F		F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F		F		F	F	F	F	F			F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 14

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F					F	F	F	F	
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO	F								C	F	F			F								
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F		F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
GRILLO LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C											
IERVOLINO ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO																						
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	F	A		F	F	F	F															
LABELLARTE GERARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO	F	F		F	F	F		F	F				F	F		F	F	F	F	F		F
MACONI LORIS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F			F		F			F		F			F	F	F	F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 15

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI	F		F	F	F	F				F							F	F	F			
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALENTACCHI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINO NICOLA		F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F			F	F	F		F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA		F	F	F		F	F	F	F			F			F	F	F	F	F	F	F	F
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						C					C
MARINO LUIGI	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
MARTONE FRANCESCO	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F			F	F	F	F	F		F	F
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
MINARDO RICCARDO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTALBANO ACCURSIO	F		F	F	F	F		F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C		C		C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	F		F		F	F		F						F	F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	F							F							F	F	F		F			

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 16

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
MUZIO ANGELO		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	F			F	F	F	F	F	F	F		F			F	F	F	F	F		F	F
PAGLIARULO GIANFRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F				F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
PASSIGLI STEFANO																						
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEDRIZZI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	
PETRINI PIERLUIGI		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F		F					
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F							F		F			F	F	F	F	F	F	F	F
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 17

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
PILONI ORNELLA																					F	F
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO													C	C	C			C	C		C	C
RAGNO SALVATORE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO	F		F			F																
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C			C		C	C	C		C	
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE																						
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE		F				F													F	F	F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C													
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SODANO TOMMASO	F					F		F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLIANI ALBERTINA	F	F		F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 18

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
SPECCHIA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
THALER HELGA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA																						
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO												F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F		
TURRONI SAURO	F		F		F	F													F			
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F															
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO																						
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VITALI WALTER	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	F							F	F	F	F		F	F								

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 19

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 44																					
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 19

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA																						
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F										
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F			F	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSO MARCELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO																						
BATTAGLIA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO	F	F			F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	
BEDIN TINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F		F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BETTONI BRANDANI MONICA	F		F		F	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA																						

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 20

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F								F		F		F
BONFIETTI DARIA						F	F	F	F							F	F	F	F			
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO																						
BRUNALE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUTTI MASSIMO	F	F	F		F		F	F	F	F	F							F	F			
BRUTTI PAOLO	F	F	F			F			F	F									F			
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CADDEO ROSSANO																						
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO	F	F	F		F	F		F	F						F			F		F	F	F
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F	F				F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO				F					F						F			F	F	F	F	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO																						
CENTARO ROBERTO						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 21

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F			F		F	F				
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COVIELLO ROMUALDO		F	F		F	F		F	F	F	F											
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F	F	F		F		F	F			F	F	F	F		F		F	F	F	F
DANIELI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
DANIELI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEBENEDETTI FRANCO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 22

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F	F		C	F	F	F	F	F						F						
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F		F															
DE RIGO WALTER	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F	F	F		F	F		F					F	F	F	F	F	F	F	F		F
DONATI ANNA		F	F	F	F		F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F	F	F	F			
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F		F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F				F	F	A	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 23

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F								
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO																						
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI															C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE						C		C			C	C	C	C	C	C	C		C	C		C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO																						
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS														F		F	F	F	F	F	F	F
LABELLARTE GERARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F				
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
LONGHI ALEANDRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F													F
MACONI LORIS GIUSEPPE	F	F									F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 24

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	A	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI		F			F	F	F		F	F	F		F		F			F				
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALENTACCHI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINO NICOLA	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MANIERI MARIA ROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F		
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F		F	F	F	F
MARANO SALVATORE	C	C		C	C					C	C		C			C						C
MARINO LUIGI	F	F	F		F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F			F	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F
MARTONE FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F
MASCIONI GIUSEPPE	F	F		F	F	F		F	F	F	F		F		F		F	F	F	F		F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F	F	F	F															F	F		F
MONTALBANO ACCURSIO	F	F	F	F	F	F		F	F		F			F								F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	A	F	F	F	F		F	
MORANDO ANTONIO ENRICO	F	F							F					F						F	F	

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 25

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUZIO ANGELO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F											
PAGLIARULO GIANFRANCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO	F			F		F	F	F	F			F	F		F	F	F	F	F			
PASSIGLI STEFANO																						
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PEDRIZZI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
PETRINI PIERLUIGI																				F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F		F		F	F	F	F	F		F
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 26

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
PILONI ORNELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F			
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F										F	F		
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C			C	C	C	C	C		C	C								
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGHETTI FRANCO																						
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C					
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALVI CESARE																		F		F		F
SALZANO FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALERA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F												
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE			C	C	C	C	C			C												
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SODANO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F														
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 27

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
SPECCHIA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
THALER HELGA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA							F	F	F		F				F		F	F				
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
TONINI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F		F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F						
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F		F					F				F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
TURRONI SAURO										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE																						
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F
VILLONE MASSIMO						F								F								
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VITALI WALTER	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F		F	F	F	F	F			F	F	F		F	F	F	F	F	F	
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 28

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 45 alla n° 66																					
	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 28

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
ACCIARINI MARIA CHIARA		F	F	F	F	F									F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA																
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA										F	F	F	F		F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F			F	F		F	F	F	F	F	F		F	F
BASSO MARCELLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
BASTIANONI STEFANO																
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO															F	F
BATTAGLIA ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F
BATTISTI ALESSANDRO		F	F	F	F	F	F						F			F
BEDIN TINO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	R	F	
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO		F	F	F	F	F		F	F	F		F		F	F	F
BETTAMIO GIAMPAOLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA													C			

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 29

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOLDI ROSSANA LIDIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		
BONFIETTI DARIA						F						F			F	F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO														C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRUTTI MASSIMO				F	F	F	F		F	F						F
BRUTTI PAOLO	F		F	F			F	F		F		F	F	F	F	F
BUCCIERO ETTORE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
CADDEO ROSSANO															F	F
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALVI GUIDO			F		F	F	F		F	F	F		F		F	
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F	F	F	F	F						F	F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
CASILLO TOMMASO		F			F			F	F	F		F	F		F	F
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAVALLARO MARIO																
CENTARO ROBERTO																

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 30

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
CHERCHI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F				F	F	F						F		F	F
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COVIELLO ROMUALDO														F	F	F
COZZOLINO CARMINE		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C					C		C	C			C		C		
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F		F	F	F	F	F	F		F	F		F		F	F
DANIELI FRANCO																
DANIELI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEBENEDETTI FRANCO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F			F	F	
DE CORATO RICCARDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 31

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
DEL PENNINO ANTONIO		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO															F	
DE MARTINO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA					F	F										
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE ZULUETA CAYETANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		
DONATI ANNA	F	F					F	F	F					R	F	F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO			F			F		F	F	F		F	F		F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO		F						F	F	F	F	F	F		F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
FLORINO MICHELE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
FORMISANO ANIELLO				F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F		F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 32

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO				F			F			F		F			F	F
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO	F								F						F	F
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F		F
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO							F	F	F	F	F	F	F		F	F
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	
LABELLARTE GERARDO		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE																
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F			
MACONI LORIS GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 33

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F		F	F
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALENTACCHI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCINO NICOLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	F	F	F	F	F	F			F	F		F			F	F
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F		F	F			F	F		F	F	F		F	F
MANZIONE ROBERTO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F			
MARANO SALVATORE		C	C		C		C	C	C		C					
MARINO LUIGI		F	F	F		F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARTONE FRANCESCO	F	F		F		F	F									
MASCIONI GIUSEPPE	F		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F		F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	C	C	C	C		C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F
MONTALBANO ACCURSIO				F			F		F		F					
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
MONTINO ESTERINO	F		F			F		F	F	F		F			F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO				F			F			F			F			

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 34

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
MUZIO ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA															F	F
PAGLIARULO GIANFRANCO			F	F	F			F		F		F		F	F	F
PALOMBO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASCARELLA GAETANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		F		F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F
PASSIGLI STEFANO															F	F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRINI EGIDIO ENRICO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
PEDRIZZI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F	
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F			F	
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 35

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82																
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	
PILONI ORNELLA				F	F	F		F	F	F		F	F				
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIZZINATO ANTONIO															F	F	
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PROVERA FIORELLO																	
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIGHETTI FRANCO															F	F	
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RIPAMONTI NATALE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALERNO ROBERTO														C	C	C	
SALINI ROCCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALVI CESARE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCALERA GIUSEPPE																	
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE																	
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	
SODANO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F	F	

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 36

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
SPECCHIA GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
THALER HELGA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOIA PATRIZIA		C	F	F	F	F	F									
TOMASSINI ANTONIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	F		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREMATERRA GINO		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO															F	F
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO	F	F	F	F		F	F		F	F					F	F
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE																
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	F
VICINI ANTONIO		F	F	F		F	F		F	F		F	F		F	
VILLONE MASSIMO																
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F	F		F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F	F	F	F		F	F				F	F	F
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F		F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO			F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F

Seduta N. 0268 del 24-10-2002 Pagina 37

Totale votazioni 82

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 67 alla n° 82															
	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Presidente del Consiglio dei ministri
Ministro Economia e finanze
(Governo Berlusconi-II)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 settembre 2002, n. 209, recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della base imponibile, di contrasto all'elusione fiscale, di crediti di imposta per le assunzioni, di detassazione per l'autotrasporto, di adempimenti per i concessionari della riscossione e di imposta di bollo (1795)
(presentato in data **24/10/02**)
C.3185 approvato dalla Camera dei Deputati;

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Presidente del Consiglio dei ministri
Ministro Affari Esteri
(Governo Berlusconi-II)
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica delle Maldive sui servizi aerei, con annessa tabella delle rotte, fatto a Malè il 13 luglio 2000 (1793)
(presentato in data **24/10/02**)

Sen. RONCONI Maurizio, MAGRI Gianluigi, BERGAMO Ugo, CALLEGARO Luciano, SODANO Calogero, RUVOLO Giuseppe, TREMATERRA Gino, CICCANTI Amedeo, IERVOLINO Antonio, DANZI Corrado, GUBERT Renzo, SUDANO Domenico, SALZANO Francesco, ZANOLETTI Tomaso, FORLANI Alessandro
Modifiche alla legge 28 ottobre 1999, n. 410, in materia di consorzi agrari (1794)
(presentato in data **24/10/02**)

Sen. CORTIANA Fiorello
Integrazione dell'articolo 30 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di iscrizione all'albo degli avvocati (1796)
(presentato in data **24/10/02**)

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Aff. cost.
Sen. BUCCIERO Ettore
Norme in tema di giudizi innanzi alla Corte dei conti (1709)

previ pareri delle Commissioni 2ª Giustizia, 5ª Bilancio, 6ª Finanze
(assegnato in data **24/10/02**)

2ª Commissione permanente Giustizia
Sen. BUCCIERO Ettore
Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 6ª Finanze, 10ª Industria, 13ª Ambiente
(assegnato in data **24/10/02**)

6ª Commissione permanente Finanze
Sen. SPECCHIA Giuseppe ed altri
Modifica all'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in materia di esonero dal pagamento dell'ICI per le famiglie con un reddito annuo inferiore ai 7500 euro (1771)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 5ª Bilancio
(assegnato in data **24/10/02**)

10ª Commissione permanente Industria
Sen. CURTO Euprepio
Istituzione del marchio «Made in Italy» per la tutela della qualita'dei prodotti italiani (1736)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 2ª Giustizia, 5ª Bilancio, 6ª Finanze, 11ª Lavoro, Giunta affari Comunità Europee, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **24/10/02**)

10ª Commissione permanente Industria
Sen. COSTA Rosario Giorgio
Norme per la disciplina sul franchising (842)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 2ª Giustizia, 6ª Finanze, Giunta affari Comunità Europee, Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data **24/10/02**)

Disegni di legge, presentazione di relazioni

A nome della 1ª Commissione permanente Aff. cost.
in data 24/10/2002 il Relatore MAFFIOLI GRAZIANO ha presentato la relazione sul disegno di legge:
Sen. PIROVANO Ettore Pietro, Sen. PEDRAZZINI Celestino
«Disposizioni per la realizzazione di un centro anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, nel comune di Caravaggio» (1099)

Consigli regionali, trasmissione di voti

Sono pervenuti al Senato due voti della regione Emilia-Romagna concernenti:

la richiesta al Ministero dell'Istruzione di una gestione degli organici degli insegnanti che garantisca i servizi scolastici in ragione degli incrementi delle varie aree, delle esigenze delle diverse fasce di utenza e la salvaguardia dell'organizzazione scolastica a tempo pieno (n. 76). Tale voto è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, del Regolamento, alla 7ª Commissione permanente;

l'auspicio di una proposta di legge di iniziativa popolare circa la creazione di una imposta europea sulle transazioni valutarie da promuovere presso il Governo e tutte le sedi istituzionali, europee ed internazionali (n. 77). Tale voto è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente.

Interrogazioni

FORCIERI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

Taranto e La Spezia sono le sedi di Maricentro e di Maricoleva della Marina Militare, avendo come bacini di utenza il Centro-Sud per la prima e il Centro-Nord per la seconda;

in vista della fine prossima della leva obbligatoria pare si sia ipotizzato, in un'ottica di sinergia e di razionalizzazione delle risorse, di accorpare nella sola sede di Taranto le attività del CAR, lasciando a La Spezia la sola funzione di Maricoleva, sempre per le aree del Centro-Nord;

per decidere su questo sarebbe già stata convocata una riunione presso lo Stato maggiore della Marina per il giorno 30 ottobre;

una simile decisione, qualora assunta, comporterebbe un'ulteriore riduzione della presenza e dell'attività della Marina Militare nella sede della Spezia che renderebbe ancora più insopportabile per la Comunità locale l'attuale presenza di vincoli e occupazione di aree da parte della stessa Marina sempre più svuotate delle funzioni che hanno finora svolto;

ciò sarebbe inoltre incoerente con i lavori di ristrutturazione appena conclusi nella Caserma di Maricentro e costati centinaia di milioni, relativi alla costruzione di infrastrutture per il CAR, quali la mensa, eccetera;

l'interrogante chiede di sapere:

se le informazioni sopra riportate corrispondano al vero e se le ipotesi prospettate corrispondano ad una precisa e definita strategia dello Stato Maggiore della Marina;

se il Ministro in indirizzo non ritenga che la decisione di una ulteriore riduzione della funzione militare della sede della Spezia possa determinare negative ricadute sociali ed economiche sul territorio senza significativi vantaggi per il sistema difesa e senza che tale riduzione sia giu-

stificata dalla situazione internazionale che, nel prevedere una minaccia alla difesa di tipo diffuso e quindi, non più riconducibile ad un'area definita, consiglierebbe di evitare eccessive concentrazioni di forza e quindi, inevitabilmente, di obiettivi;

se non ritenga che anche con la fine della leva le funzioni attualmente svolte da Maricentro Spezia non possano continuare ad essere svolte per i volontari che sostituiranno i soldati di leva.

(3-00690)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

SODANO Tommaso. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

la Soc. Exide Italia S.r.l. di Casalnuovo (Napoli), specializzata nella produzione di batterie stazionarie installate nelle centrali elettriche e telefoniche (Telecom, ENEL), di batterie di trazione installate sui carrelli elevatori (OM, CESAB, ecc.), di batterie di potenza installate sui sommergibili della Marina Militare Italiana, nonché di batterie dry-safe installate su motocarrozzette, di batterie auto e simili, ha avviato in data 21 ottobre 2002 una procedura di riduzione del personale per 42 lavoratori su un totale di 224 addetti presso lo stabilimento di Casalnuovo;

nel corso dell'ultimo anno sono stati espulsi dal ciclo produttivo circa 70 lavoratori, la cui stragrande maggioranza era composta di giovani CFL;

la suddetta azienda fa parte della multinazionale americana Exide tecnology (con sede legale in Irlanda) che ha 48 stabilimenti del mondo e occupa circa 13.000 addetti. In Italia vi sono altri quattro siti produttivi, oltre a quello di Casalnuovo, che occupano complessivamente oltre 1.000 addetti dislocati nelle seguenti sedi:

Romano di Lombardia – BG- specializzato nella produzione di batterie per auto;

Fumane – VR- specializzato nei semilavorati per batterie per auto e per il settore militare;

Canonica d'Adda, specializzato in settore plastico;

Avellino, specializzato in contenitori di plastica;

negli stabilimenti del Nord Italia si registra un *surplus* di commesse che non riescono ad essere soddisfatte in detti impianti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo valuti compatibile con la crescente disoccupazione presente a Casalnuovo e nella provincia di Napoli un ulteriore ridimensionamento dell'apparato produttivo ad opera di multinazionali; queste ultime hanno goduto di agevolazioni ed ingenti risorse finanziarie dallo Stato, disimpegnandosi da una vera politica industriale e di sviluppo;

se lo stesso non ritenga di intervenire per bloccare la procedura di messa in mobilità per lo stabilimento di Casalnuovo, allo scopo di permet-

tere alle parti sociali di avere a disposizione più tempo per costruire una proposta di piano industriale che contenga prospettive di lavoro e mantenimento degli organici;

se non valuti di dover convocare i vertici del Gruppo industriale menzionato per verificare tutte le ipotesi alternative ai licenziamenti.

(4-03236)

SPECCHIA, MULAS MUGNAI, COLLINO, ZAPPACOSTA, BUCCIERO, VALDITARA, PACE, BALBONI, KAPPLER, COZZOLINO, FLORINO. – *Ai Ministri dell'ambiente e per la tutela del territorio, delle politiche agricole, dell'interno e per i beni e le attività culturali.* – Premesso:

che il Comune di Gaiole in Chianti (provincia di Siena) nella seduta del 23 luglio scorso ha adottato il regolamento urbanistico del Piano strutturale approvato a sua volta in data 26 settembre 2000 «in assenza dei piani territoriali di coordinamento efficaci»;

che in tale Piano, è presente, tra gli altri, il progetto di costruzione di ben 24 ettari di terreno da destinarsi a zona industriale. Di questo terreno, la previsione della zona coperta a capannoni industriali è di 50.000 metri quadri, per una volumetria totale di 300 mila metri cubi;

che il terreno interessato è formato da vigneti, oliveti, campi di girasole e si trova sulla strada Chiantigiana, in un punto che è la naturale «porta di accesso» alla zona di produzione del Chianti classico;

che, durante la menzionata seduta consiliare dello scorso 23 luglio, il consigliere comunale di maggioranza Danilo Baldi, nel motivare il suo voto contrario, dichiarava a verbale tra l'altro che «il Consiglio Comunale non è stato messo in grado di conoscere la sostanza del Piano»;

che, per tutta risposta, il Sindaco Paolo Morini dichiarava di «prendere atto delle dichiarazioni di sfiducia espresse da Baldi (...) pertanto non ritiene faccia più parte di questa maggioranza»;

che contro tale decisione si sono formati numerosi comitati civici spontanei formati da cittadini, aziende agrarie, turistiche, agrituristiche, commerciali ed artigiane della zona;

che si è dichiarata altresì fermamente contraria per bocca del suo Presidente, Barone Giovanni Ricasoli, la Fondazione di Tutela del Chianti, cui aderiscono le aziende vitivinicole che producono il rinomatissimo vino;

che la pressoché totalità delle forze politiche presenti sul territorio si sono dette contrarie a questo progetto che porrebbe in pericolo l'intera economia del Chianti stesso;

che il Chianti ed il territorio di Gaiole in Chianti rientrano nelle zone tutelate dal SIC (siti di interesse comunitario) e che si prevede, per tali territori «che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei SIC»;

che la legge regionale n. 79/98 (Norme per la valutazione di impatto ambientale) prevede per i SIC che «i progetti che ricadono anche parzialmente all'interno dei SIC sono comunque sottoposti a valutazione

di impatto ambientale e le soglie dimensionali indicate negli allegati sono ridotte del 50 per cento»;

che la zona prescelta ricade anche nel SIR (sito di importanza regionale);

che sono sottoposti alla procedura di valutazione d'impatto ambientale e di apposita «relazione di incidenza» tesa ad individuare i principali effetti che il piano può avere sul sito;

che il Piano strutturale era stato approvato quando il PTC della Provincia di Siena non era ancora efficace e che invece, successivamente, l'approvato PTC (piano territoriale di coordinamento), Piano normativo dalla Provincia di Siena, prevede al punto Q2: «si è ritenuto opportuno sottolineare l'esigenza di evitare il consumo di suolo a fini infrastrutturali nelle zone dove sono percepibili testimonianze delle antiche organizzazioni agricole» come è il caso della zona di Pianella, interessata dal progetto di Gaiole in Chianti;

che il PTC, recita al capo P art. P1: «in materia di insediamenti produttivi il Ptc persegue l'obiettivo di attenuare l'impatto territoriale degli insediamenti produttivi, in specie sul paesaggio...» ed al successivo art. P2 c3: «sono da considerare le opportunità di evitare l'immissione diretta su strade statali e provinciali di edifici industriali, nonché di fluidificare la maglia viaria principale. »L'insediamento previsto ricadrebbe tutto su strade provinciali e statali perlopiù strettissime e già oggi insufficienti al traffico viario;

che al Capo I del PTC all'art. 15 denominato «Unità di paesaggio del Chianti» all'art. 5 si dice che è «da segnalare il valore paesistico della Via Chiantigiana che comprende tratti segnalati come «tracciati di interesse paesistico europeo». L'insediamento previsto dal Comune di Gaiole è tutto sulla Via Chiantigiana;

che nel Chianti di fatto non esiste disoccupazione ed anzi molte aziende stentano a trovare manodopera in tutti i settori;

che l'economia della provincia di Siena è tutta trainata dall'agricoltura e dal turismo del paesaggio;

che la zona oggi industriale già esistente a Gaiole, dopo il trasferimento nella porta naturale del Chianti, a Pianella, diverrebbe «abitativa» per «quartieri residenziali di pregio»,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo fossero a conoscenza di tale devastante progetto sul Chianti;

se il Governo intenda bloccare questo vero e proprio scempio ambientale e paesaggistico che contrasta peraltro in larga parte con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Siena e contro le normative previste per i Siti di interesse Comunitario (SIC) e che pare sia privo delle prescritte procedure e normative di legge inerenti la V.I.A. ed alle «relazioni di incidenza»;

se il Governo intenda ricercare e perseguire eventuali responsabilità amministrative e/o penali riguardo l'intera vicenda tristemente conosciuta in zona come il Piano delle «fabbriche nei vigneti».

(4-03237)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

4ª Commissione permanente (Difesa):

3-00690, del senatore Forcieri, sulle sedi di Maricentro e Maricoleva della Marina militare.